



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Venerdì, 16 ottobre 1998

SI PUBBLICANO TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082146 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Annunci commerciali:

- Convocazioni di assemblea Pag. 1
- Altri annunci commerciali » 6

Annunci giudiziari:

- Notifiche per pubblici proclami » 12
- Ammortamenti » 12
- Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi » 13
- Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta » 13
- Piani di riparto » 13
- Deposito bilanci finali di liquidazione » 14

Avvisi d'asta e bandi di gara:

- Avvisi d'asta » 14
- Bandi di gara » 16

Altri annunci:

- Concessioni di derivazione di acque pubbliche ... » 55

Rettifiche » 55

Indice degli annunci commerciali Pag. 55

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

AUSILIARE - S.p.a.

Milano, via Vincenzo Monti n. 16
capitale sociale L. 9.623.545.000 interamente versato
Registro delle imprese di Milano n. 29887

Convocazione assemblea ordinaria

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, piazza degli Affari n. 6, presso Palazzo Mezzanotte, sede della Borsa Italiana, per il giorno 13 novembre 1998, alle ore 18, in prima convocazione, ed occorrendo, nello stesso luogo, per il giorno 16 novembre 1998, alle ore 9, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti in sostituzione dei sindaci dimissionari;
2. Conferma, ai sensi dell'art. 2386, comma 3 del Codice civile, di un amministratore, cooptato dal Consiglio di amministrazione;
3. Ratifica delle delibere assunte dal Consiglio di amministrazione del 30 settembre 1998.

Si avvisano i signori soci che, a norma dell'art. 29, dello statuto sociale, le liste, regolarmente formate, dei candidati alla carica di sindaco (unitamente alle dichiarazioni dei singoli candidati, ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 29 dello statuto sociale) devono essere depositate presso la sede della società almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato nei termini di legge presso la sede sociale o presso le seguenti casse incaricate: Monte Titoli (per i titoli dalla stessa amministrati), Banco di Napoli, Credito Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino.

L'amministratore delegato: dott. Pietro Terenzio.

M-7892 (A pagamento).

SOCIETÀ CHIMICA LARDERELLO - S.p.a.

Sede legale Larderello, frazione di Pomarance (Pisa)

Piazza Leopolda n. 2

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Pisa n. 16118

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01231260504

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso lo studio Gianni, Origoni & Partners in Milano, piazza Belgioioso n. 2, il giorno 11 novembre 1998 alle ore 15, in prima convocazione, ed il giorno 18 novembre 1998, stessi luogo ed ora, in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del Consiglio di amministrazione previa determinazione del numero dei componenti. Ogni deliberazione inerente e conseguente;
2. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato presso le casse sociali o enti creditizi in conformità alla legge.

Il presidente del Collegio sindacale:
rag. Eldo Menchinella

M-7912 (A pagamento).

F.I.R.A.D. - Fabbrica Italiana**Ricambi Apparat Diesel - S.p.a.**

Sede in Bagnolo Piemonte (CN), via Barge n. 93

Capitale sociale L. 1.160.000.000 versato L. 848.000.000

Registro imprese di Saluzzo n. 446

Codice fiscale n. 00181340043

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il 3 novembre 1998, alle ore 9,30, in Torino, presso lo studio Vasconi, via Valeggio n. 21, ed, occorrendo, il 7 novembre 1998, stesso luogo ed ora, col seguente

Ordine del giorno:

1. Integrazione degli emolumenti per l'esercizio 1998 e 1999 ad un componente il Consiglio di amministrazione;
2. Varie ed eventuali.

Il presidente: Vincenzo Modica.

T-2099 (A pagamento).

TUSCANIA PARKING - S.p.a.

Sede sociale in Toscana (VT), piazza F. Basile n. 4

Capitale sociale L. 200.000.000

Registro delle Imprese C.C.I.A.A. di Viterbo n. 157454/97

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01527350563

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Toscana (VT), piazza F. Basile n. 5, il giorno 3 novembre 1998, alle ore 7,30 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 4 novembre 1998 stesso luogo, alle ore 16,30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio straordinario al 30 settembre 1998;
2. Riduzione per perdite del capitale sociale da L. 200.000.000 (duecentomilioni) a L. 171.800.000 (centosettantunomilioniottocentomila);
3. Nomina dei nuovi membri del Consiglio di amministrazione;
4. Trasformazione della società dall'attuale forma in quella di società a responsabilità limitata;
5. Deliberazioni consequenziali ed accessorie.

Per la partecipazione all'assemblea valgono le norme di legge e di Statuto. I certificati azionari potranno essere depositati presso la sede della Società ovvero presso la Banca Coop. Cattolica, filiale di Toscana (VT).

Toscana, 9 ottobre 1998

Il presidente: Giuseppe Brachetti.

C-26893 (A pagamento).

GIESSE - S.p.a.

Sede Budrio (BO), via Tubertini n. 1

Capitale sociale L. 3.045.000.000

Registro imprese di Bologna n. 16683

Codice fiscale n. 01041760370

Partita I.V.A. n. 00530101203

I signori azionisti ed organi sociali sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale, per il giorno 7 novembre 1998 alle ore 9,30 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 14 novembre 1998 stessi luogo ed ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina Collegio sindacale per decorso triennio; deliberazioni conseguenti.

Ai fini del deposito delle azioni ai sensi di legge si rammenta che le stesse dovranno essere depositate nei termini di legge sia presso la sede legale, sia per quelle esistenti all'estero, presso la cassa incaricata: Veco Trust S.A., 8 Boulevard Royal - Centre Vermont - L-2953 Luxembourg.

Budrio, 5 ottobre 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Marco Lambertini

B-948 (A pagamento).

GECONF TREMILA - S.p.a.

Bari, viale Europa n. 22

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Registro imprese BA 33598

Codice fiscale n. 01255320804

È convocata l'assemblea degli azionisti in sede ordinaria e straordinaria in Firenze, Lungarno Guicciardini n.19 per il 9 novembre 1998, alle ore 11,30 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione per il 20 novembre 1998 stessi luoghi ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, primo comma, nn. 2 e 3;
2. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile.

Deposito delle azioni ai sensi di legge presso il luogo di convocazione.

L'amministratore unico: Silvana Coveri.

F.993 (A pagamento).

BIANCHITERRA & C. - S.p.a.

Sede legale in Torre d'Isola
Capitale sociale L. 1.200.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 6 novembre 1998 ore 10,30 presso la sede legale ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 12 novembre 1998 stessa ora e luogo con il seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 1997, con relativi allegati, e deliberazioni conseguenti, in particolare con sostituzione della delibera assembleare in data 19 giugno 1998 relativa allo stesso oggetto;
2. Sostituzione della delibera dell'assemblea ordinaria dei soci del 19 giugno 1998 relativa alla nomina del Collegio sindacale e connesse determinazioni.
3. Informativa circa la situazione finanziaria e l'esposizione della società verso il sistema bancario.

Il diritto di intervento all'assemblea è regolato dalle vigenti disposizioni di legge.

Torre d'Isola, 6 ottobre 1998

Il presidente: Danilo Mietta.

M-7899 (A pagamento).

MITA ITALIA - S.p.a.

Sede legale in Milano
Capitale sociale L. 3.800.000.000

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Mita Italia S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede amministrativa in Agrate Brianza, via Marconi n. 8 per il giorno 6 novembre 1998 ore 12 per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni di amministratori e delibere conseguenti.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti i quali abbiano depositato le azioni presso le casse sociali almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il presidente del Collegio sindacale:
avv. Giovanni Gulisano

M-7911 (A pagamento).

IMPRESA CASTELLI - S.p.a.

Sede in Milano, via Fieno n. 3
Capitale sociale L. 17.531.000.000
Reg. imprese Monza n. 47625/91
REA Milano 1255598
Codice fiscale n. 08889680156
Partita I.V.A. n. 11835780153

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Impresa Castelli S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Milano, via Fieno n. 3, in prima convocazione il giorno 6 novembre 1998 alle ore 10,30 ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 10 novembre 1998, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina di un consigliere;
2. Ratifica clausola di salvaguardia per i dipendenti.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale o istituto di credito, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Milano, 2 ottobre 1998

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. arch. Guglielmo Castelli

M-7902 (A pagamento).

SINT - S.p.a.

Bergamo, via Monte Grappa n. 7
Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Bergamo n. 47452
Codice fiscale n. 034295440481
Partita I.V.A. n. 02286770165

Convocazione ai assemblea ordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 23 novembre 1998, alle ore 16, presso lo studio Garlati-Genitili in Milano, Foro Buonaparte n. 70, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 30 novembre 1998, stesso luogo ed ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 30 giugno 1998;
2. Deliberazioni ai sensi dell'art. 11, sesto comma del decreto legislativo n. 472/1997;
3. Eventuali altre deliberazioni ex art. 2364 del Codice civile.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni nella cassa sociale e presso la Banca Popolare Commercio e Industria Società cooperativa a responsabilità limitata almeno cinque giorni prima di quelli rispettivamente fissati per la prima e per la seconda convocazione.

Bergamo, 7 ottobre 1998

Il presidente del Consiglio: Pietro Mentasti.

M-7918 (A pagamento).

TEPAK - S.p.a.

Sede legale in Avigliana (TO), viale dei Mareschi n. 7
 Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Torino n. 1423/75
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01424880019

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso lo studio legale Gianni, Origoni & Partners in Milano, piazza Belgioioso n. 2, per il giorno 6 novembre 1998 alle ore 11, in prima convocazione ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 9 novembre 1998, stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del Consiglio di amministrazione. Deliberazioni inerti e conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato presso le casse sociali.

p. Il Consiglio di amministrazione:
 avv. Maria Cristina Bongiorno

M-7913 (A pagamento).

BICASA - S.p.a.

Sede in Milano
 Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 10 novembre 1998 alle ore 15 presso lo studio del dott. Paolo Loviseti notaio in Milano, via della Posta n. 10, sul seguente

Ordine del giorno:

Emissione di prestito obbligazionario per L. 1.500.000.000 e approvazione del relativo regolamento.

L'emissione all'assemblea a regolata dall'art. 2370 del Codice civile.

Bernareggio, 7 ottobre 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Iside Ronchi

M-7932 (A pagamento).

CIMBALI - S.p.a.

Binasco, via Manzoni n. 17
 Capitale sociale L. 11.000.000.000 interamente versato
 Registro imprese di Milano 278117
 Codice fiscale n. 09052100154

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 11 novembre 1998 alle ore 15, presso la società Faema S.p.a. in San Donato Milanese, via XXV Aprile n. 15, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 12 novembre 1998 alle ore 15, in Milano, via Larga n. 6 presso lo studio del notaio Giuseppe Franco per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di adottare un nuovo testo di statuto sociale aggiornato, anche in aderenza ai più recenti indirizzi giurisprudenziali, che recepisca le seguenti modifiche rispetto il vigente statuto sociale:

art. 2 (oggetto sociale), art. 8 (diritto di prelazione), art. 22 (poteri dell'amministratore unico), art. 23 (compenso al Consiglio di amministrazione), nonché altre modifiche di carattere formale.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le proprie azioni, a termine di legge, presso la sede sociale.

Binasco, 7 ottobre 1998

Il presidente: Maurizio Cimbali.

M-7933 (A pagamento).

PUBLICIS - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Turati n. 32
 Capitale sociale L. 3.666.000.000 interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Milano, via Turati n. 32, per il giorno 9 novembre 1998 alle ore 11 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 10 novembre 1998, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione bilancio al 31 dicembre 1997 e relazioni accompagnatorie;

Determinazione emolumento al Consiglio.

Possono partecipare all'assemblea ed avervi voto gli azionisti che avranno depositato le loro azioni presso la sede sociale, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Il vice presidente del Consiglio di amministrazione:
 Vito Nuzzi

M-7923 (A pagamento).

VIVE LA VIE - S.p.a.

Sede Milano, piazza Velasca n. 5
 Capitale sociale L. 372.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della società, in Milano, piazza Velasca n. 5, per il giorno 5 novembre 1998 alle ore 11, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 6 novembre 1998 stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni di cui all'art. 2364 del Codice civile.

Le azioni dovranno essere depositate a norma di legge.

Il presidente del Consiglio: Giorgio Fatarella.

M-7924 (A pagamento).

MEDITAL ASSISTANCE - S.p.a.

Roma, viale Carnaro n. 11

Capitale sociale L. 2.500.000.000

Registro delle imprese n. 9896/88 - R.E.A. n. 666613

È convocata l'assemblea straordinaria della società Medital Assistance S.p.a. presso la sede sociale in Roma, viale Carnaro n. 11, in prima convocazione il giorno 5 novembre 1998 alle ore 12 ed in seconda convocazione, stesso luogo ed ora, il giorno 6 novembre 1998, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifiche statutarie.

Possono partecipare all'assemblea i titolari di azioni, ancorché già iscritti nel libro dei soci, che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso la cassa della società.

p Il Consiglio di amministrazione

L'amministratore delegato: Tommaso Summo

M-7929 (A pagamento).

ALIMENTA - S.p.a.

Sede in Milano, via F. Tamagno n. 7

Capitale sociale L. 300.000.000

Registro delle imprese di Milano n. 270371

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per le ore 10 del giorno 4 novembre 1998 presso la sede sociale in Milano, via F. Tamagno n. 7, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del Collegio sindacale.

Occorrendo una seconda convocazione questa viene fin da ora fissata per il giorno 5 novembre 1998, stessa ora e luogo.

L'amministratore unico: Luigi Rospetti.

M-7931 (A pagamento).

FAEMA - S.p.a.

San Donato Milanese, via XXV Aprile n. 15

Capitale sociale L. 12.500.000.000 interamente versato

Registro imprese di Milano 170427

R.E.A. Milano 943140

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03542850155

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 11 novembre 1998 alle ore 15.30, presso la sede sociale in San Donato Milanese, via XXV Aprile n. 15, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 12 novembre 1998 alle 15.30, in Milano, via Larga n. 8, presso lo studio del notaio Giuseppe Franco per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di adottare un nuovo testo di statuto sociale aggiornato, anche in aderenza ai più recenti indirizzi giurisprudenziali, che recensisca le seguenti modifiche rispetto al vigente statuto sociale: art. 2 (oggetto sociale), art. 5 (capitale sociale), art. 9 (convocazione dell'assemblea), art. 12 (intervento alle assemblee), art. 13 (segretario e scrutatori), art. 17 (poteri amministratore unico e Consiglio di amministrazione), art. 19 (Consiglio di amministrazione), art. 20 (compenso al Consiglio di amministrazione), art. 23 (utile d'esercizio), nonché altre modifiche di carattere formale.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le proprie azioni, a termine di legge, presso la sede sociale.

San Donato Milanese, 7 ottobre 1998

Il presidente: Maurizio Cimbali.

M-7934 (A pagamento).

RECONTA ERNST & YOUNG - S.p.a.

Sede legale in Roma, via Romagnoli n. 18/a

Capitale sociale L. 1.720.000.000

Tribunale di Roma n. 6697/89

I signori azionisti sono convocati, presso i locali della società EWS S.r.l., via Cornaggia n. 10, Milano, in assemblea ordinaria per il giorno 5 novembre 1998 alle ore 16, e in assemblea straordinaria, stesso luogo e giorno alle ore 16,30 in prima convocazione e per il giorno 6 novembre 1998, stesse ore, stesso luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Delibere ai sensi del decreto legislativo del 18 dicembre 1997, n. 472;
3. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Modifica dell'art. 23 dello statuto sociale;
2. Aumento di capitale da L. 1.720.000.000 a L. 2.020.000.000.

Per l'intervento in assemblea le azioni dovranno essere depositate presso le casse sociali.

Il Consiglio di amministrazione

Il presidente del Consiglio di amministrazione:

Bruno Gimpel

M-7935 (A pagamento).

COMPAGNIA ITALIANA LUBRIFICANTI - S.p.a.

Sede legale in Milano, largo Domodossola n. 7

Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato

Registro imprese 119639 Tribunale di Milano

Codice fiscale n. 00844960153

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso lo studio del notaio dott. Landoaldo de Mojana in Milano, via Aurelio Saffi n. 34 per il giorno 9 novembre 1998 alle ore 15, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 10 novembre 1998 stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di emissione di un prestito obbligazionario chirografario di L. 1.500.000.000;

2. Deleghie di poteri ai fini dell'esecuzione, omologazione ed iscrizione della deliberazione precedente.

La partecipazione all'assemblea è a norma di legge e di statuto mediante deposito dei certificati azionari presso la sede sociale.

Milano, 5 ottobre 1998

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: **Vittoriano Faganelli**

M-7936 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA - S.p.a.**

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunicano le seguenti variazioni di condizioni con decorrenza 1° ottobre 1998:

compravendita valori mobiliari inseriti in GPM/GPF
aumento del diritto fisso per fissato bollato a L. 10.000;
eliminazione delle spese fisse di L. 100.000 annuali applicate ai conti correnti di appoggio;

compravendita valori mobiliari (esclusi quelli inseriti in GPM e quelli relativi ad operazioni P/C termine);

aumento del diritto fisso per fissato bollato a L. 12.500.

Imola, 7 ottobre 1998

p. Cassa di Risparmio di Imola S.p.a.
Il presidente: **dott. Paolo Casadio Pirazzoli**

B-949 (A pagamento).

BANCA TOSCANA - S.p.a.

Sede sociale in Firenze, corso n. 6, capitale sociale L. 294.400.000.000 interamente versato, riserve L. 1.345.925.882.320. Iscritta al n. 1071 del registro delle società presso il Tribunale di Firenze; iscritta alla C.C.I.A.A. di Firenze al n. 5836, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00470800483, aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi, Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena, codice Banca ABI 03400.9, codice Gruppo 1030.6, Banca iscritta all'albo presso la Banca d'Italia.

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154. Norme per la trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari, si informa la spettabile clientela che vengono apportate alle condizioni applicate da questa banca, in merito al versamento e alla eventuale restituzione di assegni impagati, le seguenti modifiche con decorrenza 24 settembre 1998:

assegni bancari tratti sulla stessa dipendenza accr.te: un giorno;
assegni circolari emessi dalla stessa dipendenza accr.te: quattro giorni;

assegni bancari su piazza tratti dalla stessa banca: otto giorni;
assegni bancari su piazza tratti su altre banche: otto giorni;
assegni bancari fuori piazza tratti sulla stessa banca: otto giorni;
assegni bancari fuori piazza tratti su altre banche: otto giorni;
altri assegni circolari: otto giorni.

Per quanto concerne la valuta di accredito di assegni bancari e circolari versati in conto corrente dalla clientela segnaliamo le seguenti condizioni:

assegni circolari altre banche: quattro giorni;

assegni bancari tratti su BT:

su piazza: quattro giorni;

fuori piazza: sei giorni;

assegni bancari su altre banche:

su piazza: sei giorni;

fuori piazza: otto giorni;

invariate le condizioni delle altre tipologie di assegni: zero giorni sui nostri assegni circolari e sugli assegni bancari tratti sullo sportello accreditante BT.

Aumento generalizzato di un giorno di valuta su tutte le tipologie di assegni, su piazza e fuori piazza (escluso i nostri assegni circolari e gli assegni bancari tratti sulla stessa dipendenza accreditante), fino ai massimi «Standard» come sopra elencati.

Firenze, 7 ottobre 1998

Banca Toscana S.p.a.
Direzione generale: **Ciacchi - Vannuccini**

F-992 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SESTO SAN GIOVANNI - S.c. a r.l.

Sede di Sesto San Giovanni, via Cesare Da Sesto n. 41

Capitale e riserve al 30 giugno 1998 L. 87.277.069.422

Tribunale di Monza registro società n. 2148

Codice fiscale n. 00954900155

Partita I.V.A. n. 00701020968

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica che, con decorrenza 1° ottobre 1998, le condizioni per la clientela sono variate come segue:

riduzione dello 0,25% annuo su conti correnti di corrispondenza e depositi a risparmio passivi.

Sesto San Giovanni, 6 ottobre 1998

p. Banca di Credito Cooperativo di Sesto San Giovanni
Il presidente: **Bonfanti dott.ssa Maria**

M-7919 (A pagamento).

CREDITO EMILIANO - S.p.a.

Reggio Emilia, via Emilia S. Pietro n. 4

Capitale sociale versato L. 434.305.552.000

Iscritto al n. 134824/97 del registro delle imprese di Reggio Emilia

Codice fiscale n. 01806740153

Partita I.V.A. n. 00766790356

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, secondo comma, della legge 17 febbraio 1992, n. 154 e dell'art. 161, secondo comma, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, il Credito Emiliano S.p.a. comunica che, con decorrenza 1° ottobre 1998 vengono effettuate le seguenti variazioni di condizioni riguardanti la gestione di portafogli:

spese trimestrali di custodia e amministrazione: servizio «profilo finanziario individuale»; investimento mediante quote di «fondi comuni L. 10.000 (ex L. 5.000);

altri servizi: L. 20.000 (ex L. 10.000/15.000/20.000 in base all'importo gestito).

Il presidente: **dott. Giorgio Ferrari**

M-7927 (A pagamento).

DIBI - S.p.a.

Sede legale in Torre Boldone, largo delle Industrie n. 10
 Capitale sociale L. 2.500.000.000 versate
 Iscritta al n. 11579 del registro delle imprese di Bergamo
 Codice fiscale n. 00635690167

DIBI ITALIA - S.r.l.

Sede legale in Torre Boldone, largo delle Industrie n. 10
 Capitale sociale L. 1.000.000.000 versate
 Iscritta al n. 34952 del registro delle imprese di Bergamo
 Codice fiscale n. 01894760162

Estratto (ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)

Dai verbali di assemblea straordinaria in data 21 settembre 1998, numeri 120762 e 120763 di repertorio notaio Jean-Pierre Farhat di Bergamo, registrati a Bergamo il 24 settembre 1998 e depositati per l'iscrizione al registro delle imprese di Bergamo il giorno 9 ottobre 1998, risultano le deliberazioni della fusione per incorporazione della società «Dibi Italia S.r.l.» nella società «Dibi S.p.a.»; l'attuazione della fusione mediante incorporazione non determinerà alcun aumento di capitale da parte della incorporante in quanto il capitale della società «Dibi Italia S.r.l.» è interamente posseduto dalla società «Dibi S.p.a.»

Tale fusione verrà effettuata sulla base delle situazioni patrimoniali delle due società, entrambe alla data del 30 giugno 1998, e le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio dell'anno nel corso del quale sarà effettuata l'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione.

Non verranno riservati trattamenti a favore di particolari categorie di soci e non sussistono particolari vantaggi o benefici per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Bergamo, 12 ottobre 1998

Dot. Jaen-Pierre Farhat, notaio.

S-22908 (A pagamento).

CRISTALDIFILM - S.r.l.

Codice fiscale n. 04901270589

LUX FILM - S.r.l.

Codice fiscale n. 00904130580

Estratto della delibera di fusione per incorporazione

Le delibere di fusione per incorporazione delle società Cristaldifilm S.r.l. e Lux Film S.r.l. sono state approvate dalle rispettive assemblee dei soci in data 11 settembre 1998 a rogito del notaio Giorgio Perrotta repertori numeri 15670/4649 e 15669/4648 e sono stati depositati per l'iscrizione nel registro delle imprese di Roma da «Cristaldifilm S.r.l.» in data 12 ottobre 1998 al n. 1650087/1998/CRM0699 e da «Lux Film S.r.l.» in data 12 ottobre 1998 al n. 165092/1998/CRM0699.

Ai sensi dell'art. 2502-bis si comunica:

1. Società partecipanti alla fusione:
 società incorporante: «Cristaldifilm S.r.l.», codice fiscale n. 04901270589;
 società incorporata: «Lux Film S.r.l.», codice fiscale n. 00904130580.
2. Rapporto di cambio, modalità di assegnazione delle quote e vantaggi per gli amministratori: il capitale della Lux Film verrà annullato a seguito dell'incorporazione; nessun vantaggio è previsto per gli amministratori.
3. La data di decorrenza nella partecipazione agli utili delle quote della società incorporata sarà dal 1° gennaio 1998.
4. La data di efficacia dell'atto di fusione, anche ai fini fiscali, dell'atto di fusione sarà dal 1° gennaio 1998.

Il presidente: Zeudi Araya.

S-22925 (A pagamento).

INDUSTRIAL CARS - S.p.a.

Sede in Thiene, viale Dell'Economia n. 2/6
 Capitale sociale L. 10.000.000.000
 Iscritta al registro delle imprese di Vicenza
 al n. 7430 registro società

Tribunale di Vicenza ed iscritta al R.E.A. di Vicenza al n. 131540
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00488370248

VIOL - S.r.l.

Sede in Thiene, via Dell'Economia n. 2/6
 Capitale sociale L.99.000.000 interamente versato
 Iscritta nel registro delle imprese di Vicenza
 al n. 21278 registro società
 Iscritta al REA di Vicenza al n. 195805
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01943340248

Estratto delibera di fusione

(ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)

In data 30 luglio 1998, le assemblee straordinarie rispettivamente della «Industrial Cars S.p.a.» e della «Violi S.r.l.», hanno deliberato la fusione per incorporazione della «Violi S.r.l.» nella «Industrial Cars S.p.a.» con atti repertorio numeri 115158 e 115159 a rogito del notaio dott. Giulio Carraro di Schio approvando il progetto di fusione comprensivo di quanto segue:

1. Le società partecipanti alla fusione sono:
 società incorporante «Industrial Cars S.p.a.», sopra identificata;
 società incorporanda «Violi S.r.l.» sopra identificata.
2. La fusione avverrà mediante annullamento della intera quota sociale spettante alla «Industrial Cars S.p.a.» nella società incorporanda, senza alcun aumento di capitale sociale nella incorporante essendo quest'ultima titolare dell'intero capitale sociale della «Violi S.r.l.»
3. A seguito dell'atto di fusione per incorporazione la «Industrial Cars S.p.a.» subingerà in pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo mobiliare ed immobiliare della società incorporata ed in tutte le ragioni, azioni, diritti, obblighi ed impegni della stessa di qualsiasi natura a termini dell'art. 2504 del Codice civile.
4. La data a decorrere dalla quale le operazioni della incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporante è fissata alla data di iscrizione dell'atto di fusione.
5. L'atto costitutivo e lo statuto sociale della società incorporante restano invariati.
6. Alla fusione si applicano le norme di cui all'art. 2504-quinquies del Codice civile.
7. In conformità all'art. 2504-ter del Codice civile la società incorporante non assegnerà quote sociali in sostituzione di quelle della società incorporata possedute, anche per il tramite di società fiduciaria o di interposta persona, dalla incorporata medesima o dalla società incorporante.
8. Non esistono e non sono previste particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle quote sociali ordinarie.
9. Nessun vantaggio particolare è proposto o previsto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

I verbali delle assemblee straordinarie delle società partecipanti alla fusione sono stati iscritti presso il registro delle imprese di Vicenza in data 12 ottobre 1998.

p. Industrial Cars S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Ceccato Giuseppe

p. Violi S.r.l.

Il Consiglio di amministrazione:
 Ceccato Giuseppe - Realdon Lamberto

S-22926 (A pagamento).

VICARIO - S.r.l.

Sede in Brunello, via Campo di Maggio n. 52
 Capitale L. 20.000.000
 Registro imprese di Varese n. 27707
 Codice fiscale n. 02148520121

COL. GEST**DI GIULIO E PIERCARLO COLOMBO****Società in accomandita per azioni**

Sede in Milano, via del Fezzan n.3
 Capitale L. 5.600.000.000
 Registro imprese di Milano n. 299039
 Codice fiscale n. 09860290155

FRATELLI COLOMBO - S.p.a.

Sede Rescaldina via Grigna n. 32
 Capitale L. 5.500.000.000
 Registro imprese di Milano n. 304328
 Codice fiscale n. 01900750124

CÀ BELLA - S.r.l.

Sede in Sesto Calende, via IV Novembre n. 4/G
 Capitale L. 20.000.000
 Registro delle imprese di Varese n. 161901/1996
 Codice fiscale n. 02297520120

ZOCCHI - S.r.l.

Sede in Milano, via Fezzan n. 3
 Capitale L. 20.000.000
 Registro imprese di Milano n. 349476
 Codice fiscale n. 01944120128

Estratto delle delibere di fusione per incorporazione nella Vicario S.r.l. delle società Col. Gest di Giulio e Piercarlo Colombo, società in accomandita per azioni, Fratelli Colombo S.p.a., Cà Bella S.r.l. e Zocchi S.r.l.

1. Le assemblee dei soci delle predette società in data 24 luglio 1998 rispettivamente repertorio n. 72001/15483, repertorio n. 72000/15482, repertorio n. 71999/15481, repertorio n. 71998/15480 e repertorio n. 71997/15479, a rogito notaio Aldo Graffeo di Gallarate, previa approvazione dei rispettivi progetti di fusione, hanno deliberato la fusione per incorporazione delle società Col. Gest di Giulio e Piercarlo Colombo, società in accomandita per azioni, Fratelli Colombo S.p.a., Cà Bella S.r.l. e Zocchi S.r.l. nella società Vicario S.r.l.

2. Poiché la società incorporante possiede ormai l'intero capitale delle incorporande, la fusione non comporta aumento di capitale della società incorporante e non vi sarà pertanto alcun rapporto di cambio.

3. Gli effetti giuridici della fusione decorreranno dal giorno di efficacia dell'atto di fusione, mentre gli effetti fiscali e contabili delle operazioni di ciascuna società incorporanda verranno imputate al bilancio della incorporante con decorrenza dal 16 aprile dell'anno entro il quale l'atto di fusione verrà depositato per la sua iscrizione nel registro delle imprese.

4. Non è previsto alcun trattamento speciale riservato a particolari categorie di soci e a possessori di titoli diversi.

5. Non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

6. La società incorporante non assegnerà azioni in violazione del disposto dell'art. 2504-ter del Codice civile.

Le delibere di fusione sono state iscritte:

Vicario S.r.l., in data 30 settembre 1998 al protocollo n. 30669/1996, registro imprese di Varese;

Col. Gest di Giulio e Piercarlo Colombo società in accomandita per azioni, in data 22 settembre 1998 al protocollo n. 253952/1998, registro delle imprese di Milano;

Fratelli Colombo S.p.a., in data 22 settembre 1998 al protocollo n. 253955/1998, registro delle imprese di Milano;

Cà Bella S.r.l., in data 23 settembre 1998 al protocollo n. 30155/1998, registro delle imprese di Varese.

Zocchi S.r.l., in data 22 settembre 1998 al protocollo n. 253945/1998 registro delle imprese di Milano.

Gallarate, 2 ottobre 1998

Dot. Aldo Graffeo, notaio.

M-7887 (A pagamento).

PRAMAC - S.p.a.

Colle Val d'Elsa (SI), via V. Spada n. 35
 Capitale sociale L. 686.464.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese di Siena al n. 2558
 Codice fiscale n. 00138210521

Estratto di atto di fusione
 (art. 2502-bis del Codice civile)

Con atto notaio Andrea Pescatori di Poggibonsi del 1° luglio 1998 n. 47206/11090 di repertorio, depositato presso il registro delle imprese C.C.I.A.A. di Siena il 23 luglio 1998 al protocollo n. PRA/11080/1998/CSI3056 la società Pramac S.p.a., con sede in Colle Val d'Elsa (SI), via Valerio Spada n. 35, incorporava la società Pramac Industriale S.p.a., con sede in Monteriggioni (SI), Strada provinciale Colligiana, n. 44.

La fusione è avvenuta con le seguenti modalità:

2. Statuto dell'incorporante Pramac S.p.a.: per effetto della fusione la società incorporante ha adottato il testo di statuto allegato prima al progetto di fusione e successivamente all'atto.

3. Rapporto di cambio: sulla base del rapporto di scambio determinato dai consigli di amministrazione delle società interessate alla fusione, oggetto di verifica degli esperti nominati dal Tribunale di Siena, ai soci della Pramac Industriale S.p.a., detentori di n. 171.000 (centosettantunomila) azioni da nominali L. 1.000 ciascuna della società incorporanda, vengono assegnate in scambio n. 90.000 azioni da nominali L. 1.000 ciascuna di nuova emissione, in relazione all'operazione di fusione, in ragione di n. 10 azioni da L. 1.000 ciascuna della Pramac S.p.a., ogni n. 19 azioni da L. 1.000 ciascuna della Pramac Industriale S.p.a.

4. Modalità di assegnazione della società incorporante: mediante aumento di capitale sociale appositamente riservato ai detentori di azioni Pramac Industriale S.p.a., e consegna delle nuove azioni Pramac S.p.a., successivamente alla data di stipula dell'atto di fusione mediante contestuale annullamento delle corrispondenti azioni Pramac Industriale S.p.a.

5. Decorrenza partecipazione utili: le azioni della società Pramac S.p.a., incorporate, assegnate in scambio ai soci dell'incorporanda Pramac Industriale S.p.a., parteciperanno agli utili a decorrere dall'esercizio in corso alla data dell'atto di fusione.

6. Decorrenza imputazione operazioni: le operazioni della società incorporanda saranno imputate agli effetti civili e fiscali al bilancio dell'incorporante con decorrenza dall'inizio dell'esercizio in corso alla data dell'atto di fusione.

7. Nessun trattamento è riservato a categorie di soci delle due società partecipanti alla fusione.

8. Nessun vantaggio particolare è riservato agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Il Consiglio di amministrazione Pramac S.p.a.
 Il presidente: Campinotti Mario

F-994 (A pagamento).

COOPERATIVA DI CONSUMO OROBONA
Società Cooperativa a responsabilità limitata

Sede in Mezzago, Cascina Orobona
 Iscritta al registro delle imprese al n. 1272
 Tribunale di Monza
 Codice fiscale n. 00948630157

Estratto di delibera di fusione

L'assemblea straordinaria del 3 settembre 1998 (verbale n. 59325/8072 di repertorio notaio Michele Marchetti), ha deliberato di approvare il progetto di fusione per incorporazione nella Cooperativa di Consumo e Produzione ed Edificatrice con ramo Agricolo e Circolo Sociale Società Cooperativa a responsabilità limitata della Cooperativa di Consumo Orobona Società Cooperativa a responsabilità limitata, entrambe con sede in Mezzago, secondo le modalità tutte di cui al relativo progetto di fusione e quindi:

con aumento del capitale della incorporante Cooperativa di Consumo e Produzione ed Edificatrice con ramo Agricolo e Circolo Sociale Società Cooperativa a responsabilità limitata per lo stesso importo del capitale sociale della Cooperativa incorporanda (attualmente di L. 380.000) e con assegnazione a ciascuno dei soci titolari di quote della Cooperativa incorporanda, che verranno annullate, di quote della Cooperativa incorporante per pari valore nominale, dando quindi atto che il rapporto di cambio risulterà alla pari in ossequio ai principi di mutualità regolati dal D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577;

con imputazione delle operazioni dell'incorporanda al bilancio dell'incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1998.

Il tutto dato altresì atto che:

la fusione avverrà sulla base dei bilanci delle società interessate alla fusione al 31 dicembre 1997;

non è previsto alcun trattamento particolare per determinate categorie di soci né la fusione determinerà vantaggi a favore degli amministratori delle due società cooperative interessate alla fusione stessa;

lo statuto della incorporante non subirà modifiche in conseguenza della fusione, fatta peraltro avvertenza che, per mero errore materiale nel testo di statuto allegato al progetto di fusione, la durata della società incorporante figura stabilita al 31 dicembre 2100 e non come è e deve essere al 31 dicembre 2000.

La predetta delibera è stata omologata dal Tribunale di Milano, in data 1° ottobre 1998 ed iscritta presso il registro delle imprese in data 5 ottobre 1998 al n. 1272, Tribunale di Monza in un con i documenti ex art. 2501-sexies del Codice civile.

Michele Marchetti, notaio.

M-7897 (A pagamento).

IBM ITALIA - S.p.a.

NUOVE SOLUZIONI INFORMATICHE - NSI S.r.l.

Estratto dell'atto di fusione

Ex art. 2504-bis del Codice civile, si pubblica per estratto l'atto di fusione per incorporazione della «Nuove Soluzioni Informatiche - NSI S.r.l.», sede in Milano, via Tolmezzo n. 15, capitale L. 1.000.000.000, iscritta al registro imprese di Milano n. 333777/MI, nella «IBM Italia S.p.a.», sede in Milano, via Tolmezzo n. 15, capitale L. 700.000.000.000, iscritta al registro imprese di Milano n. 334553/MI; atto a mio rogito in data 24 settembre 1998 repertorio n. 66.930.

Poiché l'incorporante deteneva l'intero capitale della società incorporata la fusione è avvenuta senza rapporto di cambio, conseguentemente non si è proceduto ad alcuna assegnazione di azioni della società incorporante e il suo capitale è rimasto invariato, le operazioni dell'incorporata sono imputate al bilancio della società incorporante dal 1° gennaio 1998.

Nessun particolare trattamento è stato riservato ai soci e/o particolari categorie di soci all'esito e/o per effetto della fusione. Nessun particolare beneficio è spettato agli amministratori delle società.

L'atto è stato iscritto nel registro delle imprese di Milano, il 28 settembre 1998 al n. 256254/1998 per l'incorporata e al n. 256263/1998 per l'incorporante.

Si dà atto che gli effetti della fusione decorrono dal 1° ottobre 1998.

Luigi Augusto Miserochi, notaio.

M-7889 (A pagamento).

COOPERATIVA DI CONSUMO
E PRODUZIONE ED EDIFICATRICE
CON RAMO AGRICOLO E CIRCOLO SOCIALE
Società Cooperativa a responsabilità limitata

Sede in Mezzago, piazza Libertà n. 1
 Iscritta al registro delle imprese al n. 7507
 Tribunale di Monza
 Codice fiscale n. 01401610157

Estratto di delibera di fusione

L'assemblea straordinaria del 3 settembre 1998 (verbale n. 59824/8071 di repertorio notaio Michele Marchetti), ha deliberato di approvare il progetto di fusione per incorporazione nella Cooperativa di Consumo e Produzione ed Edificatrice con ramo Agricolo e Circolo Sociale Società Cooperativa a responsabilità limitata della Cooperativa di Consumo Orobona Società Cooperativa a responsabilità limitata, entrambe con sede in Mezzago, secondo le modalità tutte di cui al relativo progetto di fusione e quindi:

con aumento del capitale della incorporante Cooperativa di Consumo e Produzione ed Edificatrice con ramo Agricolo e Circolo Sociale Società Cooperativa a responsabilità limitata per lo stesso importo del capitale sociale della Cooperativa incorporanda (attualmente di L. 380.000) e con assegnazione a ciascuno dei soci titolari di quote della Cooperativa incorporanda, che verranno annullate, di quote della Cooperativa incorporante per pari valore nominale, dando quindi atto che il rapporto di cambio risulterà alla pari in ossequio ai principi di mutualità regolati dal D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577;

con imputazione delle operazioni dell'incorporanda al bilancio dell'incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1998.

Il tutto dato altresì atto che:

la fusione avverrà sulla base dei bilanci delle società interessate alla fusione al 31 dicembre 1997;

non è previsto alcun trattamento particolare per determinate categorie di soci né la fusione determinerà vantaggi a favore degli amministratori delle due società cooperative interessate alla fusione stessa;

lo statuto della incorporante non subirà modifiche in conseguenza della fusione, fatta peraltro avvertenza che, per mero errore materiale nel testo di statuto allegato al progetto di fusione, la durata della società incorporante figura stabilita al 31 dicembre 2100 e non come è e deve essere al 31 dicembre 2000.

La predetta delibera è stata omologata dal Tribunale di Milano, in data 1° ottobre 1998 ed iscritta presso il registro delle imprese in data 5 ottobre 1998 al n. 7507, Tribunale di Monza in un con i documenti ex art. 2501-sexies del Codice civile.

Michele Marchetti, notaio.

M-7898 (A pagamento).

MITTEL - S.p.a.

Sede in Milano, piazza Diaz n. 7

Capitale sociale L. 64.684.809.000 interamente versato

Iscritta presso il registro delle imprese al n. 664

Tribunale di Milano

Codice fiscale n. 00742640154

INTESA FINANZIARIA - S.p.a.

Sede in Brescia, via della Posta n. 9

Capitale sociale L. 84.000.000.000 interamente versato

Iscritta presso il registro delle imprese di Brescia al n. 17895

Codice fiscale n. 01535410177

Estratto di atto di fusione

Con atto 22 settembre 1998, n. 59511/8096 di rep. notaio Michele Marchetti le predette società si sono dichiarate e riconosciute fuse mediante incorporazione nella prima «Mittel S.p.a.» della seconda «Intesa Finanziaria S.p.a.» La fusione viene attuata secondo le modalità tutte di cui al progetto di fusione e pertanto con assegnazione ai possessori delle azioni della incorporanda «Intesa Finanziaria S.p.a.» da nominali L. 100.000 cadauna di n. 54 azioni ordinarie della incorporante «Mittel S.p.a.» da nominali L. 1.000 ciascuna, godimento 1° ottobre 1997, ogni azione «Intesa Finanziaria S.p.a.» posseduta senza conguagli in denaro mediante:

l'utilizzo, al giorno di efficacia della fusione di n. 35.044.809 azioni ordinarie proprie dell'incorporante già possedute dalla incorporanda, rivenienti per effetto della fusione.

l'attuazione, al giorno di efficacia della fusione dell'aumento del capitale sociale della incorporante «Mittel S.p.a.» per L. 10.315.191.000 con emissione di n. 10.315.191 azioni ordinarie da nominali L. 1.000 ciascuna.

Il tutto dato atto che:

i soci di «Intesa Finanziaria S.p.a.» potranno cambiare le proprie azioni con azioni dell'incorporante «Mittel S.p.a.» sulla base del rapporto di cambio citato in atto secondo le seguenti modalità:

le operazioni di scambio avranno inizio il primo giorno lavorativo successivo a quello di efficacia della fusione;

gli azionisti della società incorporata dovranno presentare le domande di scambio presso la sede sociale della incorporante «Mittel S.p.a.» in Milano, piazza Diaz n. 7, unitamente ai certificati azionari da nominali L. 100.000 cadauno, muniti della cedola in corso e seguenti;

le azioni della incorporante «Mittel S.p.a.» rivenienti dall'operazione di scambio saranno messe a disposizione degli aventi diritto nel minor tempo possibile in relazione all'invio dei dati relativi al scambio da parte dei soggetti interessati. I titoli relativi verranno accentrati presso Monte Titoli S.p.a.;

le azioni ordinarie «Mittel S.p.a.», assegnate in cambio delle azioni «Intesa Finanziaria S.p.a.» annullate, avranno godimento dal 1° ottobre 1997;

le operazioni della società incorporata saranno imputate, anche ai fini fiscali, al bilancio della incorporante con decorrenza dal 1° ottobre 1998.

Il tutto dato altresì atto che:

non esistono particolari categorie di azioni;

non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

La fusione ha effetto verso i terzi, compiute le iscrizioni del presente atto come prescritto dall'art. 2504-bis del Codice civile, a partire dalle ore 0 (zero) del 1° ottobre 1998 (millenovecentonovantotto).

Il predetto atto di fusione è stato iscritto nel registro imprese, Tribunale di Brescia per la società Intesa Finanziaria S.p.a. al n. 17895 in data e nel registro delle imprese, Tribunale di Milano per la società Mittel S.p.a. al n. 664 in data

Michele Marchetti, notaio.

M-7906 (A pagamento).

**MONCADA
Società a responsabilità limitata***Estratto delibera di fusione*

Società incorporanda: «Moncada Società a responsabilità limitata» con sede in Milano, via Buonarroti, 9, capitale 20.000.000, registro imprese di Milano n. MI146-326991.

Società incorporante: «Società Industria Marmi e Graniti Simeg S.r.l.» con sede in Milano, via delle Forze Armate, 362, capitale 51.000.000, registro imprese di Milano n. MI146-180983.

Con verbale in data 16 luglio 1998 rep. 28931/1766 del notaio Giancarlo Orrù è stato approvato il progetto di fusione, iscritto e pubblicato ai sensi di legge. La fusione avverrà mediante annullamento di tutte le quote costituenti il capitale sociale della incorporanda, in quanto tale capitale appartiene in egual misura ai soci dell'incorporante. Le operazioni dell'incorporanda saranno imputate al bilancio dell'incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1998. Nulla da segnalare in relazione ai punti 7 e 8 dell'art. 2501-bis del Codice civile.

Il verbale è stato iscritto al registro delle imprese di Milano il 22 settembre 1998 al n. PRA/254322/1998/CMII1557.

Giancarlo Orrù, notaio.

M-7908 (A pagamento).

VARGAS - S.r.l.**SANDEL GAS - S.r.l.**

Estratto (ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice Civile) delle delibere di fusione in data 10 settembre 1998 al n. 119953116706 di mio repertorio per la «Vargas S.r.l.» e al n. 119954116707 di mio repertorio per la «Sandel Gas S.r.l.».

1. Società partecipanti alla fusione:

a) «Vargas S.r.l.», con sede in Milano, via Caradosso n. 18, col capitale sociale di L. 199.000.000, iscritta presso il registro delle imprese di Milano al n. 62048 (codice fiscale n. 01535710154), incorporante;

b) «Sandel Gas S.r.l.», con sede in Milano, piazzale Libia n. 7, col capitale sociale di L. 20.000.000, iscritta presso il registro delle imprese di Milano al n. 295606/1997 (codice fiscale n. 12248970159), incorporanda.

La Sandel Gas S.r.l. è titolare e continuerà ad essere titolare, fino all'atto di fusione di cui all'art. 2504 del Codice civile, dell'intero capitale sociale della Vargas S.r.l., pertanto, la fusione avverrà senza alcun aumento di capitale da parte della società incorporante e con attribuzione delle quote costituenti il capitale sociale della Vargas S.r.l. ai soci della Sandel Gas S.r.l. nella stessa attuale proporzione.

2. Statuto della società incorporante: la incorporazione della Sandel Gas S.r.l. nella Vargas S.r.l. non comporterà alcuna modificazione dello statuto dell'incorporante.

3. Cambio delle quote, assegnazione e partecipazione agli utili: la fusione mediante incorporazione della Sandel Gas S.r.l. nella Vargas S.r.l. prevede l'assegnazione delle quote della incorporante Vargas S.r.l. ai soci della Sandel Gas S.r.l. nella stessa proporzione in cui è attualmente ripartito il capitale sociale della incorporanda e, più precisamente, in due quote del valore nominale rispettivamente di L. 109.450.000 e L. 89.550.000.

Non è previsto nessun conguaglio in denaro.

I soci della società incorporanda, ultimate le iscrizioni di cui all'art. 2504 del Codice civile, diverranno proprietari delle quote evidenziate più sopra della Vargas S.r.l.

Tali quote parteciperanno agli utili a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in cui ha effetto la fusione.

4. Decorrenza: la fusione sarà effettuata sulla base delle situazioni patrimoniali della Vargas e della Sandel Gas S.r.l. al 30 giugno 1998, come disposto dall'art. 2501-ter, comma 3, del Codice civile, essa avrà effetto con l'esecuzione dell'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice civile.

Ai soli fini delle imposte sui redditi, ai sensi di quanto disposto dall'art. 123, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986, la data a decorrere dalla quale le operazioni della Sandel Gas S.r.l. saranno imputate al bilancio della incorporante Vargas S.r.l. è fissata al 1° gennaio dell'anno in cui verrà redatto l'atto di fusione.

5. Trattamenti particolari: non sono previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci.

Non sono proposti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Le suddette delibere di fusione sono state presentate per l'iscrizione al registro delle imprese di Milano in data 6 ottobre 1998 rispettivamente al n. 261225/1998 di protocollo per la «Vargas S.r.l.» e al n. 261224/1998 di protocollo per la «Sandel Gas S.r.l.».

Dot. Giuliano Salvini, notaio.

M-7925 (A pagamento).

FINPUL - S.r.l.

Sede legale in Milano, via Visconti di Modrone n. 1

Capitale sociale di L. 20.000.000

Iscritta al registro delle imprese di Milano

al numero 268578 Tribunale di Milano

Codice fiscale n. 08708420156

TR.IM.CA - S.r.l.

Sede legale in Milano, via G. Uberti n. 22

Capitale sociale di L. 90.000.000

Iscritta al registro delle imprese di Milano

al numero 100555 Tribunale di Milano

Codice fiscale n. 00858700156

PULILAMPO ITALIANA - S.r.l.

Sede legale in Milano, via G. Uberti n. 22

Capitale sociale di L. 200.000.000

Iscritta al registro delle imprese di Milano

al numero 153424 Tribunale di Milano

Codice fiscale n. 00943770156

Fusione per incorporazione

Con atto in data 23 settembre 1998 n. 61781/3763 di repertorio dott. Vittorio Quagliata, depositato presso il registro delle imprese di Milano in data 2 ottobre 1998 n. 260218 e 260220 di protocollo per le società TR.IM.CA S.r.l. e Pulilampo Italiana S.r.l. ed in data 6 ottobre 1998 n. 261153 di protocollo per la società Finpul S.r.l., regolarmente iscritto, le società TR.IM.CA S.r.l. e Pulilampo Italiana S.r.l. si sono fuse mediante incorporazione nella società Finpul S.r.l.

Non è avvenuto alcun aumento di capitale in quanto l'intero capitale delle società incorporate è posseduto dalla società incorporante, sono state pertanto annullate le partecipazioni dalla stessa possedute.

Con effetto dalla data dell'atto di fusione la sopra citata società Finpul S.r.l. ha modificato il proprio oggetto sociale.

In conseguenza di detta fusione la incorporante è subingredita di pieno diritto ai sensi dell'art. 2504 del Codice civile alle incorporate, con effetto dal giorno 1° gennaio 1998 ai fini fiscali e da quello stabilito dall'art. 2504-bis del Codice civile ai fini civilistici e in tutti i rapporti giuridici ed in tutto il patrimonio di quest'ultime compresi tutti i diritti, ragioni, azioni, licenze, obblighi ed impegni di qualsiasi natura relativi alle stesse società incorporate, anche successivi a tale data, nulla escluso ed eccettuato, intendendosi ad ogni effetto sostituita la società Finpul S.r.l. alle società TR.IM.CA S.r.l. e Pulilampo Italiana S.r.l.

Non sono stati realizzati trattamenti riservati a particolari categorie di soci né vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Dot. Vittorio Quagliata, notaio.

M-7928 (A pagamento).

VIBRALIT - S.r.l.

Sede in Milano, via Brera n. 6

Capitale sociale di L. 1.250.000.000

Registro imprese di Milano n. 349489 (Tribunale di Milano)

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 11334210157

VIBRALIT IMMOBILIARE - S.r.l.

Sede in Milano, via Brera n. 6

Capitale sociale di L. 2.500.000.000

Registro imprese di Milano al n. 140666 (Tribunale di Milano)

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00857740153

Delibera di fusione

1. Le società:

«Vibratit S.r.l.» a risultanza di verbale di assemblea straordinaria del 22 settembre 1998 n. 16130/3107 di repertorio notaio Arrigo Roveda di Milano, omologato dal Tribunale di Milano con decreto in data 2 ottobre 1998 n. 14724 ed iscritto nel registro delle imprese di Milano in data 6 ottobre 1998 protocollo 260666/1998;

«Vibratit Immobiliare S.r.l.» a risultanza di verbale di assemblea straordinaria del 22 settembre 1998 n. 16131/3108 di repertorio notaio Arrigo Roveda di Milano, omologato dal Tribunale di Milano con decreto in data 2 ottobre 1998 n. 14725 ed iscritto nel registro delle imprese di Milano in data 6 ottobre 1998 protocollo 260671/1998,

hanno deliberato la fusione della «Vibratit Immobiliare S.r.l.» nella «Vibratit S.r.l.» mediante approvazione del progetto di fusione depositato nella sezione ordinaria del registro delle imprese di Milano in data 3 agosto 1998 ed iscritto in data 4 agosto 1998 protocolli numeri 232916/1998 e 232911/1998.

L'operazione di fusione avverrà sulla base delle situazioni economico-patrimoniali delle due società al 30 giugno 1998.

3.-4.-5. Non si farà luogo ad aumento di capitale della società incorporante in quanto sia la società incorporanda che la società incorporante sono interamente detenute da uno stesso unico socio e cioè da «Braas Italia S.p.a.».

6. Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante con decorrenza dal 1° gennaio dell'esercizio in corso alla data di efficacia dell'atto di fusione; gli effetti fiscali della fusione, ai sensi dell'art. 123, d.P.R. 917/1986, avranno decorrenza pure dal 1° gennaio dell'esercizio in corso alla data di efficacia della fusione.

7. Non esistono particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle quote.

8. Non sono previsti particolari vantaggi proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Arrigo Roveda, notaio.

M-7907 (A pagamento).

SOCIETÀ INDUSTRIA MARMI E GRANITI SIMEG - S.r.l.

Estretto delibera di fusione

Società incorporante: «Società Industria Marmi e Graniti SIMEG S.r.l.» con sede in Milano, via delle Forze Armate n. 362, capitale L. 51.000.000, registro imprese di Milano n. MI146-180983; società incorporanda: «Moncada Società a responsabilità limitata» con sede in Milano Via Buonarroti n. 9, capitale L. 20.000.000, registro imprese di Milano n. MI146-326991.

Con verbale in data 16 luglio 1998 repertorio 28.930/1.765 del notaio Giancarlo Orrù è stato approvato il progetto di fusione, iscritto e pubblicato ai sensi di legge. La fusione avverrà mediante annullamento di tutte le quote costituenti il capitale sociale della incorporanda, in quanto tale capitale appartiene in egual misura ai soci dell'incorporante. Gli effetti della fusione decorreranno dal 1° gennaio 1998 e da tale data le operazioni dell'incorporanda saranno imputate al bilancio dell'incorporante. Nulla da segnalare in relazione ai punti 7 e 8 dell'art. 2501-bis del Codice civile.

Il verbale è stato iscritto al registro delle imprese di Milano il 22 settembre 1998 al n. PRA/254330/1998/CM11557.

Giancarlo Orrù, notaio.

M-7909 (A pagamento).

PLASVEROI - S.p.a.

Sede in Vellezzo Bellini (PV), via P. Camussone n. 38
 Capitale sociale L. 430.000.000 interamente versato
 Registro imprese di Pavia al n. 4076

GINKLOD - S.r.l.

Sede in Vellezzo Bellini (PV), via P. Camussone n. 38
 Capitale sociale L. 198.000.000 interamente versato
 Registro imprese di Pavia al n. 103592

Estratto di delibere di fusione
 (art. 2502-bis del Codice civile)

Come da verbali 30 luglio 1998 n. 2625/1216 e 2626/1217 di repertorio a rogito notaio Domenico Cambareri di Milano, depositati presso il registro imprese di Pavia in data 2 ottobre 1998 rispettivamente al n. 16851/1998 e n. 16853/1998, le assemblee delle società Plasveroi S.p.a. con sede in Vellezzo Bellini (PV) via P. Camussone n. 38, e Ginklod S.r.l. con sede in Vellezzo Bellini (PV) via P. Camussone n. 38, hanno deliberato:

di approvare il progetto di fusione depositato presso il registro delle imprese di Pavia in data 16 luglio 1998 (nn. 12275 e 12278/1998) e pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 174 in data 28 luglio 1998 e pertanto di addivenire alla fusione per incorporazione nella società «Plasveroi S.p.a.» della società «Ginklod S.r.l.» sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 1997 di entrambe le società, bilanci da valere quali situazioni patrimoniali ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2501-ter del Codice civile. La fusione avverrà con annullamento dell'intero capitale sociale della incorporanda e senza scambio in quanto l'incorporante possiede il 55% del capitale sociale della incorporanda e il restante capitale sociale di quest'ultima è posseduto in parti uguali dai signori Cesare ed Enzo Gatti sempre soci in parti uguali tra loro della società incorporante.

Le operazioni della società incorporanda, ai fini contabili e fiscali saranno imputate al bilancio della società incorporante dal giorno 1° gennaio dell'anno di efficacia dell'atto di fusione.

Ai sensi dell'art. 2504-bis del Codice civile, tutti gli altri effetti decorrenti dalla data di efficacia dell'atto di fusione.

Non esistono titoli diversi dalle azioni cui possa essere riservato un trattamento particolare.

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Domenico Cambareri, notaio.

M-7937 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI**NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI****Notifica per pubblici proclami**

La signora Monari Miriam, a seguito di parere favorevole del pubblico ministero, del 14 settembre 1998 con decreto autorizzativo del presidente del Tribunale di Bologna del 21 settembre 1998, notifica ai signori Monari Aldina, Monari Augusto, Monari Gino, Monari Guido, Monari Irma, Monari Leo, Monari Olga e Monari Teresina, di avere richiesto con atto di citazione a comparire il giorno 1° febbraio 1999 ad ore di rito, dinanzi al pretore di Porretta Terme, sentenza dichiarativa del proprio diritto di proprietà per usucapione ventennale sui seguenti beni immobili posti in Comune di Monzuno e così distinti: foglio 13, mappale 92 (area di ente urbano), e mappale 93 (terreno seminativo).

Gherardo Nesti.

B-951 (A pagamento).

AMMORTAMENTI**Ammortamento assegno**

Il pretore di Firenze con decreto del 2 ottobre 1998 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 1063996427/00 di L. 4.600.000 ordine SAF S.p.a., emesso a S. Giovanni in Marignano il 30 aprile 1998, sul c/c n. 3752/70 intestato a ditta Curvolinea di Banini Eurosia & C. S.n.c., presso Banca Toscana Filiale di Pesaro.

Opposizione entro quindici giorni dalla pubblicazione.

p. Banca Toscana: avv. Giuseppe Figna

F-990 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Firenze con decreto del 2 ottobre 1998 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 243498515 di L. 650.000 all'ordine mio proprio, tratto sul c/c 8938 intestato a Orso Patrizia presso la Cassa di Risparmio di Firenze agenzia n. 26.

Opposizione entro quindici giorni dalla pubblicazione.

p. Banca Toscana: avv. Giuseppe Figna

F-991 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Lecco con decreto in data 13 maggio 1998 ha pronunciato l'ammortamento di n. 29 effetti cambiari ipotecari di L. 650.000 cadauno, emessi in data 8 novembre 1986 con scadenza mensile a partire dal 15 maggio 1987 fino al 15 settembre 1989, a favore di Federico Giuseppe a firma Amico Calogero e Russano Silvana (ipoteca iscritta a Milano 2, in data 29 novembre 1986 ai numeri 78440/15035).

Opposizione legale entro trenta giorni.

Federico Giuseppe.

M-7888 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Milano con decreto del 15 settembre 1998 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti pagherò cambiari emessi da Allmelli Emidio a favore della Emmebi S.r.l.:

- 1) cambiale con scadenza al 31 gennaio 1998 di lire 8.000.000;
- 2) cambiale con scadenza al 28 febbraio 1998 di lire 8.000.000;
- 3) cambiale con scadenza al 31 marzo 1998 di lire 8.000.000;
- 4) cambiale con scadenza al 30 aprile 1998 di lire 8.000.000;
- 5) cambiale con scadenza al 31 maggio 1998 di lire 8.000.000;
- 6) cambiale con scadenza al 30 giugno 1998 di lire 8.000.000;
- 7) cambiale con scadenza al 31 luglio 1998 di lire 8.000.000;
- 8) cambiale con scadenza al 31 agosto 1998 di lire 8.000.000;
- 9) cambiale con scadenza al 30 settembre 1998 di lire 8.000.000;
- 10) cambiale con scadenza al 31 ottobre 1998 di lire 8.000.000;
- 11) cambiale con scadenza al 30 novembre 1998 di lire 11.474.000.

Opposizione legale entro trenta giorni.

Avv. Riccardo Romanazzi

M-7894 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il consigliere pretore dirigente della pretura di Bologna, con decreto in data 21 settembre 1998 ha dichiarato l'ammortamento del vaglia cambiario con scadenza al 12 dicembre 1991, di importo di L. 472.500, intestato alla I.F.I.P. Immobiliare S.p.a., emesso in data 16 aprile 1991 e pagabile presso la Banca del Monte di Bologna e Ravenna filiale di Sasso Marconi, a firma dei signori Zuffi Gigliano e Fernanda Bortolotti e del vaglia cambiario con scadenza al 12 giugno 1997, di importo di L. 472.500, intestato alla I.F.I.P. Immobiliare S.p.a., emesso in data 16 aprile 1991 e pagabile presso la Banca del Monte di Bologna e Ravenna filiale di Sasso Marconi, a firma dei signori Zuffi Gigliano e Fernanda Bortolotti.

Avv. Annalisa Lanzarini.

B-950 (A pagamento).

Ammortamento certificato azionario

Il presidente del Tribunale di Milano con decreto in data 18 settembre 1998, ha pronunciato l'ammortamento dei certificati azionari numeri 21, 102 e 129, rappresentativi ciascuno di n. 25 azioni, del valore nominale di L. 3.300 cadauna, della Sapa Security and Property Assurance S.p.a., intestate al sig. Dante Selleri, nato a Molinella (BO), il 19 giugno 1921.

Opposizione legale entro trenta giorni.

Avv. Paolo Maria Capé.

M-7891 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI****Cambiamento del nome**

Il procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Milano, con decreto in data 25 giugno 1998, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Franca, Ornella Leggieri, nata il 14 ottobre 1955 a Milano, residente a Firenze, via Senese n. 33, chiede il cambiamento del nome di Franca, Ornella Leggieri in quello di «Ornella, Franca Leggieri».

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Firenze, 24 settembre 1998

Franca, Ornella Leggieri.

F-997 (A pagamento).

Aggiunta di cognome

Il Ministro di grazia e giustizia, con decreto in data 14 luglio 1998, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Lucca Stefania, nata a Milano, il 15 febbraio 1984, residente a Pozzo d'Adda, in via Campi n. 2, chiede il cambiamento del cognome con l'aggiunta, a quello di Lucca, del cognome «Gulizia».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Daniela Pazzaglia.

M-7905 (A pagamento).

**RICHIESTE E DICHIARAZIONI
DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA**

(2ª pubblicazione)

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

Con ordinanza 24 luglio 1998 il presidente del Tribunale di Lucca ha disposto la pubblicazione per estratto della domanda per dichiarazione di morte presunta di Guidi Valeriana, nata a Seravezza il 10 giugno 1953, scomparsa senza più dare notizia di sé in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito l'Alta Versilia in data 19 giugno 1996; con invito a chiunque abbia notizia della scomparsa di comunicarlo al Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Pietrasanta, 23 settembre 1998

Avv. Gianfranco Cappadè.

C-25774 (A pagamento - Dalla G.U. n. 232).

PIANI DI RIPARTO**GRUPPO REDAELLI**

(in amministrazione straordinaria)

Deposito piani di riparto

Si comunica, a norma degli articoli 212 e 213 della legge fallimentare, che presso la Cancelleria del Tribunale di Milano, seconda sezione Civile, e la sede delle procedure in Milano, piazza Luigi di Savoia n. 28, in data 1° ottobre 1998 sono stati depositati i seguenti piani di riparto:

Ceretti & Tanfani S.p.a. in amministrazione straordinaria, quarto piano di riparto per l'erogazione del saldo ai creditori chirografari e degli interessi a quelli privilegiati;

Giuseppe e F.lio Redaelli S.p.a. in amministrazione straordinaria, terzo piano di riparto per l'erogazione del saldo ai creditori chirografari e degli interessi a quelli privilegiati;

Redaelli Sidas Siderurgica Acciai Speciali S.p.a. in amministrazione straordinaria, ottavo piano di riparto per l'erogazione del saldo ai creditori chirografari e degli interessi a quelli privilegiati.

Milano, 2 ottobre 1998

Il commissario straordinario: prof. dott. Gualtiero Brugger.

M-7893 (A pagamento).

FABBRICA ITALIANA TUBI FERROTUBI - S.p.a.**Deposito piano di riparto**

Il commissario della Fabbrica Italiana Tubi Ferrotubi S.p.a. in amministrazione straordinaria comunica che presso la cancelleria fallimentare del Tribunale di Milano è stato depositato il nono piano di riparto parziale, autorizzato dal Ministero dell'Industria che prevede il pagamento del secondo 50% dei debiti in privilegio verso gli ex dipendenti ex art. 2751-bis n. 1. Non ricevendo osservazioni entro venti giorni dalla pubblicazione si procederà al pagamento.

p. Fabbrica Italiana Tubi Ferrotubi
In amministrazione straordinaria
Il commissario: avv. Rosario Nolasco

M-7914 (A pagamento).

DEPOSITO BILANCI FINALI DI LIQUIDAZIONE

SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA BERARDENGA - s.r.l.

(in liquidazione coatta amministrativa)

Sede in Siena

Partita I.V.A. n. 00354550527

Il commissario liquidatore della Società Cooperativa Agricola Berardenga di Siena dà notizia di aver depositato in data 6 ottobre 1998, presso la cancelleria del Tribunale di Siena, il bilancio finale della liquidazione della predetta cooperativa con il conto della gestione ai sensi dell'art. 213 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 287 (legge fallimentare): detti atti sono stati preventivamente visti dal Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale che ne ha autorizzato il deposito.

Il commissario liquidatore comunica altresì che lo stato passivo è stato depositato il 15 luglio 1998 e il passivo ancora da soddisfare ammonta a L. 563.759.349 come risulta dal bilancio depositato, dal quale emerge inoltre la mancanza di attivi con la conseguente impossibilità di procedere ad un riparto fra i creditori.

Nel termine di venti giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, gli interessati possono proporre, con ricorso al Tribunale, le loro contestazioni.

Il commissario liquidatore: dott. Nicola Ermini.

F-996 (A pagamento).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

AVVISI D'ASTA

REGIONE PIEMONTE

Azienda Sanitaria Locale n. 20

Alessandria, via Venezia n. 6

Tel. 0131/306111 - Fax 0131/306879

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01641020068

Avviso di gara mediante asta pubblica per la vendita di beni immobili

Vendita del complesso immobiliare denominato «Spandonara», sito in Alessandria, località Cabanette.

L'Azienda Sanitaria Locale n. 20 di Alessandria intende procedere alla vendita a lotto unico, con il sistema dell'asta pubblica di cui all'art. 73, lettera c) del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni ed integrazioni (offerte segrete in aumento rispetto al prezzo a base d'asta) del seguente complesso immobiliare:

immobili siti in località Cabanette di Alessandria intestati all'Azienda Sanitaria Locale n. 20 e censiti come segue:

N.C.E.U. Comune di Alessandria partita n. 1033043, foglio n. 100 mappale n. 411 p. S1-T-1-2 categoria B5 classe 1, consistenza mc. 26576 sup. cat. mq 6958 rendita catastale 19.473,480;

N.C.T. Comune di Alessandria partita n. 52623, foglio n. 100, mappale n. 204 mq 540 prato irr. classe 2, Redd. Dom. 9720 Redd. Agr. 8370, mappale n. 289 mq 673 seminativo classe 1 Redd. Dom. 14469 Redd. Agr. 11.441.

Sui mappali del nuovo catasto terreni di cui sopra insiste in parte la strada di accesso all'immobile. La superficie dell'area di pertinenza del complesso immobiliare «Spandonara» è pari a mq. 58423 (comprensivi dell'immobile, dell'area parcheggio e della viabilità di accesso), corri-

spondente alla superficie dei mappali n. 411, n. 204, n. 289, foglio n. 100. La superficie utile lorda dell'immobile è pari a mq. 7534 c.a. (al lordo dei muri, esclusi, terrazzi, porticati, etc.).

Si dà atto che parte dei terreni di pertinenza dell'immobile è attualmente locata a terzi; il relativo contratto riserva tuttavia alla proprietà la facoltà di disdetta tutti o parte dei terreni affittati e di rientrare in possesso degli stessi col semplice preavviso di due mesi. In tale eventualità è precisato che non dovrà essere corrisposta agli affittuari alcuna indennità per frutti pendenti che dovessero esistere al momento della ricupolazione.

I suddetti immobili sono stati trasferiti dall'Azienda Sanitaria Locale n. 20 in forza del D.P.G.R. n. 2101 in data 31 maggio 1996 in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517.

L'acquirente è vincolato a realizzare nell'immobile oggetto d'asta una struttura sanitaria o socio-assistenziale compatibile con le finalità previste dal vigente Piano Sanitario Regionale.

L'area in oggetto è destinata a finalità pubbliche dagli strumenti urbanistici del Comune di Alessandria, con il quale il privato acquirente dovrà stipulare apposita convenzione che regoli il regime giuridico del suolo, nonché le modalità e le forme di utilizzazione del bene che ne garantiscono la pubblica fruibilità.

Prezzo a base d'asta: L. 3.410.000.000 (lire tremilardiquattrocentodiecimilioni) al netto degli oneri fiscali.

Il prezzo è stato determinato da perizia asseverata di stima.

L'acquirente dovrà sottoporre all'approvazione dell'A.S.L. n. 20, redatti da tecnico abilitato:

- il progetto preliminare di utilizzo dell'edificio in oggetto e dei terreni circostanti entro novanta giorni dalla stipula dell'atto di cessione;
- il progetto definitivo ed esecutivo entro centotanta giorni dalla approvazione del progetto preliminare da parte degli organi competenti.

Condizioni generali d'asta.

Gli immobili vengono venduti a corpo e nello stato di fatto e di diritto e con le destinazioni in cui si trovano, con tutti gli inerenti diritti, ragioni, azioni, servitù attive e passive, pertinenze ed accessori manifesti e non manifesti e così come spettano all'Azienda in forza dei titoli e del possesso.

Per la partecipazione alla gara è richiesto il versamento di un deposito cauzionale, a garanzia dell'offerta nella misura di L. 341.000.000.

Il pagamento del deposito cauzionale, come sopra determinato, va effettuato mediante versamento (in contanti o mediante assegno circolare non trasferibile) presso la Tesoreria dell'Azienda Sanitaria Locale n. 20: Cassa di Risparmio di Tortona, Tesoreria, corso Montebello n. 62, Tortona, conto corrente bancario n. 118, ABI 6325 - CAB 48677, che rilascerà apposita ricevuta comprovante l'avvenuto deposito.

In luogo del suddetto versamento potranno essere accettate fidejussione bancaria rilasciata da azienda di credito abilitata ovvero polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni di pari importo. Il pagamento integrale del prezzo di acquisto dovrà essere effettuato alla sottoscrizione del contratto notarile di compravendita da redigersi comunque non oltre novanta giorni dall'avvenuta aggiudicazione.

Tutte le spese, comprese quelle d'asta, le imposte e le tasse vigenti al momento della stipula del contratto inerenti il trasferimento della proprietà, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Modalità dell'asta.

L'asta si svolgerà con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo di base d'asta, ai sensi degli articoli 73, lettera c) e 76 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive integrazioni e modificazioni.

L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto.

L'aggiudicazione avrà luogo anche in presenza di una sola offerta valida ai sensi dell'art. 69 del regolamento.

L'aggiudicazione sarà disposta in favore dell'offerta economicamente più elevata, sempre che sia superiore al prezzo di base dell'asta. Modalità di presentazione delle offerte.

L'offerta di prezzo dovrà:

essere redatta in carta legale;

indicare: per le persone fisiche il nome e cognome, il luogo e la data di nascita, la residenza e il codice fiscale dell'offerente o degli offerenti; per le persone giuridiche, la ragione sociale, la sede legale, il codice e la partita I.V.A., nonché le generalità del legale rappresentante;

recare in cifre e in lettere il prezzo offerto al netto degli oneri fiscali, superiore a quello fissato di base d'asta (in caso di discordanza prevarrà l'indicazione più vantaggiosa per l'Azienda);

essere data e sottoscritta.

Non dovrà essere in alcun modo sottoposta a condizioni.

L'offerta economica dovrà essere inserita in una busta sigillata e controfirmata lungo i lembi recante l'indicazione del mittente nonché la dicitura «Offerta per la vendita dell'immobile Spandonara».

Nella suddetta busta dovrà inoltre essere inserita la ricevuta in originale rilasciata dall'Istituto Tesoriere comprovante l'eseguito disposto della somma stabilita a garanzia dell'offerta (in alternativa fidejussione bancaria o polizza assicurativa come sopra descritte). Alla gara saranno ammessi a partecipare tutti coloro che dimostreranno la propria capacità di impegnarsi per contratto; a tal fine ciascun concorrente a pena di esclusione dalla gara dovrà esibire:

1) se trattasi di persona fisica, il certificato generale del casellario giudiziale da cui risulti l'inesistenza a suo carico di condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrarre nonché il certificato della competente cancelleria del Tribunale dal quale risulti, oltre all'età, che non è interdetto, inabilitato o fallito e che a suo carico non sono in corso procedure per la dichiarazione di nessuno di tali stati; deve inoltre esibire l'estratto dell'atto di matrimonio ai fini del regime patrimoniale dei coniugi o certificato di stato libero;

2) se partecipa per conto di altre persone fisiche, oltre ai documenti di cui al precedente punto 1) apposta procura speciale, ricevuta ed autenticata da notaio, in originale o copia autentica;

3) se partecipa per conto di ditte individuali oltre alla documentazione di cui al punto 1) ed eventualmente di quella di cui al punto 2), anche il certificato di iscrizione alla competente Camera di Commercio, dal quale risultino le generalità delle persone che, in base ad atti depositati, hanno la rappresentanza e che attestati che le stesse non si trovino in stato di fallimento, liquidazione e concordato preventivo;

4) se partecipa per conto di una persona giuridica (società legale costituite, ente, ecc.), oltre agli idonei documenti comprovanti la rappresentanza legale, anche quelli comprovanti la volontà del rappresentante di acquistare l'immobile per la cui vendita è indetta la gara (delibera del competente organo) nonché il certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio da cui risulti, oltre la legale rappresentanza, la dichiarazione che la persona giuridica rappresentata trovasi nel pieno possesso dei propri diritti;

5) se partecipa per conto di società semplice o associazione priva di personalità giuridica, oltre agli idonei documenti comprovanti la rappresentanza legale, copia autentica dell'atto costitutivo, dei patti sociali ed eventuali modifiche;

6) se partecipa per persona da nominare, valgono le norme dell'art. 81 del richiamato regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato; l'offerente dovrà avere i requisiti necessari per essere ammesso all'incanto e documentarli come sopra indicato ed avere effettuato il deposito cauzionale a lui intestato;

7) se il concorrente appartiene ad uno Stato straniero, trovano applicazione le disposizioni di cui al punto 3 dell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992.

I documenti da esibire, sopra indicati in competente busta, dovranno essere di data non anteriore a sei mesi da quella della data d'asta. In luogo del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio potrà essere prodotta idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione ex art. 2 legge n. 15 in data 4 gennaio 1968 di data non anteriore a sei mesi da quella della data d'asta.

La busta sigillata con l'offerta di prezzo recante la dicitura «Offerta per la vendita dell'immobile Spandonara» nonché la documentazione richiesta e sopra descritta ai numeri da 1) a 7) dovranno essere chiuse in un plico più grande, il quale dovrà essere a sua volta sigillato e riportare, in modo ben visibile l'indicazione del mittente nonché la dicitura «Offerta per l'asta pubblica per la vendita dell'immobile Spandonara».

Il plico sopradescritto dovrà pervenire esclusivamente per posta in plico sigillato e raccomandato a mezzo del servizio postale, raccomandata con A/R o a mezzo agenzia autorizzata ovvero consegnato a mano in corso particolare, tassativamente entro le ore 16 del giorno 30 novembre 1998 al seguente indirizzo: ufficio protocollo Azienda Sanitaria Locale n. 20, via Venezia n. 6 - 15100 Alessandria.

La mancata o incompleta presentazione dei documenti richiesti, compresi quelli comprovanti l'eseguito deposito cauzionale, nonché la mancata osservanza delle modalità di confezionamento delle buste e di invio del plico determineranno l'esclusione dalla gara.

Non sarà consentito ritirare l'offerta che rimane vincolante per chi l'abbia presentata. Non saranno ammessi esperimenti di miglioramento.

Espletamento della gara e disposizioni varie.

L'asta pubblica avrà luogo il giorno 10 dicembre 1998 alle ore 9,30 presso la sala riunioni sita al secondo piano della sede legale dell'A.S.L. n. 20 in via Venezia n. 6, Alessandria, sotto la presidenza del responsa-

bile dell'U.O.A. tecnico, patrimoniale all'uopo delegato con deliberazione n. 1586 in data 23 settembre 1998 ed alla presenza e con l'assistenza di un notaio in qualità di ufficiale rogante.

L'aggiudicazione sarà effettuata in favore del concorrente che avrà fatto l'offerta più elevata. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché superiore al prezzo di base dell'asta.

Il verbale di aggiudicazione verrà redatto in conformità alla vigente normativa.

L'aggiudicatario deve ritenersi vincolato sin dal momento della chiusura della seduta pubblica della gara, mentre tale vincolo sorgerà per l'amministrazione solo al momento dell'adozione della deliberazione di recepimento dell'aggiudicazione e previo accertamento del rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa antimafia vigente.

La stipula del formale atto di compravendita innanzi a notaio dovrà avvenire entro novanta giorni dall'aggiudicazione. Ove l'aggiudicatario non si renda disponibile alla stipula entro tale termine, si procederà, tramite specifico provvedimento, alla revoca dell'aggiudicazione ed all'incameramento del deposito cauzionale fatto a garanzia dell'offerta, in pregiudizio ogni eventuale altra azione per risarcimento danni.

Nel termine dei dieci giorni dall'aggiudicazione, verranno restituiti i depositi cauzionali ai non aggiudicatari e ritenuto, a titolo di acconto sul prezzo, quello fatto dall'aggiudicatario, sul quale incomberanno, oltre al saldo, le spese relative alla stipula del contratto di compravendita ed ogni altro onere inerente il trasferimento della proprietà compresa le spese d'asta.

Con la presentazione dell'offerta si deve intendere che il concorrente ha preso conoscenza dello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile attualmente si trova.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento e rinvio alle norme del regio decreto del 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni ed integrazioni.

Eventuali richieste di chiarimenti e di esame dei documenti riguardanti il procedimento di gara (perizia asseverata di stima, comunicazioni del Comune di Alessandria in relazione al P.R.G.C., visure catastali, contratto di affitto in corso, ecc.) potranno essere rivolte al responsabile del procedimento dott.ssa P. Bracco presso l'U.O.A. tecnico e patrimoniale dell'A.S.L. n. 20, via Venezia n. 6, Alessandria, tel. 0131/306901 tutti i giorni esclusi sabato e festivi dalle ore 9 alle ore 12.30. Gli interessati potranno effettuare il sopralluogo dell'immobile alla presenza di incaricato dell'A.S.L. n. 20, esclusivamente nei giorni seguenti 5 e 12 novembre 1998, concordando preventivamente l'appuntamento con l'anzidetto responsabile del procedimento.

Il presente procedimento verrà concluso nel termine di mesi tre dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

L'Azienda Sanitaria Locale n. 20 si riserva di modificare, sospendere e revocare il presente avviso.

Alessandria, 6 ottobre 1998

Il direttore generale: dott. Bruno Vogliolo.

C-26886 (A pagamento).

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Viale Farini n. 26

Tel. 0544/210111 - Fax 34146 - c.p. 448

Asta pubblica

È indetta una gara, che si terrà il giorno 3 novembre 1998 alle ore 10 presso la sede dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari, in Ravenna, viale Farini n. 26, per la vendita di un'area gita in Marina di Ravenna, via Bartolotti, angolo via IV Novembre, di mq 1915, al prezzo base d'asta di L. 400.000 al mq per un valore complessivo di L. 766.000.000. Presentazione delle offerte: Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Ravenna, viale Farini n. 26, a mezzo di posta raccomandata o di recapito autorizzato non più tardi delle ore 12 del giorno 26 ottobre 1998. Per informazioni: Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Ravenna, viale Farini n. 26 - 48100 Ravenna, tel. 0544/210111, fax 0544/34146.

Lì, 6 ottobre 1998

Il direttore generale: dott.ssa Maria Annunziata Fabbrì.

C-27041 (A pagamento).

CA' D'INDUSTRIA ED UNITI LUOGHI PII

Como, via Brambilla n. 61

 Estratto di avviso di asta pubblica per vendita terreni

L'I.P.A.B. «Ca' d'Industria ed Uniti Luoghi Pii» di Como intende alienare beni immobili ubicati nel comune censuario di Bregnano:

lotto n. 1: mappali n. 104, 120, 172, 173, 177, 178 per complessivi mq 11.260. Con diverse destinazioni urbanistiche nel P.R.G.U. Prezzo base d'asta L. 989.500.000.

lotto n. 2: mappali n. 170, 171, 188 per complessivi mq 6.410. Con diverse destinazioni urbanistiche nel P.R.G.U. Prezzo base d'asta L. 306.600.000.

La vendita avverrà mediante asta pubblica secondo le modalità previste dall'art. 63 e seguenti e con il metodo di cui all'art. 73, lett. c), regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, con offerta in aumento sull'importo a base d'asta.

Per partecipare alla gara, gli interessati dovranno presentare apposita offerta in bollo che dovrà pervenire all'Ufficio protocollo dell'Ente «Ca' d'Industria ed Uniti Luoghi Pii» di Como, via Brambilla n. 61, entro le ore 12 del giorno 16 novembre 1998.

Tutte le informazioni del caso nonché il testo completo del bando di gara potranno essere richiesti al capo servizio tecnico dell'Ente geom. Livio Della Torre responsabile del procedimento ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, ss. legge n. 241/1990 (tel. 031/525771 - Fax 031/523509).

Como, 7 ottobre 1998

Il presidente: dott. Fabio Castelli

Il segretario generale: dott. Franco Molteni

M-7910 (A pagamento).

BANDI DI GARA**OSPEDALE S. GERARDO DI MONZA**

Azienda Ospedaliera

Licitazione privata per la gestione dei reparti solventi di «Recupero e Riabilitazione Funzionale» e di «Lungodegenza».

1. Amministrazione aggiudicatrice: Ospedale San Gerardo, Azienda Ospedaliera, via Solferino n. 16, Monza, (MI), tel. 039/2331, fax 039/382.201

2. Servizio gestione degenti solventi reparti «Recupero e Riabilitazione Funzionale» e «Lungodegenza», presso Villa Serena (categoria 25 - Allegato 1, decreto legislativo n. 157/1995, numero di riferimento C.P.C.: 93), periodo gennaio 1999 - dicembre 2000). Importo presunto annuo: L. 1.200.000.000.

3. Monza, via Donizetti n. 106, Stabilimento ospedaliero di Villa Serena.

4.a) La prestazione del servizio deve essere svolta da addetti in possesso di specifiche professionalità sanitarie, ai sensi di capitolato speciale.

b) —;

c) vedasi capitolato speciale.

5. Non ammesse offerte parziali.

6. —.

7. Non ammesse varianti.

8. Durata biennale.

9. —.

10.a) —;

b) le domande di invito alla gara devono pervenire entro le ore 12 del giorno 26 ottobre 1998;

c) le stesse devono essere inviate al «Direttore Generale Azienda ospedaliera Ospedale S. Gerardo di Monza, via Solferino n. 16, Monza (MI);

d) domande scritte in italiano.

11. Gli inviti a presentare offerte saranno trasmessi presumibilmente entro il 10 novembre 1998.

12. Cauzione provvisoria di L. 36.000.000 e definitiva pari al 3% dell'importo complessivo di aggiudicazione.

13. La domanda di invito deve indicare, mediante distinte dichiarazioni, successivamente verificabili:

a) l'inesistenza delle cause di esclusione, di cui all'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358;

b) l'importo globale della attività istituzionale e l'importo complessivo relativo a servizi identici a quelli oggetto della gara prestati negli ultimi tre anni (1995-1996-1997);

c) l'elenco dei principali servizi di gestione in settori di recupero e riabilitazione funzionale o di lungodegenza residenziali e semire-sidenziali (con esclusione dell'assistenza di tipo domiciliare), prestati negli anni 1995-1996-1997, con l'indicazione analitica di importi, date e destinatari pubblici o privati e con la somma complessiva risultante.

Ai fini dell'ammissione alla gara il valore complessivo di tali servizi non può essere inferiore a L. 5.000.000.000 nel triennio considerato;

d) l'indicazione del numero medio annuo di dipendenti e dirigenti, nel triennio 1995-1997, con l'indicazione dei relativi titoli di studio e professionali, nonché il relativo costo.

Ai fini dell'ammissione alla gara, tale costo non potrà essere inferiore a L. 500.000.000;

e) eventuali strumenti per il controllo della qualità del servizio; f) di essere in grado di documentare quanto dichiarato.

14. L'appalto sarà aggiudicato con il criterio del prezzo complessivamente più basso (art. 23, 1° comma, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995).

15. —.

16. Il presente bando viene inviato alla Gazzetta Ufficiale della C.E.E., il 6 ottobre 1998.

Il direttore generale: dott. Angelo Carenzi.

M-7949 (A pagamento).

COMUNE DI LIMBIATE

(Provincia di Milano)

Ripartizione lavori pubblici *Estratto di bando di gara per pubblico incanto*

Il Comune di Limbiate, piazza 5 Giornate n. 3, (telefono 02/990971, fax lavori pubblici 02/99057179) intende appaltare mediante asta pubblica, i lavori di ampliamento della scuola elementare di via Torino. L'importo a base d'asta è di L. 520.558.273 (dicioni lire cinquecentoventimilionicinquecentocinquantomiladuecentosettantatre).

Le opere sono finanziate con mezzi proprie di bilancio e con mutuo contratto con la cassa depositi e prestiti.

L'asta si terrà in seduta pubblica, davanti ad apposita commissione, il giorno 5 novembre 1998, alle ore 10.

Il plico contenente l'offerta ed i documenti richiesti dovrà pervenire all'ufficio protocollo del Comune esclusivamente a mezzo raccomandata postale A.R. oppure mediante corso particolare postale entro le ore 12 del giorno 4 novembre 1998.

Procedura di aggiudicazione: metodo delle offerte segrete al massimo ribasso sull'importo delle opere posto a base d'asta, ai sensi dell'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 modificata ed integrata (appalto a corpo).

Relativamente all'anomalia delle offerte verrà applicato il decreto del ministero dei lavori pubblici 28 aprile 1997.

Iscrizione A.N.C.: categoria 2.

Il bando integrale è pubblicato all'albo pretorio del Comune di Limbiate ed è disponibile presso la ripartizione dei lavori pubblici nei giorni ed orari d'ufficio.

Il capo servizio lavori pubblici: geom. Polini Orlando.

M-7915 (A pagamento).

CONSORZIO PARCO LOMBARDO VALLE DEL TICINO

*Procedura accelerata per rimboscimento
in Comune di Vizzola Ticino*

Il consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino, via Isonzo n. 1 - 20013 Pontevecchio di Magenta (MI), tel. 02/97210.1-229-231, fax 97950607, indice per il giorno 3 novembre 1998 alle ore 11 presso la propria sede, pubblico incanto con procedura accelerata per l'appalto dei lavori di miglioramento forestale e rimboscimento in Comune di Vizzola Ticino. L'appalto a base d'asta è di L. 320.000.000 più I.V.A. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 11,30 del giorno 30 ottobre 1998. Copia integrale dell'avviso d'asta e del progetto sono disponibili presso l'ufficio boschi del Parco Ticino.

Magenta, 5 ottobre 1998

Il direttore, dott. Dario Furlanetto.

M-7941 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE DELLE II.P.P.A.B. ex E.C.A. di Milano

Milano, via Olmetto n. 6

Avviso di gara a licitazione privata

Questa amministrazione ha indetto una gara d'appalto a licitazione privata, ai sensi dell'art. 17 legge n. 109/1994, successive modificazioni ed integrazioni, con procedura accelerata, per motivi d'urgenza, per l'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione definitiva ed esecutiva ed il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione dei lavori di ristrutturazione dell'istituto Geriatrico «C. Golgi», Pia Casa di Abbiategrasso, 1° lotto.

L'ente dispone già del progetto preliminare dell'intervento, per il quale l'importo a base di gara è di L. 8.380.000.000 (oltre I.V.A.), la cui ripartizione sarà inserita nella lettera d'invito.

Gli elaborati progettuali dovranno essere redatti in conformità alle prescrizioni della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, e del decreto legislativo n. 494/1996.

Il progetto esecutivo ed il piano di sicurezza dovranno essere presentati entro il termine massimo di 120 (centoventi) giorni dall'affidamento dell'incarico.

Per poter essere ammessi alla gara, gli interessati, liberi professionisti singoli, associati o raggruppati temporaneamente, ovvero società di ingegneria (fatta salva una diversa regolamentazione normativa della materia in corso di gara), dovranno presentare domanda entro e non oltre le ore 12 del 26 ottobre 1998 presso l'ufficio protocollo dell'ente, via Olmetto n. 6, 20123 Milano, allegando alla richiesta una dichiarazione attestante il possesso dei seguenti requisiti, corredata dalla relativa attestazione del committente:

l'aver ricevuto e portato a termine, negli ultimi cinque anni, tre incarichi affini a quello in oggetto;

l'aver progettato, negli ultimi cinque anni, nuove strutture assistenziali o ristrutturazioni con un numero non inferiore a trecento posti letto complessivi, di cui almeno una con oltre cento posti letto.

L'amministrazione provvederà a diramare gli invii entro il giorno 30 ottobre 1998.

Le richieste di chiarimenti, informazioni e documenti dovranno essere dirette al responsabile del procedimento, ing. Cosimo D'Angelo, presso la direzione tecnica, esclusivamente a mezzo telefax n. 02/862055.

Milano, 9 ottobre 1998

Il direttore appalti ed acquisti: avv. Alberto Russo.

M-7975 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE DELLE II.P.P.A.B. ex E.C.A. di Milano

Milano, via Olmetto n. 6

Avviso di gara a licitazione privata

Questa amministrazione ha indetto una gara d'appalto, a licitazione privata, con procedura accelerata, per motivi d'urgenza, per l'aggiudicazione della fornitura di farmaci occorrenti agli Istituti Geriatrici amministrati «P. Redaelli», sedi di Milano e Vimodrone e «C. Golgi», di Abbiategrasso, per un importo complessivo presunto di L. 930.000.000 (compresa I.V.A. di legge).

La fornitura sarà aggiudicata, per singolo principio attivo, a favore del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 26, lettera b), della direttiva C.E.E., 36/93.

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida.

La richiesta di partecipazione, redatta in competente bollo ed in lingua italiana, corredata, a pena di esclusione, dalla dichiarazione di cui appresso, dovrà pervenire all'ufficio protocollo dell'amministrazione, via Olmetto n. 6, 20123 Milano, (tel. 02/725181), entro e non oltre le ore 12 del giorno 26 ottobre 1998.

L'amministrazione provvederà a diramare gli inviti entro il giorno 30 ottobre 1998.

Alla richiesta di partecipazione dovrà essere allegata una dichiarazione, resa dal rappresentante della ditta, indicante quanto segue:

a) che la ditta non si trova in nessuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 e dall'allegato 1), del decreto legislativo 490/1994;

b) che la ditta è iscritta, indicandone la posizione, nel registro della camera di commercio o nel registro professionale dello Stato di residenza se trattasi di concorrente non italiano non residente in Italia;

c) l'elenco delle principali forniture, per importo e committente, e il fatturato globale dell'ultimo triennio.

Sono ammesse a partecipare alla gara anche ditte riunite, ai sensi di legge.

Le richieste di chiarimenti, informazioni e documenti dovranno essere dirette al responsabile del procedimento avv. Alberto Russo, presso la direzione appalti ed acquisti dell'ente, esclusivamente a mezzo telefax n. 02/862055.

Il presente bando di gara è stato trasmesso in data 9 ottobre 1998 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della C.E.E.

Milano, 9 ottobre 1998

Il direttore appalti ed acquisti: avv. Alberto Russo.

M-7976 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE DELLE II.P.P.A.B. ex E.C.A. di Milano

Milano, via Olmetto n. 6

Avviso di gara a licitazione privata

Questa amministrazione ha indetto una gara d'appalto, a licitazione privata, con procedura accelerata, per motivi d'urgenza, per l'aggiudicazione della fornitura dei seguenti presidi medico farmaceutici:

- Lotto 1 - disinfettanti;
- Lotto 2 - guanti;
- Lotto 3 - bende garze cotone cerotti;
- Lotto 4 - siringhe ed aghi;
- Lotto 5 - cateteri sonde e sacche;
- Lotto 6 - soluzioni;
- Lotto 7 - materiale vario;

occorrenti agli Istituti Geriatrici amministrati «P. Redaelli», sedi di Milano e Vimodrone e «C. Golgi», di Abbiategrasso, per un importo complessivo presunto di L. 960.000.000 (compresa I.V.A. di legge).

La fornitura sarà aggiudicata, in lotti e categorie distinte, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 26, lett. b), della direttiva C.E.E., 36/93.

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida.

La richiesta di partecipazione, redatta in competente bollo ed in lingua italiana, corredata, a pena di esclusione, dalla dichiarazione di cui appresso, dovrà pervenire all'ufficio protocollo dell'amministrazione, via Olmetto n. 6, 20123 Milano, (tel. 02/725181), entro e non oltre le ore 12 del giorno 26 ottobre 1998.

L'amministrazione provvederà a diramare gli inviti entro il giorno 30 ottobre 1998.

Alla richiesta di partecipazione dovrà essere allegata una dichiarazione, resa dal rappresentante della ditta, indicante quanto segue:

a) che la ditta non si trova in nessuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 e dall'allegato 1) del decreto legislativo n. 490/1994;

b) che la ditta è iscritta, indicandone la posizione, nel registro della camera di commercio o nel registro professionale dello Stato di residenza se trattasi di concorrente non italiano non residente in Italia;

c) l'elenco delle principali forniture, per importo e committente, e il fatturato globale dell'ultimo triennio.

Sono ammesse a partecipare alla gara anche ditte riunite, ai sensi di legge.

Le richieste di chiarimenti, informazioni e documenti dovranno essere dirette al responsabile del procedimento avv. Alberto Russo, presso la direzione Appalti ed Acquisti dell'ente, esclusivamente a mezzo telefax n. 02/862055.

Il presente bando di gara è stato spedito in data 9 ottobre 1998, per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della C.E.E.

Milano, 9 ottobre 1998

Il direttore appalti ed acquisti: avv. Alberto Russo.

M-7977 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE DELLE II.P.P.A.B.

ex E.C.A. di Milano

Milano, via Olmetto n. 6

Avviso di gara a licitazione privata

Questa amministrazione ha indetto una gara d'appalto, a licitazione privata, con procedura accelerata, per motivi d'urgenza, per l'aggiudicazione della fornitura delle seguenti categorie di prodotti per la nutrizione enterale:

- A) dieta normocalorica a basso tenore di fibre;
- B) dieta normocalorica ricca di fibre;
- C) dieta iperproteica;
- D) dieta ipercalorica;
- E) dieta ipercalorica per integrazione alimentare orale;
- F) dieta iperproteica per integrazione alimentare orale;
- G) dieta per pazienti diabetici;
- H) integratori proteici in polvere, occorrenti agli Istituti Geriatrici amministrati «P. Redaelli» sedi di Milano e Vimodrone e «C. Golgi» di Abbiategrasso, per il periodo 1° gennaio 1999 - 31 dicembre 1999, per un importo presunto L. 141.828.500 (compresa I.V.A. di legge).

La fornitura sarà aggiudicata, per singole categorie, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 573/1994.

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida.

La richiesta di partecipazione, redatta in competente bollo ed in lingua italiana, corredata, a pena di esclusione, dalla dichiarazione di cui appresso, dovrà pervenire all'ufficio protocollo dell'amministrazione, via Olmetto n. 6 - 20123 Milano (telefono n. 02/725181), entro e non oltre le ore 12, del giorno 26 ottobre 1998.

L'amministrazione provvederà a diramare gli inviti entro il giorno 30 ottobre 1998.

Alla richiesta di partecipazione dovrà essere allegata una dichiarazione, resa dal legale rappresentante, indicante quanto segue:

a) che la ditta non si trova in nessuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 11, del decreto legislativo n. 358/1992 e dall'allegato 1) del decreto legislativo n. 490/1994;

b) che la ditta è iscritta, indicandone la posizione, nel registro della Camera di Commercio o nel registro professionale dello Stato di residenza se trattasi di concorrente non italiano non residente in Italia.

c) l'elenco delle principali forniture, per importo e committente, e il fatturato globale dell'ultimo triennio.

Sono ammesse a partecipare alla gara anche ditte riunite, ai sensi di legge.

Le richieste di chiarimenti, informazioni e documenti dovranno essere dirette al responsabile del procedimento avv. Alberto Russo, presso la Direzione Appalti ed Acquisti dell'Ente, esclusivamente a mezzo telefax n. 02/862055.

Milano, 9 ottobre 1998

Il direttore appalti ed acquisti: avv. Alberto Russo.

M-7978 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE DELLE II.P.P.A.B.

ex E.C.A. di Milano

Milano, via Olmetto n. 6

Avviso di gara a licitazione privata

Questa amministrazione ha indetto una gara d'appalto, a licitazione privata, con procedura accelerata, per motivi d'urgenza, per l'aggiudicazione della fornitura di carrozine ed accessori occorrente agli Istituti Geriatrici amministrati «P. Redaelli» sedi di Milano e Vimodrone e «C. Golgi» di Abbiategrasso, per un importo presunto L. 178.008.000 (compresa I.V.A. di legge).

La fornitura sarà aggiudicata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 573/1994.

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida.

La richiesta di partecipazione, redatta in competente bollo ed in lingua italiana, corredata, a pena di esclusione, dalla dichiarazione di cui appresso, dovrà pervenire all'ufficio protocollo dell'amministrazione, via Olmetto n. 6 - 20123 Milano (telefono n. 02/725181), entro e non oltre le ore 12, del giorno 26 ottobre 1998.

L'amministrazione provvederà a diramare gli inviti entro il giorno 30 ottobre 1998.

Alla richiesta di partecipazione dovrà essere allegata una dichiarazione, resa dal Legale rappresentante, indicante quanto segue:

a) che la ditta non si trova in nessuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 11, del decreto legislativo n. 358/1992 e dall'allegato 1) del decreto legislativo n. 490/1994;

b) che la ditta è iscritta; indicandone la posizione, nel registro della Camera di Commercio o nel registro professionale dello Stato di residenza se trattasi di concorrente non italiano non residente in Italia;

c) l'elenco delle principali forniture, per importo e committente, e il fatturato globale dell'ultimo triennio.

Sono ammesse a partecipare alla gara anche ditte riunite, ai sensi di legge.

Le richieste di chiarimenti, informazioni e documenti dovranno essere dirette al responsabile del procedimento avv. Alberto Russo, presso la Direzione Appalti ed Acquisti dell'Ente, esclusivamente a mezzo telefax n. 02/862055.

Milano, 9 ottobre 1998.

Il direttore appalti ed acquisti: Alberto Russo.

M-7979 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE DELLE IL.P.P.A.B.**ex E.C.A. di Milano**

Milano, via Olmetto n. 6

Avviso di gara a licitazione privata

Questa amministrazione ha indetto una gara d'appalto, a licitazione privata, con procedura accelerata, per motivi d'urgenza, per l'aggiudicazione della fornitura di calzature occorrenti al personale dipendente dell'Ente ed agli ospiti degli Istituti Geriatrici amministrati «P. Redaelli» sedi di Milano e Vimodrone e «C. Golgi» di Abbiategrasso, per un importo presunto L. 104.752.800 (compresa I.V.A. di legge).

La fornitura sarà aggiudicata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 573/1994.

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida.

La richiesta di partecipazione, redatta in competente bollo ed in lingua italiana, corredata, a pena di esclusione, dalla dichiarazione di cui appresso, dovrà pervenire all'ufficio protocollo dell'amministrazione, via Olmetto n. 6 - 20123 Milano (telefono n. 02/725181), entro e non oltre le ore 12, del giorno 26 ottobre 1998.

L'amministrazione provvederà a diramare gli inviti entro il giorno 30 ottobre 1998.

Alla richiesta di partecipazione dovrà essere allegata una dichiarazione, resa dal Legale rappresentante, indicante quanto segue:

a) che la ditta non si trova in nessuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 11, del decreto legislativo n. 358/1992 e dall'allegato 1) del decreto legislativo n. 490/1994;

b) che la ditta è iscritta; indicandone la posizione, nel registro della Camera di Commercio o nel registro professionale dello Stato di residenza se trattasi di concorrente non italiano non residente in Italia;

c) l'elenco delle principali forniture, per importo e committente, e il fatturato globale dell'ultimo triennio.

Sono ammesse a partecipare alla gara anche ditte riunite, ai sensi di legge.

Le richieste di chiarimenti, informazioni e documenti dovranno essere dirette al responsabile del procedimento sig. Claudio Carelli, presso la Direzione Appalti ed Acquisti dell'Ente, esclusivamente a mezzo telex n. 02/862055.

Milano, 9 ottobre 1998.

Il direttore appalti ed acquisti: avv. Alberto Russo.

M-7980 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE DELLE IL.P.P.A.B.**ex E.C.A. di Milano**

Milano, via Olmetto n. 6

Avviso di gara a licitazione privata

Questa amministrazione ha indetto una gara d'appalto, a licitazione privata, con procedura accelerata, per motivi d'urgenza, per l'aggiudicazione della fornitura di biancheria e maglieria occorrenti agli ospiti degli Istituti Geriatrici amministrati «P. Redaelli» sedi di Milano e Vimodrone e «C. Golgi» di Abbiategrasso, per il periodo 1° gennaio 1999 - 31 dicembre 1999, per un importo presunto L. 138.226.860 (compresa I.V.A. di legge).

La fornitura sarà aggiudicata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 573/1994.

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida.

La richiesta di partecipazione, redatta in competente bollo ed in lingua italiana, corredata, a pena di esclusione, dalla dichiarazione di cui appresso, dovrà pervenire all'ufficio protocollo dell'amministrazione, via Olmetto n. 6 - 20123 Milano (telefono n. 02/725181), entro e non oltre le ore 12, del giorno 26 ottobre 1998.

L'amministrazione provvederà a diramare gli inviti entro il giorno 30 ottobre 1998.

Alla richiesta di partecipazione dovrà essere allegata una dichiarazione, resa dal Legale rappresentante, indicante quanto segue:

a) che la ditta non si trova in nessuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 11, del decreto legislativo n. 358/1992 e dall'allegato 1) del decreto legislativo n. 490/1994;

b) che la ditta è iscritta; indicandone la posizione, nel registro della Camera di Commercio o nel registro professionale dello Stato di residenza se trattasi di concorrente non italiano non residente in Italia;

c) l'elenco delle principali forniture, per importo e committente, e il fatturato globale dell'ultimo triennio.

Sono ammesse a partecipare alla gara anche ditte riunite, ai sensi di legge.

Le richieste di chiarimenti, informazioni e documenti dovranno essere dirette al responsabile del procedimento sig. Claudio Carelli, presso la Direzione Appalti ed Acquisti dell'Ente, esclusivamente a mezzo telex n. 02/862055.

Milano, 9 ottobre 1998.

Il direttore appalti ed acquisti: avv. Alberto Russo.

M-7981 (A pagamento).

COMUNE DI TURBIGO

Turbigio (MI), via Roma, 1

Tel. 0331/899143 - Fax 0331/871016

Bando di gara di appalto pubblico mediante licitazione privata

H Sindaco, ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, avverte che questa Amministrazione procederà mediante licitazione privata all'appalto dei lavori di bonifica mediante asportazione dei fanghi siti in località Prati della Folla in comune di Turbigio - II lotto, (cat. 16 - C.P.C. 94, allegato 1, decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157/1995), per i seguenti interventi:

a) prelievo dei fanghi tossici e nocivi ovvero con contenuto di arsenico superiore alla concentrazione limite di 100 mg/kg (Cod. C.E.R. n. 190804);

b) caricamento fanghi;

c) smaltimento finale in centri autorizzati;

d) sistemazione finale dell'area.

Gli interventi saranno appaltati a corpo col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995.

L'ammontare complessivo a base d'appalto è di L. 761.666.667 I.V.A esclusa, oltre a L. 11.860.200 per analisi, I.V.A. esclusa.

Non sono ammesse offerte al rialzo.

Il termine di esecuzione della bonifica e di quarantacinque giorni, naturali consecutivi dalla data di consegna.

La licitazione si svolgerà come previsto dall'art. 6, decreto legislativo n. 157/1995 presso la: sede comunale il giorno 6 novembre 1998 alle ore 10,30.

Il intervento è appaltato con procedura d'urgenza ai sensi dell'art. 10, comma 8, del decreto legislativo n. 157/1995.

Copia del bando può essere richiesto anche via fax allo scrivente comune.

Chi intende partecipare alla gara dovrà fare domanda di invito entro e non oltre le ore 12,30 del 26 ottobre 1998.

Dalla residenza municipale, 8 ottobre 1998

Il segretario comunale: dott.ssa Diana Naverio

Il responsabile uff. ecologia: Cireddu Graziano

M-7985 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA

Comando 1° Regione Aerea - Direzione Territoriale Servizi

Milano, piazza Novelli, 1

Bando di gara

Questa direzione, esprimerà, secondo le norme contenute negli artt. 64, 73/c, 76 e 89/a del vigente R.C.G.S. approvato con regio decreto n. 827/1924, le seguenti gare:

1) il 13 novembre 1998 alle ore 10 una licitazione privata per la fornitura n. 2 (due) alimentatore programmabile trifase Belhman mod. ACP 3X350 per L. 75.000.000 I.V.A. compresa;

2) il 13 novembre 1998 alle ore 12 una licitazione privata per la fornitura di strumenti per la manutenzione e calibrazione AGES Elettronico Commerciale del sistema d'arma AM-X suddivisa in due lotti di n. 1 Spectrum Analyzer P/N 8563E con opzioni 001, 006, 026, 915 - per L. 80.000.000 I.V.A. esente; n. 2 Universal Calibrator System Wavetek mod. 9100 con opzioni 10, 30, 50, 60, 100, 200, 600 e n. 1 Multifunction Calibrator Wavetek mod. 4808 con opzioni 10, 20, 30, 40, 50, 60, 70 per L. 290.000.000 I.V.A. esente.

L'aggiudicazione sarà deliberata secondo le modalità contenute nella lettera d'invito. Le ditte, con sede legale nell'ambito del territorio nazionale, che intendono partecipare alle suddette gare, dovranno presentare apposita domanda redatta su carta legale corredata dalla seguente documentazione:

a) certificato della C.C.I.A.A. in corso di validità rilasciato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581;

b) certificato del Tribunale competente da cui risulti che la ditta non si trovi in stato di amministrazione controllata, di fallimento, di liquidazione o di concordato, nonché l'eventualità che le suddette circostanze si siano verificate o meno nel quinquennio anteriore alla data di attestazione; qualora i tempi di rilascio del suddetto documento, da parte del Tribunale, risultassero incompatibili con la data di scadenza di presentazione delle domande, potrà essere presentata, apposita autocertificazione corredata dalla matrice attestante la richiesta del suddetto certificato;

c) idonee dichiarazioni bancarie;

d) dichiarazione concernente la cifra d'affari globale e la cifra d'affari relativa allo specifico genere della fornitura oggetto della gara realizzata dalla ditta negli ultimi due anni;

e) elenco delle principali forniture inerenti la specifica tipologia dei materiali in commessa effettuate negli ultimi due anni, con specifica dei materiali forniti, loro importo, data e destinatario.

Le domande di partecipazione, che dovranno pervenire a questa direzione entro il 27 ottobre 1998 non vincolano l'Amministrazione della Difesa; i candidati non presi in considerazione non riceveranno alcuna comunicazione. Le domande potranno essere anticipate anche via telefax al n. 02/70100548. Informazioni in merito potranno essere richieste al numero tel. 02/73902296.

Il direttore: col. A.Aran Riccardo Merlino.

M-7998 (A pagamento).

POLITECNICO DI MILANO

Procedura aperta
I - Milano; altri servizi

1. Ente appaltante: Politecnico di Milano, piazza Leonardo da Vinci n. 32, I - 20133 Milano - Tel. 02/23992020 - Fax 02/23992025-23992033.

2. Categoria di servizio e descrizione, numero CPC: Cat. 27 - Servizio di manutenzione dei giardini e pulizia dei viali, cortili e giardini delle sedi del Politecnico di Milano - allegato 2 della direttiva n. 92/50/CEE e decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157. Importo annuo a base di gara, a partire dal 1° gennaio 1999 L. 330.000.000 (I.V.A. esclusa).

3. Luogo di svolgimento: sedi del Politecnico di Milano.

4.a) Ai servizi di cui al presente bando dovrà essere adetto personale in regola con tutte le vigenti disposizioni sulla tutela del lavoro;

b) - c) -.

5. I partecipanti alla gara dovranno fornire congiuntamente i servizi di cui al presente bando.

6. -.

7. Dal 1° gennaio 1999 al 31 dicembre 2001.

8.a) Divisione A.A.R.P., vedi indirizzo punto 1;

b) trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando;

c) -.

9.a) Rappresentanti legali o loro delegati;

b) 25 novembre 1998 ore 9.30 - Retoratoro - Politecnico di Milano, piazza Leonardo da Vinci n. 32 - Milano.

10. Cauzioni e garanzie (in lire):

cauzione: fidejussione/contanti: 5% dell'importo di aggiudicazione;

performance bond: fidejussione/contanti: 10% dell'importo di aggiudicazione.

11. Il finanziamento è a carico del bilancio del Politecnico di Milano: la fatturazione avrà cadenza mensile e il pagamento avverrà a sessanta giorni dal ricevimento della fattura.

12. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: non è richiesta alcuna forma giuridica determinata per i raggruppamenti.

Ai fini della presentazione dell'offerta dovrà essere tuttavia conferito all'impresa capogruppo mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza.

Non sarà ammessa la costituzione di raggruppamenti successiva alla presentazione dell'offerta.

L'impresa partecipante individualmente o che partecipi ad un raggruppamento non può far parte di altri raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara dell'impresa e del raggruppamento alla quale la medesima partecipi.

13. Condizioni minime: sono ammessi a partecipare alla gara i prestatori di servizio provvisti dei requisiti di cui al Titolo VI Capitoletto 2 della direttiva n. 92/50/CEE e che abbiano avuto un fatturato medio annuo negli ultimi tre anni non inferiore a L. 2.000.000.000 (I.V.A. inclusa) di cui almeno L. 1.000.000.000 (I.V.A. inclusa) per servizi rientranti nella stessa categoria di quella in oggetto del presente bando.

In caso di raggruppamento il predetto requisito dovrà essere posseduto cumulativamente dalla capogruppo e dalle restanti imprese costituenti il raggruppamento, fermo restando che la capogruppo dovrà possederlo in misura almeno pari al 60% e ciascuna delle altre imprese riunite almeno nella misura del 20%.

Per partecipare alla gara e presentare l'offerta gli offerenti dovranno seguire le indicazioni del capitolato speciale d'appalto e del relativo allegato denominato «Modalità di partecipazione alla gara e di presentazione dell'offerta» nel quale sono specificate le attestazioni e le documentazioni, richieste ai sensi degli articoli 31 e 32 della direttiva n. 92/50/CEE, tali documenti possono essere richiesti al Politecnico di Milano, all'indirizzo di cui al numero 1 del presente bando.

14. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: decorsi centoventi giorni dalla presentazione della propria offerta i concorrenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla stessa a mezzo di comunicazione scritta.

15. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione verrà effettuata secondo l'art. 36, primo comma, lett. a) della direttiva n. 92/50/CEE all'offerta più vantaggiosa sotto il profilo economico secondo i seguenti elementi:

A) prezzo: massimo 50 punti su 100;

B) caratteristiche funzionali del servizio da svolgere con un minimo di 4 unità di personale impiegato per almeno 8 ore giornaliere: massimo 30 punti su 100;

C) qualità dei servizi analoghi prestati presso le Università o Istituti di istruzione universitaria e altre pubbliche amministrazioni valutati in base alle referenze: massimo 20 punti su 100.

Potrà procedersi all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. In questo caso si procederà all'aggiudicazione se l'offerta presenterà un miglioramento, rispetto alla cifra a base di gara, ritenuto significativo dal committente.

16. Altre informazioni: per partecipare alla gara gli offerenti dovranno far pervenire, pena l'esclusione dalla gara, - entro e non oltre le ore 12 del 24 novembre 1998 al Politecnico di Milano, piazza L. da Vinci n. 32 - 20133 Milano, Ufficio Protocollo - un plico sigillato riportante la dicitura «Gara del 24 novembre 1998 - Servizio di manutenzione»

dei giardini e pulizia dei viali, cortili interni e giardini delle sedi del Politecnico di Milano» e contenente i documenti specificati nell'allegato al capitolato speciale d'appalto denominato «Modalità di partecipazione alla gara e di presentazione dell'offerta».

Si precisa che la mancanza o l'incompletezza ovvero la riconoscibilità non validità anche di uno solo dei documenti richiesti per presentazione dell'offerta comporterà l'esclusione dalla gara.

Le ditte escluse dalla gara non riceveranno alcuna comunicazione, salvo il disposto dell'articolo 12 della direttiva n. 92/50/CEE.

È fatto divieto di subappalto.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione dell'aggiudicazione, è tenuto a presentare a corredo del contratto la documentazione indicata nel presente bando di gara, nel capitolato speciale d'appalto e nell'allegato denominato «Modalità di partecipazione alla gara e di presentazione dell'offerta»; qualora tale documentazione non sia fornita, ovvero non sia ritenuta conforme alle dichiarazioni contenute nell'offerta, con atto motivato l'Amministrazione aggiudicatrice annulla, con riserva di risarcimento, l'aggiudicazione e aggiudica l'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

17. Data di invio del bando: 2 ottobre 1998.

18. Data di ricevimento del bando: 2 ottobre 1998.

Il responsabile del procedimento è: sig. Tindaro Lembo - Telefono n. 02/23992020.

Milano, 2 ottobre 1998

Il rettore: Adriano De Maio.

M-7890 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO Settore Economato - Turismo e Modà - Sez. IV

Bando di gara - atti n. 8606.1401/4095/EC/98

Sono indette pubbliche gare a norma degli art. 10 e 26 lettera a) della direttiva 93/36 C.E.E. del 14 giugno 1993 e con le modalità di cui all'art. 73 lettera c) del regio decreto n. 827 del 23 maggio 1924, mediante due aste pubbliche, procedure aperte in ambito U.E., suddivise in lotti per l'acquisto di generi alimentari diversi, occorrenti al settore servizi educativi, servizio refezione scolastica, in conformità agli appositi capitolati speciali d'appalto, per il periodo novembre 1998 - 31 luglio 1999, così come segue:

Asta 1 (suddivisa in tre singoli lotti):

lotto I kg. 129.076 di minestrone surgelato e verdure varie surgelate;

importo complessivo presunto a base asta L. 292.017.300 oltre I.V.A.;

lotto II e III ciascuno di kg 114.391 di pesce surgelato;

importo complessivo presunto a base asta per ciascun lotto L. 1.391.189.000 oltre I.V.A.;

I singoli prodotti, le unità di misura, i quantitativi ed i prezzi a base d'asta, riferiti alle unità di misura, sono indicati nell'allegato A.

Asta 2 (suddivisa in cinque singoli lotti):

lotto I e II ciascuno di kg 82.949,50 di vitellone fresco senz'osso; importo complessivo presunto a base asta per ciascun lotto L. 788.020.250 oltre I.V.A.;

lotto III kg 55.160 di lonza fresca;

importo complessivo presunto a base asta L. 551.600.000 oltre I.V.A.;

lotto IV e V ciascuno di kg 177.307,50 di pollame e fesa di tacchino freschi;

importo complessivo presunto a base asta per ciascun lotto L. 1.144.450.050 oltre I.V.A.;

I singoli prodotti, le unità di misura i quantitativi ed i prezzi a base d'asta, riferiti alle unità di misura, sono indicati nell'allegato B.

Termini della prestazione: tempi, modalità e luoghi di consegna come da capitolati speciali d'appalto.

Consegne ripartite periodo novembre 1998-31 luglio 1999.

Inadempienza e penali: l'appaltatore è tenuto a risarcire l'amministrazione dei danni causati da ogni inadempimento, secondo quanto indicato negli art. 11, 12, 13, 14, 15 e 16 dei capitolati speciali d'appalto.

Qualora le inadempienze siano tali da determinare, secondo quanto disposto nei capitolati speciali d'appalto, la decadenza dell'impresa dall'aggiudicazione o la risoluzione del contratto, l'amministrazione comunale potrà, contestualmente alla declaratoria di decadenza o di risoluzione del contratto, procedere ad aggiudicare la fornitura all'impresa partecipante che risulti la miglior offerente secondo l'ordine di graduatoria.

Caratteristiche - Qualità dei prodotti: le indicazioni delle specifiche riferite alle caratteristiche ed alle qualità essenziali dei prodotti sono interamente contenute nei capitolati speciali d'appalto.

Modalità di gara - Criteri di aggiudicazione: le gare verranno esperte in forma pubblica con le modalità previste dall'art. 73, lett. c) del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 con il seguente calendario:

Asta 1: 16 novembre 1998 ore 10.

Asta 2: 16 novembre 1998 ore 14,30.

Il criterio di aggiudicazione è quello previsto dall'art. 26 lett. a) della direttiva 93/36 C.E.E. del 14 giugno 1993, con riferimento al prezzo più basso.

Raggruppamenti di imprese: sono ammesse a presentare offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. L'offerta congiunta deve essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate e deve specificare le parti di fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 18 della direttiva 93/36 C.E.E. del 14 giugno 1993, secondo la normativa di cui all'art. 10 del regio decreto legislativo n. 358/1992. Le singole imprese, facenti parte del gruppo aggiudicatario della gara, dovranno conferire mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza ad una di esse qualificata come capogruppo. Il raggruppamento di imprese deve essere costituito con atto notabile entro dieci giorni dalla data di aggiudicazione.

Offerta di fornitura: le offerte, una per ogni lotto cui l'impresa intende partecipare, redatte in lingua italiana su carta da bollo da L. 20.000, corredate dei documenti sotto indicati, dovranno pervenire, pena l'esclusione dalla gara, all'ufficio protocollo del settore economato turismo e modà del comune di Milano, via Santa Radegonda, 7 - 20121 Milano, in uno dei seguenti modi:

1) mediante recapito diretto in busta sigillata regolarmente affrancata, durante l'ora antecedente l'apertura delle buste come sopra indicato, ovvero sino all'effettivo inizio dell'asta;

2) mediante invio dell'offerta con gli allegati, in busta sigillata raccomandata a mezzo di servizio postale, indirizzata all'ufficio protocollo come sopra indicato. In tal caso però, la busta dovrà pervenire, pena l'esclusione dalla gara, entro e non oltre le ore 16 del giorno lavorativo antecedente a quello fissato per l'apertura delle buste come sopra indicato (escluso il sabato).

Sulle buste dovrà risultare chiaramente la scritta: «Offerta per la fornitura, l'oggetto e gli atti di gara, il numero di riferimento dell'asta, il/i lotto/i cui si riferisce, la data e l'ora di apertura delle offerte».

Le imprese interessate dovranno produrre contestualmente all'offerta e a pena di esclusione:

A) certificato degli assetti proprietari nonché certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura della provincia in cui l'impresa ha sede (o ad analogo registro dello Stato aderente alla U.E.) da cui risulti che l'oggetto sociale ricomprende la produzione e/o la commercializzazione del prodotto offerto, rilasciati in data non anteriore a sei mesi al giorno di apertura dell'offerta;

B) dichiarazione di primario Istituto Bancario, attestante la idoneità finanziaria ed economica dell'impresa ad adempiere la prestazione di cui alla gara: tale attestazione deve esplicitamente riferirsi alla singola gara, tra quelle indette col presente bando, cui l'impresa intende partecipare;

C) copia, sottoscritta dall'impresa delle tre precedenti dichiarazioni annuali I.V.A. 1995-1996-1997, o imposta equipollente per paesi della U.E., da cui risulti un giro d'affari annuo medio pari o superiore a:

asta 1 - L. 876.051.900 per il I lotto - L. 4.173.567.000 per il II e/o III lotto;

asta 2 - L. 2.364.060.750 per il I e/o II lotto - L. 1.654.800.000 per il III lotto - L. 3.433.350.150 per il IV e/o V lotto;

D) referenza in originale o copia conforme rilasciata o vistata da altro committente per almeno una fornitura nel triennio 1995-96-97 di prodotti della medesima natura, di importo pari o superiore, in ragione d'anno, a quello previsto dal lotto cui l'impresa intende partecipare;

E) dichiarazione, autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero priva di autenticazione se, come disposto dell'art. 2 comma 11 della legge n. 191/1998, contenuta nel contesto dell'offerta, o secondo la legislazione del Paese di appartenenza con la quale l'impresa interessata attesti, sotto la propria responsabilità:

1) che alla gara non concorrono altre imprese aventi, con la dichiarante, rapporti di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile;

2) di non acconsentire, ai sensi e per gli effetti tutti della legge n. 675/1996, al trattamento dei dati personali per ogni esigenza concorsuale quali la verifica delle capacità amministrative, tecniche ed economico finanziarie;

3) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui alle lett. a), b), c), e), f) dell'art. 20 della direttiva 93/36 CEE.

Nel caso di raggruppamenti di imprese costituiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della direttiva n. 93/36 C.E.E. la documentazione tutta dovrà riferirsi oltre che all'impresa capogruppo anche alle imprese mandanti ed i requisiti finanziari, fermo restando l'importo richiesto al precedente punto E), dovranno essere posseduti per almeno il 60% dalla capogruppo e il rimanente cumulativamente dalle mandanti alle quali è richiesto almeno il 10%. In tal caso dovranno essere specificate le parti di fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese raggruppate.

Non è consentita la contemporanea partecipazione alla gara di un'impresa singolarmente e quale componente di un raggruppamento di imprese ovvero la presenza in più raggruppamenti di imprese.

Qualora ciò si verificasse, sarà ritenuta valida unicamente l'offerta pervenuta per prima all'ufficio protocollo del settore economato - turismo e moda e conseguentemente escluse le altre offerte.

Depositi cauzionali: per poter partecipare alla gara ogni impresa concorrente dovrà previamente costituire deposito cauzionale provvisorio così come segue:

asta 1 L. 9.733.910 per il I lotto; L. 46.372.967 per il II e/o III lotto;

asta 2 L. 26.267.342 per il I e/o II lotto; L. 18.386.667 per il III lotto; L. 38.148.335 per il IV e/o V lotto.

Il deposito cauzionale provvisorio potrà essere costituito in uno dei modi previsti dall'art. 6 del capitolato speciale d'appalto.

Nel caso di partecipazione a lotti uguali è sufficiente il deposito cauzionale provvisorio di un solo lotto, come sopra specificato.

La validità minima di novanta giorni delle fidejussioni, bancarie o assicurative, dovrà decorrere dal giorno di apertura delle offerte.

Il suddetto documento dovrà essere corredato di autentica notariale circa l'identità, la qualifica ed i poteri dei soggetti firmatari il titolo di garanzia.

La ricevuta del deposito cauzionale provvisorio deve essere presentata contestualmente all'offerta.

Offerta: l'offerta non sarà ritenuta valida in caso di intempestiva costituzione del deposito cauzionale provvisorio il cui documento rappresentativo deve comunque essere acquisito agli atti di gara prima di dar corso alla lettura delle offerte. L'offerta non deve contenere alcuna condizione concernente modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità od altri elementi in contrasto con le norme degli atti di gara.

L'offerta deve essere firmata dal titolare dell'impresa, se trattasi di impresa individuale o dal legale rappresentante se trattasi di società ovvero da tutte le imprese partecipanti nell'eventuale raggruppamento.

L'offerta, una per ogni lotto cui l'impresa intende partecipare, deve essere contenuta in busta chiusa e sigillata, sulla quale dovrà risultare la scritta «offerta per fornitura» ed il lotto cui si riferisce, inserita in altra busta chiusa, sigillata ed affrancata, contenente la documentazione.

I sigilli sulle buste potranno consistere sia in impronte impresse su materiale plastico, come ceralacca riscaldata o piombo, sia in una striscia di carta incollata con firma o timbri sui lembi di chiusura.

Sulle buste devono essere riportati il nominativo della concorrente, gli atti e l'oggetto della gara, il numero di riferimento dell'asta ed il lotto cui si riferisce, la data e l'ora di apertura delle offerte.

Nell'offerta - che è segreta - devono essere indicati:

a) la ragione sociale dell'impresa, la sua sede, il codice fiscale e la partita I.V.A.;

b) la dichiarazione di aver preso visione degli atti di gara di cui l'impresa stessa si obbliga all'osservanza;

c) il ribasso percentuale unico al netto degli oneri fiscali, riferito al lotto offerto, che l'impresa intende applicare sui prezzi a base d'asta indicati negli elenchi allegati A e B;

d) l'impegno a mantenere invariato il ribasso offerto ed il conseguente prezzo determinato in sede di gara, per tutto il periodo della fornitura.

Non sarà ritenuto valido il ribasso percentuale pari allo zero per cento.

Non sono ammesse offerte fatte per telegramma o per fax.

Aggiudicazione: all'aggiudicazione si potrà avvenire solo in caso di presentazione di almeno due offerte valide per ogni lotto, ai sensi dell'art. 5 del vigente regolamento per la disciplina dei contratti del comune di Milano.

Ciascuna impresa potrà presentare offerta per uno o più lotti, ma potrà essere aggiudicata di un solo lotto - secondo il criterio della progressione numerica dei lotti - per quelli riguardanti lo stesso prodotto e precisamente:

il II e III lotto dell'asta n. 1;

il I e II lotto dell'asta n. 2;

il IV e V lotto dell'asta n. 2.

Tuttavia le offerte di coloro che siano risultati aggiudicatari dei predetti lotti saranno considerate utili esclusivamente ai fini del rispetto del principio per cui occorrono due offerte per la validità della gara.

Le offerte presentate saranno aperte e lette per lotti in ordine progressivo con inizio dal primo.

Nel caso talune offerte presentino un ribasso superiore di oltre 10 punti percentuali alla media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, esse verranno considerate anomale. Quindi si richiederanno le precisazioni in merito agli elementi costitutivi delle singole offerte considerati pertinenti e si verificheranno detti elementi costitutivi tenendo conto di tutte le spiegazioni ricevute. Se le spiegazioni non verranno ritenute accettabili, si provvederà all'esclusione con atto motivato. L'impresa aggiudicataria dovrà presentare, entro il termine tassativo di dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione stessa, i documenti e le garanzie fidejussorie.

Semplice entro il sopra citato termine, l'aggiudicataria, qualora non risulti produttiva, dovrà presentare a pena di decadenza, in virtù del principio di autocontrollo enunciato nell'art. 10 dei capitoli speciali d'appalto, dichiarazione scritta, rilasciata dal produttore, attestante l'autocontrollo per tutta la durata della fornitura. Le aziende produttrici non potranno essere più di due ed eventuali variazioni durante la fornitura dovranno essere comunicate all'Amministrazione un mese prima ed essere dalla stessa approvate.

L'eventuale impossibilità di presentare quanto richiesto nei termini di cui sopra dovrà essere adeguatamente comprovata.

A norma dell'art. 8 - primo comma - del Capitolato Generale per gli appalti di opere e per le somministrazioni da eseguirsi per conto del comune di Milano, verranno addebitate - pro quota - in relazione ai singoli lotti, alle imprese aggiudicatrici le spese inerenti e conseguenti la gara e segnatamente quelle per le pubblicazioni del bando nella Gazzetta Ufficiale e sul B.U.R.L. e dell'estratto del Bando stesso su tre quotidiani a diffusione nazionale ed ammontanti a circa L. 20.500.000.

Gli atti di gara sono costituiti:

a) dal presente bando di gara;

b) dai capitoli speciali d'appalto;

c) dagli elenchi dettagliati dei prodotti da fornire allegati A e B con le relative quantità per ogni singolo prodotto, i prezzi base, ed eventuali punti di consegna;

d) dal capitolato generale per gli appalti di opere e per le somministrazioni da eseguirsi per conto del comune di Milano (disponibile a pagamento presso la cassa del Settore economato - Turismo e moda).

Per ulteriori informazioni e per il ritiro degli atti di gara rivolgersi a comune di Milano - Settore economato, turismo e moda - Sez. IV - Ufficio acquisti refezione scolastica - Via S. Radegonda 7 - 20121 Milano - Tel. 02/80655206/07/08/09/42 - Fax 02/80655320/204.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della legge 7 agosto 1990 n. 241, si informa che il responsabile del procedimento relativo al presente bando è l'avv. Francesca Brancati.

Il presente bando redatto nella forma prevista dalla direttiva 93/36 C.E.E. è stato inviato all'ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità europea in data 23 settembre 1998.

Milano, 2 ottobre 1998

Il direttore di settore: Franco Marino.

M-7895 (A pagamento).

Regione LOMBARDIA
Azienda Sanitaria Locale della provincia di Como
 Como, via Pessina n. 6

Bando di gara

1. Amministratore aggiudicatrice: Azienda Sanitaria Locale della provincia di Como, via Pessina n. 6 - 22100 Como - Tel. 031/370.111 - Telefax 031/370.627.

2.a) Procedura di aggiudicazione prescelta: prezzo più basso per ogni singola voce (art. 26, comma 1, punto a) Direttiva 93/36 CEE così come modificata dalla direttiva 97/52/CEE;

b) Forma dell'appalto: pubblico incanto.

3.a) Luogo della consegna: Como o, a richiesta, Dongo, Menaggio, Olgiate Comasco, Erba, Cantù, Mariano Comense, Lomazzo;

b) Natura dei prodotti da fornire: acquisto di vaccini obbligatori e non obbligatori;

c) Quantità dei prodotti da fornire: diverse a seconda del tipo di vaccino (vedi capitolato di gara);

d) Possibilità dei fornitori di presentare offerta solo per i vaccini d'interesse.

4. Durata del contratto: annuale.

5.a) Ritiro del capitolato di gara presso l'U.O.

Approvvigionamenti - Via Castelnuovo n. 1 - Como - Tel. 031/370.92;

b) Termine ultimo per la richiesta del capitolato di gara 12 novembre 1998;

c) per il ritiro del capitolato di gara versamento di L. 20.000 a mezzo c/c bancario n. 228/9 - Cariplo, intestato all'A.S.L. o in contanti all'atto del ritiro del capitolato stesso c/o la sede dell'U.O. Approvvigionamenti;

6.a) Termine ultimo per la ricezione delle offerte: 18 novembre 1998; ore 12;

b) Indirizzo al quale devono essere inoltrate: ufficio, protocollo dell'A.S.L. di Como - via Pessina n. 6 - 22100 Como;

c) Lingua italiana;

7.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle buste: seduta pubblica;

b) Data, ora e luogo di apertura: 19 novembre 1998 - ore 11 - c/o la sede dell'ufficio di cui al punto 5.a).

8. Cauzione definitiva pari al 3% dell'importo presunto della fornitura.

9. Forma giuridica del raggruppamento d'impresa: secondo nella forma prevista dalla normativa vigente.

11. Condizioni minime di carattere tecnico ed economico: dichiarazione attestante di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'art. 20, lettere a), b), c), d), e), f) e g) della Direttiva 93/36/CEE così come modificata dalla direttiva 97/52/CEE;

elenco delle forniture di vaccini obbligatori e non effettuate nel triennio 1995/1996/1997, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati obbligatoriamente comprovate da certificati rilasciati dalle amministrazioni interessate attestanti altresì il buon esito delle forniture;

dichiarazione bancaria attestante l'idoneità finanziaria dell'offerente ai sensi dell'art. 22, comma 1), punto a) della Direttiva 93/36/CEE così come modificata dalla Direttiva 97/52/CEE;

certificato rilasciato dalla CCIAA, di data non anteriore a tre mesi, ovvero nel registro professionale dello stato di residenza se straniero (art. 21 della Direttiva 93/36/CEE così come modificata dalla Direttiva 97/52/CEE).

12. Periodo di tempo vincolante per l'offerente: 90 giorni.

13. —

14. Varianti: non ammesse.

15. —

16. Data spedizione bando: 28 settembre 1998.

17. Data ricevimento bando: 28 settembre 1998.

18. —

Il direttore generale: dott. Giuseppe Raimondi.

M-7896 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO
Settore economato

Bando di gara

È indetta pubblica gara mediante appalto concorso procedura ristretta in tre lotti ai sensi del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, della Direttiva CEE del n. 93/36 del 14 giugno 1993, dell'art. 91 del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 ed in conformità all'apposito capitolato speciale di appalto, per la fornitura «chiavi in mano» di attrezzature sceniche, drappaggi e poltroncine per il pubblico per la scuola d'Arte drammatica «Paolo Grassi» di via Salasco, n. 4.

Importo presunto complessivo di L. 426.416.000 (I.V.A. esclusa), e precisamente:

Primo lotto: Attrezzature varie per il palcoscenico:

pavimentazione del palcoscenico;

graticcia;

n. 24 praticabili per uso palcoscenico;

sistemi di tiro elettrico;

sistemi di tiro scenico manuale;

importo presunto complessivo di L. 315.000.000 (I.V.A. esclusa).

Secondo lotto: Sipari, tendaggi e drappaggi:

sipari e drappaggi di boccascena;

drappaggi di palcoscenico;

tendaggi e rivestimenti acustico-decorativi di sala;

importo presunto complessivo di L. 62.000.000 (I.V.A. esclusa).

Terzo lotto: Poltroncine per il pubblico:

n. 200 poltroncine per il pubblico;

importo presunto complessivo di L. 49.416.000 (I.V.A. esclusa).

La consegna del materiale, oggetto della fornitura, dovrà essere effettuata presso la scuola d'Arte drammatica Paolo Grassi, via Salasco, n. 4 (MI), massimo entro 60 giorni solari data ricevimento ordine.

L'indicazione delle specifiche tecniche è interamente contenuta nel capitolato speciale di appalto, disponibile gratuitamente presso il settore economato, ufficio acquisti Sez. 3, via S. Radegonda, n. 7, 20121 Milano, tel. 02/80655237 - 80655234.

Sono ammesse a presentare domanda di partecipazione anche i raggruppamenti temporanei di imprese. In tal caso, sia la domanda di partecipazione, che le offerte dovranno essere sottoscritte da ciascuna delle imprese facenti parte del raggruppamento con l'indicazione della capogruppo e la specificazione nella domanda di partecipazione delle parti di appalto che saranno eseguite dai singoli partecipanti.

In caso di aggiudicazione della gara, le suddette imprese si confermeranno alla disciplina prevista dall'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

Il raggruppamento dovrà essere formalizzato con atto notarile entro 10 giorni dall'aggiudica. Non è consentito che una ditta partecipi contemporaneamente alla gara singolarmente e quale componente un raggruppamento di imprese ovvero sia presente in più raggruppamenti di imprese.

Le domande di partecipazione, in competente bollo L. 20.000, redatte in lingua italiana corredate dei documenti sottoindicati dovranno pervenire, pena esclusione dalla gara, al Comune di Milano, settore economato, ufficio protocollo, via S. Radegonda, n. 7, 20121 Milano entro e non oltre le ore 16 del giorno 24 novembre 1998.

Sulla busta dovrà risultare chiaramente la scritta: «Domanda di partecipazione», l'oggetto, il numero di riferimento della gara per cui si intende partecipare.

Gli inviti a presentare offerta saranno diramati entro il 9 dicembre 1998.

Non sono ammesse domande di partecipazione fatte per telegramma o per fax.

È data facoltà alle ditte di partecipare a uno o più lotti e conseguentemente aggiudicarsi uno o più lotti.

Le imprese interessate dovranno produrre contestualmente alla domanda di partecipazione ed a pena di esclusione la seguente documentazione, fatto presente che, in caso di raggruppamento di imprese tale documentazione dovrà essere fornita da ciascun partecipante:

a) certificato di iscrizione alla Camera di commercio, artigianato ed agricoltura della Provincia in cui la ditta ha sede, o ad analogo registro dello Stato aderente alla U.E. rilasciato in data non anteriore a sei mesi dalla data di presentazione della domanda, da cui risulti che l'oggetto

d'esercizio d'impresa sia coerente con la fornitura oggetto della gara; in alternativa potrà essere presentata autocertificazione sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa candidata, concernente l'iscrizione e l'oggetto d'attività contenuti nel certificato di cui sopra;

b) dichiarazione dell'Istituto Bancario operante negli Stati membri della U.E. che attesti l'idoneità finanziaria ed economica dell'impresa, al fine dell'assunzione della fornitura in questione. Tale dichiarazione, dovrà chiaramente fare riferimento all'oggetto della gara e al relativo importo. In caso di raggruppamento di imprese tale dichiarazione bancaria dovrà essere presentata da ciascuna impresa;

c) autocertificazione, sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa candidata, contenente il volume d'affari annuo, relativo agli esercizi 1995-1996-1997, riportato nelle dichiarazioni I.V.A., da cui risulti un giro di affari annuo medio di L. 945.000.000 per partecipare al primo lotto, di L. 186.000.000, per partecipare al secondo lotto, di L. 148.500.000, per partecipare al terzo lotto.

In caso di raggruppamento di imprese, il requisito di cui al presente punto dovrà essere posseduto almeno per il 60% dall'impresa capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti; a ciascuna delle quali è comunque richiesto almeno il 10% dell'importo indicato;

d) l'indicazione di almeno due referenze di committenti per forniture effettuate durante l'ultimo triennio, analoghe per oggetto e valore economico a quelle del lotto per cui si intende partecipare e contenente l'indicazione dell'importo, della data, del destinatario. Tale indicazione dovrà essere presentata, per intero, da almeno un'impresa in caso di raggruppamento. In sede di offerta sarà richiesta la certificazione in originale o fotocopia autenticata comprovante la fornitura dichiarata ed il buon esito della stessa. In particolare, per quanto riguarda l'importo delle referenze indicate lo stesso dovrà essere di valore almeno uguale o superiore a quello del lotto cui si partecipa.

In caso di raggruppamento ciascuna impresa dovrà indicare e comprovare referenza in misura percentuale almeno pari alla parte di fornitura che effettuerà.

e) autocertificazione, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa candidata, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui alle lettere a), b), d), e) dell'art. 11 del decreto legge 24 luglio 1992, n. 358. In caso di raggruppamento di imprese la dichiarazione dovrà riferirsi oltre alla capogruppo anche alle ditte mandanti.

L'aggiudicazione, deliberata dalla Giunta Comunale avrà luogo non appena ultimato l'esame delle offerte e dei campioni presentati, avverta ai sensi dell'art. 91 del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827, mediante i seguenti criteri, espressi in ordine decrescente di importanza:

- Primo lotto: Attrezzature varie per il palcoscenico;
 Prezzo max 50 punti;
 Qualità progettuale in riferimento all'ambiente in cui verranno installati i manufatti; max 25 punti;
 Flessibilità d'uso dei vari componenti; max 10 punti;
 Garanzia migliorativa rispetto alla durata indicata in capitolato; max 10 punti;
 Tempi di consegna migliorativi rispetto a quanto indicato in capitolato; max 5 punti;
 Secondo lotto: Sipari, tendaggi e drappaggi;
 Prezzo max 50 punti;
 Qualità dei tessuti (peso al mq, solidità del colore alla luce) migliorativa rispetto a quanto indicato in capitolato; max 20 punti;
 Qualità della confezione; max 20 punti;
 Garanzia migliorativa rispetto alla durata indicata in capitolato; max 8 punti;
 Tempi di consegna migliorativi rispetto a quanto indicato in capitolato; max 2 punti;
 Terzo lotto: Poltroncine per il pubblico;
 Prezzo max 50 punti;
 Qualità intrinseca del manufatto (qualità tessuti di rivestimento, legname e imbottitura; rifinitura); max 20 punti;
 Qualità costruttiva (installazione, meccanismo di ribaltamento del sedile, ergonomia); max 15 punti;
 Garanzia rispetto alla durata indicata in capitolato; max 10 punti;
 Tempi di consegna migliorativi rispetto a quanto indicato in capitolato; max 5 punti.
 All'aggiudicazione si potrà avvenire anche in caso di presentazione di una sola offerta valida;

La ditta offerente dovrà mantenere la validità dell'offerta per un periodo minimo di 120 giorni consecutivi dalla data di espletamento della gara.

È vietato il subappalto della fornitura.

La lettera di invito non vincola la stazione appaltante.

Le offerte dovranno essere accompagnate dalla ricevuta costituzionale del deposito cauzionale provvisorio, che può essere costituito nei modi previsti dall'art. 6 del capitolato speciale d'appalto, il cui ammontare è di L. 10.500.000, per il I lotto, di L. 2.667.000, per il II lotto, di L. 1.643.000, per il III lotto.

Per ulteriori informazioni e per prendere visione degli atti di gara, rivolgersi al Settore Economato, Ufficio Acquisti, «Arredi, Legnami, Materiale elettrico» Via S. Radegonda, n. 7, 20121 Milano, tel. 02/80655237, 02/80655234, fax 02/80655321.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, si informa che il responsabile del procedimento relativo al bando in oggetto è la dott.ssa Patrizia Averzano.

In atti municipali nn. 8302.140/13651/EC/98.

Milano, 6 ottobre 1998

Il direttore di settore: Franco Marino.

M-7900 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO Settore Servizi e Lavori Pubblici

Avviso ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55 del 19 marzo 1990

Appalto n. 109/97.

Risanamento conservativo edificio Comunale di Corso XXII Marzo, n. 30.

Importo a base d'appalto L. 6.596.055.000.

Gara espletata il 14 novembre 1997.

Ditte invitate: 92.

Ditte partecipanti: 35.

Ditta aggiudicataria: Impredil Costruzioni S.r.l. con il ribasso del 14,501%.

Sistema di aggiudicazione adottato: licitazione privata.

L'elenco delle ditte invitate e di quelle concorrenti è in pubblicazione all'albo pretorio del 8 ottobre 1998.

Il direttore di settore: dott. D. Cicchiello.

M-7903 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO Settore Servizi e Lavori Pubblici

Avviso ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55 del 19 marzo 1990

Appalto n. 277/98.

Manutenzione (coperture, facciate) e adeguamento normativo nel complesso residenziale di via De Roberto, n. 5.

Importo a base d'appalto: L. 7.354.107.750.

Gara espletata il 9 settembre 1998.

Ditte partecipanti: 26.

Ditta aggiudicataria: Fantin Costruzioni Edili S.p.a. con il ribasso del 19,33%.

Sistemi di aggiudicazione adottato: pubblico incanto.

L'elenco delle ditte concorrenti è in pubblicazione all'albo pretorio dal 8 ottobre 1998.

Il direttore di settore: dott. D. Cicchiello.

M-7904 (A pagamento).

CITTÀ DI JESI
(Provincia di Ancona)
Settore I Affari Generali
Istituzionali e Servizi al Cittadino
Ufficio Amministrativo LL.PP.

Bando di gara per appalto lavori di ristrutturazione ai fini ricreativi di ospitalità del complesso denominato Villa Borgognoni - Importo d'appalto L. 2.513.515.779.

Vista la legge 2 febbraio 1973 n. 14. sue successive modificazioni ed integrazioni.

Visto il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991 n. 55.

Vista il decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406 per quanto applicabile.

Vista la legge regionale 5 novembre 1992, n. 49, modificata ed integrata dalla legge regionale 28 marzo 1995, n. 25, per quanto applicabile.

Vista la legge 11 febbraio 1994, n. 109 così come modificata dal decreto-legge 3 aprile 1995, n. 101, convertito in legge 2 giugno 1995, n. 216.

Vista la circolare Ministero lavori pubblici n. 4488/UL del 7 ottobre 1996.

Visto il decreto-legge 6 settembre 1996, n. 467 convertito nelle legge 7 novembre 1996, n. 569.

Visto il decreto legislativo n. 494 del 14 agosto 1996 e la circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 41/1997.

Visto l'art. 5 del decreto-legge n. 79 del 28 marzo 1997 convertito nella legge n. 140 del 28 maggio 1997 in materia di anticipazione contrattuale;

Visto il decreto del Ministro dei lavori pubblici in data 18 dicembre 1997 inerente l'individuazione del limite di anomalia delle offerte nelle gare di appalto.

Vista la legge n. 270 del 7 agosto 1997 «Piano degli interventi di interesse nazionale relativi a percorsi giubilari e pellegrinaggi in località al di fuori del Lazio».

Visto il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 2 giugno 1998.

In esecuzione della deliberazione di Giunta comunale n. 941 del 5 ottobre 1998 esecutiva ai sensi di legge.

Si rende noto: che l'amministrazione comunale di Jesi intende procedere all'appalto con procedura d'urgenza che trova motivazione nel termine di ultimazione dei lavori e piena funzionalità dell'opera fissati al 31 ottobre 1999 dall'art. 1, comma quarto, lettera d) della legge n. 270/1997, dei lavori di ristrutturazione ai fini ricreativi di ospitalità del complesso denominato «Villa Borgognoni». Importo a base d'appalto L. 2.513.515.779.

Ente appaltante: comune di Jesi, provincia di Ancona, piazza Indipendenza n. 1, c.a.p. 60035, telefono n. 0731/5381, fax n. 0731/538328. Il presente bando è pubblicato su Internet al seguente indirizzo: <http://www.comune.jesi.an.it/MV/garcome.htm>.

Responsabile del procedimento: ai sensi e per gli effetti della legge n. 241/1990, il responsabile del procedimento è stato individuato nella persona del Direttore del settore III assetto del territorio.

Procedura di scelta del contraente: licitazione privata ai sensi dell'art. 19, comma 1, punto a) e art. 20, comma 1, della legge n. 109/1994 come modificata dal decreto-legge n. 101/1995 convertito nella legge n. 216/1995, con stipula a corpo e a misura del relativo contratto di appalto.

Criterio di aggiudicazione: la gara sarà esposta secondo il criterio del massimo ribasso con percentuale unica di ribasso offerta a valere sui prezzi unitari per le opere a misura e sull'importo delle opere a corpo ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge n. 109/1994, come modificata dal decreto-legge n. 101/1995, convertito nella legge n. 216/1995.

L'importo complessivo dei lavori a misura e dei lavori ed oneri compensati a corpo, compresi nell'appalto è stimato in L. 2.513.515.779 (oltre I.V.A.) così come elencato all'art. 2 del capitolato speciale d'appalto.

Non sono ammesse offerte in aumento e quelle sprovviste della dichiarazione resa al responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5, comma 7, della legge regionale n. 25/1995, modificativa della legge regionale n. 49/1992.

In caso di offerte uguali si procederà, all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 77, del regio decreto n. 827/1924, ovvero: nel caso in cui siano presenti tutti i concorrenti che abbiano fatto la stessa offerta si procederà nella medesima adunanza da una licitazione fra essi soli, diversamente si procederà secondo quanto stabilito dal secondo comma del richiamato articolo 77.

Si potrà dar luogo all'aggiudicazione dell'appalto anche qualora sia pervenuta almeno una offerta valida.

Offerte anomale: si procederà alla esclusione automatica dalla gara delle offerte anomale, ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994, così come modificato dal decreto-legge n. 101/1995, convertito nella legge n. 216/1995 e dal decreto del Ministro lavori pubblici in data 18 dicembre 1997. Detta procedura automatica di esclusione non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

Luogo di esecuzione: Jesi, zona via Gramsci.

Caratteristiche generali dell'opera: le opere che formano oggetto dell'appalto comprendono: scavi, intieri, demolizioni, rimozioni, scomposizioni, ricostruzioni, ed altre opere come dalla designazione sommaria dette opere stesse di cui all'art. 3 del capitolato speciale d'appalto.

Iscrizione A.N.C.: si richiede l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 3/a per un importo L. 2.513.515.779.

Opere scorparabili: non sono previste opere scorparabili.

Divisione in lotti: lotto unico.

Termine di esecuzione dell'appalto: tale termine è stabilito in giorni 329 (trecentoventinove, naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori).

Soggetti ammessi: sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento i soggetti di cui all'art. 10 (ad eccezione dei soggetti di cui al comma 1, lettera c) della legge n. 109/1994 e 216/1995.

Ai sensi dell'art. 23, della legge n. 109/1994, come modificata dal decreto-legge n. 101/1995, convertito in legge n. 216/1995 sono inoltre inviati alla gara per l'affidamento dei lavori tutti i soggetti che ne abbiano fatto richiesta e che siano in possesso dei requisiti di qualificazione previsti dal presente bando.

Partecipazione di imprese aventi sede in uno stato della C.E.E.: le imprese non iscritte all'albo nazionale dei costruttori aventi sede in uno Stato membro della C.E.E. possono chiedere di essere invitate alle condizioni previste dall'art. 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Riunione di concorrenti: sarà consentita ai partecipanti alla gara la facoltà di presentare offerte ai sensi degli articoli 22 e 23 del decreto legislativo n. 406/1991 e dell'art. 8, del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 55/1991. Le imprese dovranno dichiarare di voler riunire prima della presentazione dell'offerta.

In caso di riunioni di imprese dovranno essere indicate tutte le imprese riunite evidenziando, inoltre l'impresa mandataria.

L'impresa che partecipi in forma associata non può concorrere singolarmente o far parte di altri raggruppamenti a pena di esclusione.

Garanzie richieste: l'offerta da presentare per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori dovrà essere corredata da una cauzione pari al 2% dell'importo dei lavori ai sensi dell'art. 30, comma 1, della legge n. 109/1994 corredata con modificazioni nella legge 2 giugno 1995 n. 216 da prestare mediante fidejussione bancaria o assicurativa o mediante versamento dell'importo presso la Tesoreria comunale di Jesi, (non sono ammesse altre forme). In caso di costituzione di cauzione mediante fidejussione bancaria o assicurativa tale cauzione dovrà garantire l'amministrazione appaltante incondizionatamente a prima richiesta e senza necessità di preventiva escussione dell'appaltatore.

L'esecutore dei lavori è obbligato altresì a costituire una garanzia fidejussoria, ai sensi dell'art. 30, comma 2, della legge n. 109/1994, come modificata ed integrata dalla legge n. 216/1995.

Piani di sicurezza: a norma del decreto-legge n. 494/1996 la stazione appaltante metterà a disposizione dell'appaltatore il piano di sicurezza e coordinamento.

L'appaltatore ha l'obbligo di rispettare i contenuti e le prescrizioni del piano e di seguire le disposizioni impartite dal coordinatore per la sicurezza. L'appaltatore dovrà inoltre provvedere alla nomina del direttore tecnico di cantiere come previsto dal capitolato speciale d'appalto.

Anticipazioni: ai fini dell'erogazione dell'anticipazione contrattuale si applicano le disposizioni vigenti in materia con particolare riferimento all'art. 5, del decreto-legge n. 79 del 28 marzo 1997 convertito nella legge n. 140, del 28 maggio 1997, da ritenersi prevalenti rispetto ad altre disposizioni.

Finanziamento e modalità di pagamento: i lavori beneficiano per L. 2.450.000.000 del finanziamento ex art. 3, legge 7 agosto 1997, n. 270, mentre per L. 1.050.000.000 sono finanziate con disponibilità dell'Ente. I pagamenti in acconto avverranno ogni qualvolta il credito dell'appaltatore al netto delle prescrite ritenute avrà raggiunto la somma di L. 250.000.000.

Norme per subappalto: per l'eventuale affidamento di lavori in subappalto, si applica l'art. 18, della legge n. 55/1990, così come modificata dall'art. 34, del decreto legislativo n. 406/1991 e dell'art. 34, della legge n. 109/1994 e legge 216/1995 e l'art. 12, della circolare Ministero Lavori Pubblici n. 4488/UL del 7 ottobre 1996. In caso di subappalto è fatto obbligo al soggetto aggiudicatario trasmettere, entro venti giorni della data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore, copia delle fatture quietanzate relative agli argomenti via via composti dall'aggiudicatario al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzie effettuate.

Si ribadisce comunque l'obbligo per l'offerente di indicare all'atto dell'offerta le opere che eventualmente intende subappaltare e quanto altro indicato all'art. 34, comma 1, della legge n. 109/1994 e n. 216/1995.

Come chiarito della circolare Ministero Lavori Pubblici n. 4488/UL del 7 ottobre 1996 la quota parte subappaltabile, riferita alla categoria prevalente non può superare il 30%.

Facoltà di svincolo dall'offerta: gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi trenta giorni dalla data di aggiudicazione definitiva.

Domande di partecipazione: le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, in carta semplice, sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa, rese ai sensi di legge n. 127/1997, debbono essere inoltrate a mezzo del servizio postale, ad esclusivo rischio del mittente in apposita busta sulla quale dovrà essere ben visibile la seguente dicitura: «Appalto lavori di ristrutturazione ai fini ricreativi di ospitalità del complesso denominato Villa Borgognoni».

Le domande di partecipazione debbono essere inoltrate, con le modalità sopra descritte, al seguente indirizzo: comune di Jesi, piazza Indipendenza n. 1 - 60035 Jesi (Ancona), entro e non oltre il *quindicesimo* giorno dalla data di spedizione del presente bando alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana (farà fede il timbro postale).

La domanda di partecipazione non vincola in alcun modo l'amministrazione appaltante. Le domande di partecipazione non pervenute in tempo utile non verranno prese in considerazione.

Nella domanda di partecipazione le imprese partecipanti, a pena di esclusione, dovranno inoltre dichiarare quanta segue:

1) di non trovarsi nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 24, comma 1, della direttiva 93/37/C.E.E. del consiglio del 4 giugno 1993;

2) di essere iscritta all'albo nazionale dei costruttori per la categoria ed importo richiesti. La domanda di partecipazione dovrà inoltre contenere la dichiarazione attestante il possesso dei seguenti requisiti nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando (art. 5, del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 55/1991):

cifra di affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera c) e d) del decreto ministeriale n. 172/1989 non inferiore a L. 2.513.515.779;

costo per il personale dipendente non inferiore a L. 251.351.578, per le A.T.T. valgono i requisiti minimi di cui all'art. 8, del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 55/1991.

Le dichiarazioni dovranno essere comprovate dietro richiesta dell'amministrazione appaltante.

Invito alla gara: verranno invitate alla gara tutte le ditte che abbiano fatto regolare richiesta nei tempi e modi previsti dal presente bando. Gli inviti alla gara saranno spediti entro centoventi giorni dalla data di spedizione del presente bando alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente bando costituisce a tutti gli effetti «Lex specialis», e dovrà essere interpretato alla luce di tutte le norme del capitolato speciale d'appalto, come richiamate e fatte proprie al comma 4) del dispositivo della deliberazione di giunta comunale n. 941 del 5 ottobre 1998. Ulteriori informazioni in merito al presente bando potranno essere richieste al comune di Jesi - Servizio Lavori Pubblici, telefono n. 0731/538330.

Il presente bando è stato inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana per la relativa pubblicazione in data 10 ottobre 1998.

Jesi, 9 ottobre 1998

Il direttore del settore 1°
Il segretario generale: dott. Enzo Coella

Il direttore del settore 3°: arch. Vittorio Foschi

C-26879 (A pagamento).

ENTE SANTUARIO SAN COSIMO ALLA MACCHIA - ORIA (Provincia di Brindisi)

Avviso di gara mediante licitazione privata

Si rende noto che questo ente deve procedere all'appalto dei lavori per la sistemazione di aree attrezzate per sosta e ristoro in località San Cosimo alla Macchia, dell'importo a base d'asta di L. 7.117.527.792, I.V.A. esclusa, secondo le seguenti modalità:

1) la licitazione privata sarà esperita secondo quanto previsto dall'art. 21, comma 1, della legge n. 109 dell'11 febbraio 1994, così come modificata ed integrata dalla legge n. 216/1995, con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere, parte a corpo e parte a misura, posto a base di appalto, con esclusioni delle offerte anomale, ai sensi del comma 1-bis del citato art. 21, nella modalità attuativa prevista dal decreto Ministero Lavori Pubblici 18 dicembre 1997, con l'avvertenza che si procederà all'aggiudicazione anche in caso di partecipazione di un solo concorrente;

2) per partecipare alla gara è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei costruttori nella categoria «G3» (ex categoria «6» nel decreto ministeriale n. 770/1982), per un importo non inferiore a L. 6.000.000.000;

3) ai sensi dell'art. 18, comma 3, della legge 19 marzo 1990, n. 55, così come sostituito dall'art. 34, del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406 e dall'art. 34, della legge n. 109/1994, si fa presente che la categoria di lavoro prevalente è la «G3» per un importo di L. 4.283.558.298, pari al 60,18% dell'importo a base d'asta e che le ulteriori categorie di opere, con i relativi importi, sono le seguenti:

- opere in c.a. e c.a.p. L. 1.054.729.999 (14,82%);
- opere idrico-fognarie ed antincendio L. 413.983.970 (5,82%);
- opere di pubblica illuminazione L. 1.314.851.025 (18,47%);
- opere in ferro L. 50.404.500 (0,71%).

4) l'opera è finanziata per il 93,53% con fondi derivanti dal piano di interventi di interesse nazionale relativi a percorsi giuliani e pellegrinaggi in località ai di fuori del Lazio (legge 7 agosto 1997, n. 270) e per il 6,47% con fondi propri dell'Ente santuario San Cosimo alla Macchia;

5) il termine per la esecuzione e la consegna delle opere resta fissato, improcrastinabilmente, al 30 settembre 1999;

6) si procederà ad effettuare, in corso d'opera, pagamenti in acconto ogni qual volta il credito dell'impresa, al netto del ribasso e delle prescrite ritenute, raggiunga la cifra di L. 500.000.000.

Sano ammessi a partecipare alla gara, oltre alle imprese singole, anche le imprese riunite ed i consorzi di cooperative di produzione e di lavoro, ai sensi degli artt. 22 e 23 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406, nonché i consorzi di imprese, ai sensi dell'art. 6 della legge 17 febbraio 1987, n. 80. Per le imprese aventi sede in altri Stati membri della C.E.E., l'iscrizione all'A.N.C. non è richiesta ed è sostituita con le attestazioni previste dagli articoli 18 e 19 del citato decreto legislativo n. 406, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991, n. 55. L'offerente ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi centoventi giorni dalla data di aggiudicazione, qualora non si sia dato corso alla stipula del contratto. La richiesta di invito non vincola l'Ente Santuario San Cosimo alla Macchia.

Si applicheranno i termini di urgenza previsti nell'allegato B del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 2 giugno 1998 (termine per la ricezione delle domande otto giorni e quello per la ricezione delle offerte cinque giorni). Le ditte che intendono essere invitate alla gara di appalto di cui trattasi dovranno indirizzare apposita istanza in bollo all'Ente Santuario San Cosimo alla Macchia - Contrada S. Cosimo alla Macchia - 72024 - Oria (BR), entro giorni otto dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Tale istanza dovrà contenere, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale, l'identificazione del soggetto partecipante alla gara mediante dichiarazione attestante la natura giuridica, la denominazione e sede legale, l'oggetto dell'attività ed i dati anagrafici del titolare, in caso di ditta individuale, ovvero degli amministratori, di tutti i componenti il Consiglio di amministrazione e dei soggetti muniti di procura, in caso di società.

A tale istanza dovranno essere allegati: a) certificato, di data non anteriore ad un anno da quella del presente avviso, d'iscrizione all'A.N.C. (tale certificato potrà essere sostituito con una dichiarazione resa dal titolare o dal rappresentante della ditta, con sottoscrizione non autentica, contenente l'esatta indicazione del numero di matricola di iscrizione all'Albo, delle categorie di iscrizione, con i relativi importi, e del nominativo del direttore tecnico); b) certificazione rilasciata dagli Enti assicurativi, previdenziali ed assistenziali (I.N.P.S., I.N.A.I.L. e Cassa Edile), di data non anteriore al presente avviso, da cui risulti che la ditta è in regola con gli adempimenti previsti ovvero dichiarata, con sottoscrizione non autentica, con la quale la ditta interessata dichiara la propria correttezza contributiva nei confronti degli Istituti sopra richiamati, con riserva da parte di questo Ente di verifica. Nel caso, poi, che la ditta provveda all'accantonamento per proprio conto del contributo dovuto alla Cassa Edile, in quanto non iscritta alla stessa, in luogo di tale certificazione, potrà allegare apposita dichiarazione, con riserva da parte di questo Ente della verifica del caso. I consorzi dovranno presentare i certificati relativi alla/e impresa/e consorziate/e alle quali, in virtù dello stato organico del consorzio, saranno affidati i lavori in caso di aggiudicazione.

Oria, 12 ottobre 1998

Il Rettore del Santuario S. Cosimo alla Macchia:
dott. Franco Dino

C-26880 (A pagamento).

ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO

Dipartimento Amministrazione Finanza e Controllo
Area Approvvigionamenti e Contratti

Procedura ristretta

1. Ente appaltante: Istituto Nazionale per il Commercio Estero (I.C.E.), Area Approvvigionamenti e Contratti, via Liszt n. 21 - 00144 Roma, Tel. (+39) 0659921 - Telefax (+39) 0654220038.

2. Oggetto dell'appalto: affidamento in outsourcing dei servizi di trasporto, spedizioni varie e imballaggio. Importo stimato dell'appalto: L. 1.050.000.000 (unmiliardocinquantamiloni).

3. Luogo di esecuzione: Roma (Italia).

4. Riferimenti normativi: decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

5. Non è possibile presentare offerte per una parte del servizio in questione. La ditta appaltatrice dovrà provvedere direttamente all'esecuzione delle prestazioni indicate; laddove, per necessità, dovesse avvalersi di corrispondenti/agenti, si assume in ogni caso la responsabilità sull'operato degli stessi. In particolare è escluso l'inoltro a mezzo postale.

6. Non sono ammesse varianti.

7. Durata del contratto; 1° gennaio 1999-31 dicembre 2001.

8.a) Data limite per il ricevimento delle domande di partecipazione: 5 novembre 1998;

b) indirizzo: vedi punto 1;

c) lingua: italiano (anche per informazione e corrispondenza).

9. Termine per invio inviti a presentare offerta: 12 novembre 1998.

10. Cauzioni: all'atto della comunicazione dell'aggiudicazione, la ditta aggiudicataria del servizio dovrà versare una cauzione di L. 1.050.000.000 in numerario o titoli di Stato o garantiti dallo Stato al valore di borsa e completi con le cedole di godimento non scadute.

Può accettarsi una cauzione costituita da fidejussione prestata da Istituto bancario o Compagnia assicurativa di gradimento dell'ICE.

La ditta dovrà inoltre dimostrare di essere in possesso della certificazione I.S.O. e/o per le sole ditte estere, certificazione locale equipollente.

11. Condizioni minime:

a) Le domande di partecipazione devono essere inviate in busta chiusa e sigillata, sulla quale le imprese interessate dovranno chiaramente indicare il mittente e l'oggetto dell'appalto;

b) in allegato alla domanda di partecipazione, dovrà essere presentata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

almeno 2 idonee dichiarazioni bancarie;

certificato di iscrizione alla Camera di commercio per la categoria di servizi oggetto dell'appalto o certificato equipollente per ditte non italiane;

bilanci degli ultimi tre esercizi, in copia autentica o conforme all'originale;

dichiarazione, resa in conformità alla legge n. 15/1968 dalla risulti l'inesistenza delle ipotesi di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

indicazione del fatturato globale annuo e del fatturato annuo relativo al servizio oggetto dell'appalto conseguito nell'ultimo triennio;

indicazione del numero medio annuo di dipendenti e dirigenti nel periodo 1995-1996-1997;

elenco dei principali servizi prestati nell'ultimo triennio, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici e privati, degli stessi. Se trattasi di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici gli stessi devono essere provati da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o enti medesimi.

La predetta documentazione (eccetto i bilanci) deve essere di data non anteriore ai sei mesi a quella fissata per l'arrivo della domanda.

L'amministrazione si riserva il diritto di disporre indagini sulla capacità tecnica delle imprese che hanno presentato domanda di partecipazione alla gara;

c) non saranno prese in esame le domande di partecipazione inoltrate da imprese che non abbiano raggiunto, in ognuno degli anni 1995/1996/1997 un fatturato annuo minimo di L. 1.000.000.000 relativo al servizio oggetto del presente appalto.

12. Criteri di aggiudicazione: unicamente al prezzo più basso, ai sensi dell'art. 23, lett. a), decreto legislativo n. 157/1995.

13. Il bando di gara e il capitolato sono disponibili presso l'indirizzo di cui al punto 1) (Area Approvvigionamenti e Contratti).

14. Data di invio del bando presso l'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 29 settembre 1998.

Il direttore amministrativo: dott. Giovanni Boncagni.

C-26881 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA/1

Licitazione privata

1. Ente appaltante: Azienda Sanitaria Locale Caserta/1, corso Trieste n. 299 - 81100 Caserta. Tel. 0823-445170 - Fax 0823-354204.

2.a) Procedura di aggiudicazione: licitazione privata;

b) servizio.

3.a) Luogo della prestazione: presso le strutture dell'A.S.L. che saranno specificate nel capitolato speciale;

b) oggetto dell'appalto: servizio di bonifica ambientale.

4. Durata dell'appalto: anni uno.

5. Sono ammesse a partecipare anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: entro e non oltre le ore 12 del giorno 25 novembre 1998;

b) indirizzo: vedi punto 1. Domande redatte in carta da bollo;

c) lingua italiana.

7. Termine entro cui l'Amministrazione rivolgerà l'invito a presentare le offerte: novanta giorni dalla pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

8. Condizioni minime: la ditta deve presentare, a pena di esclusione, domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante e, a dimostrazione della capacità finanziaria ed economica, l'elenco dei servizi realizzati nel triennio 1996-1997-1998, con il rispettivo importo, data e destinatario. L'importo minimo per l'ammissione alla gara richiede un fatturato per detti servizi complessivamente non inferiore a L. 1.500.000.000 nel triennio.

A detta domanda la ditta deve allegare la seguente documentazione, in carta semplice:

a) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o di analogo registro di Stato aderente alla CEE, in originale o copia autenticata, di data non anteriore a 6 mesi dalla scadenza prevista per la presentazione delle domande, dal quale deve risultare: l'esercizio dell'attività oggetto della gara, il nominativo del legale rappresentante in carica e che la società non è in stato di fallimento, sottoposta a procedura di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa né sotto amministrazione controllata;

b) dichiarazione, a firma del legale rappresentante della ditta, attestante di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'art. 11 del citato decreto legislativo n. 358/1992;

c) copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentante della ditta.

9. Criterio di aggiudicazione: la suddetta gara sarà aggiudicata ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 157/1995.

10. Le istanze di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.

11. Data di spedizione del bando: 9 ottobre 1998.

12. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 9 ottobre 1998.

Il direttore generale: grand'ufficiale dott. Francesco Testa.

C-26882 (A pagamento).

I.P.A.B.

CASA DI RIPOSO SAN GIUSEPPE

Casnigo (Bergamo)

Bando indicativo e preliminare delle forniture per l'anno 1999

Ente aggiudicatore: Casa di Riposo San Giuseppe, via Santo Spirito n. 15 - 24020 Casnigo (BG) - tel. 035/740027, telefax 035/724309.

Natura e valore approssimativo delle forniture: (al netto di I.V.A.):

- 1 - Latte, burro e yogurt, L. 15.000.000;
- 2 - Prodotti caseari, L. 35.000.000;
- 3 - Frutta e ortaggi freschi, L. 37.000.000;
- 4 - Salumi ed affini, L. 22.000.000;
- 5 - Alimentari diversi a lunga conservazione, pasta, riso, farine e oli alimentari, L. 58.000.000;
- 6 - Alimentari vari surgelati o congelati, L. 12.000.000;
- 7 - Farmaci (se non acquistati dai produttori), L. 13.000.000;
- 8 - Presidi medico chirurgici e dispos. medici, L. 16.000.000;
- 9 - Prodotti monouso per assistenza incontinenti (pannolini, slips, salviette ecc.), L. 40.000.000;
- 10 - Attrezzi e prodotti per pulizia e igiene della persona - materiale monouso vario, L. 20.000.000;
- 11 - Prodotti per pulizia concentrati, detersivi e additivi per lavatrici e lavastoviglie, L. 20.000.000.

Data probabile di avvio del procedimento: fine ottobre 1998.

Altre informazioni: la scelta del contraente avverrà tramite licitazione privata; i relativi bandi saranno reperibili all'Albo del comune di Casnigo e a quello dell'Ente.

Data di spedizione alla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*: 9 ottobre 1998.

Data di ricezione da parte della *Gazzetta Ufficiale*: —.

Casnigo, 9 ottobre 1998.

Il segretario: Silvano Rinaldi

Il presidente: Walter Imberti

C-26883 (A pagamento).

COMUNE DI CECINA

Cecina (LI), piazza Carducci n. 28

Partita I.V.A. n. 00199700493

Avviso di gara per estratto

L'amministrazione comunale di Cecina rende noto che sarà provveduto all'appalto dei lavori di costruzione nuovo canale a sud della ferrovia Pisa-Grosseto per il riequilibrio bacini dei fossi «Cedro» e «Vallescaia» e dell'area Paduleto, mediante licitazione privata, con le seguenti modalità:

criterio di aggiudicazione: art. 21, comma 1, nel testo vigente della legge 11 febbraio 1994 n. 109, con criterio massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo poste a base di gara, con applicazione dell'anomalia;

importo a base d'asta non superabile: L. 2.120.000.000;

termine esecuzione appalto: giorni 360 dal verbale di consegna; tipo di finanziamento dell'opera: riutilizzato di avanzo di amministrazione e fondi di cui alla legge regionale n. 50/84;

iscrizione A.N.C. richiesta: Cat. «G8» (decreto ministeriale 15 maggio 1998 n. 304) per l'importo di L. 3.000.000.000;

termine di presentazione delle domande redatte su carta legale in lingua italiana, entro venti giorni data di pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana;

la documentazione afferente il presente appalto può essere visionata presso il Settore Assetto e gestione del territorio posto in Cecina (LI), via Boccacchi n. 1, responsabile del procedimento geom. Roberto Bandini del S.A.G.T. (0586/611319).

Il dirigente U.O. progettazione OO.PP. Ambiente:
arch. Marco Baggiani

C-26884 (A pagamento).

ENTE AUTONOMO ACQUEDOTTO PUGLIESE

Barì, via Cognetti n. 36

Bando di asta pubblica

1. Ente aggiudicatore: Ente Autonomo Acquedotto Pugliese, via Cognetti n. 36 - 70100 Bari - Tel. 080/5723111 - Fax 080/5723716.

2. Natura dell'appalto: pubblico incanto ai sensi del decreto legislativo n. 406/1996.

3. Luogo di esecuzione: comuni di Taranto e Statte.

4.a) Natura ed entità delle prestazioni: lavori di costruzione delle fognature di Staffe e Taranto quartiere Paolo VI.

Importo a base d'asta: L. 18.246.095.587, di cui: L. 17.384.095.587 per lavori a misura; L. 862.000.000 per lavori a corpo. Categoria prevalente A.N.C. G6 per classifica illimitata. Le lavorazioni di cui si compone l'appalto sono elencate all'art. 12 del Capitolato speciale d'appalto;

b) suddivisione in lotti: no;

c) elaborazione di progetti: no.

5. Termine di esecuzione: giorni settecentocinque.

6. Documenti posti a disposizione dei concorrenti: gli elaborati progettuali e lo schema di contratto sono visionabili tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9 alle ore 14 presso la Divisione Contrattoriale V. E. Orlando - Bari.

I predetti elaborati si possono acquistare dalla copisteria La Supertercnica S.n.c., via Nicolai n. 21 - tel. n. 080/5237797, al prezzo di L. 220.000, oltre I.V.A.

7.a) Termine ultimo per la ricezione delle offerte: le offerte devono pervenire, esclusivamente per raccomandanda del servizio postale entro le ore 12, del giorno 16 novembre 1998 (pena esclusione), in plico sigillato con ceracalla e controfirmato sui lembi di chiusura (pena l'esclusione). I plichi devono riportare l'indicazione del mittente e la dicitura «Offerta per la gara per l'appalto dei lavori di costruzione delle reti di fognatura di Statte e Taranto quartiere Paolo VI»;

b) indirizzo: vedi punto I - Ufficio del Direttore Generale;

c) lingua: italiano.

8.a) Persone ammesse all'apertura delle offerte: chiunque abbia interesse;

b) data, ora e luogo di apertura dei plichi: la gara si svolgerà il giorno 17 novembre 1998 alle ore 9, in una sala dell'Ente in Bari - via Cognetti n. 36.

9. Garanzie richieste: cauzione provvisoria (2% importo a base d'asta), cauzione definitiva (10% dell'importo contrattuale), polizza contro i rischi di esecuzione.

10. Finanziamento e modalità di pagamento: finanziamento fondi del Ministero dell'Ambiente; pagamenti: rate d'acconto di L. 1.500.000.000.

11. Raggruppamenti: partecipazione aperta a imprese singole, associazioni temporanee e consorzi ai sensi dell'art. 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991 e ai soggetti previsti dall'art. 10 e seguenti della legge 109/1994 come modificata dalla legge 216/1995.

Sono ammesse alla gara anche le imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno stato della C.E.E. alle condizioni previste dagli art. 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

12. Condizioni minime per l'ammissione alla gara: nel plico sigillato, di cui al precedente punto 7.a) deve essere inclusa la sottoindicata documentazione:

1) Dichiarazione, in bollo e datata, indicante il ribasso percentuale offerto, così in cifre come in lettere sull'importo a base d'asta. L'offerta deve essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal legale rappresentante della ditta concorrente.

Nel caso di R.T.I. l'offerta deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa mandataria.

L'offerta è unica, non sono ammesse offerte alternative.

1-bis) Giustificazioni relative alle voci di prezzo indicate nell'apposito elaborato progettuale, che concorrono a formare un importo non inferiore al 75% di quello posto a base d'asta.

L'offerta e le giustificazioni dovranno essere chiuse in apposita busta debitamente sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, sulla quale dovranno indicarsi il mittente e l'oggetto della gara.

2) Dichiarazione, in bollo, con cui il concorrente dichiara:

a) di essersi recato sul luogo dove debbono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, ed eventualmente delle cave e dei campioni, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione delle opere e di avere giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso remuneratori;

b) di aver preso visione, del progetto posto a base di gara e di accettare l'appalto alle condizioni del capitolato speciale d'appalto e del capitolato generale d'appalto delle opere pubbliche di cui al decreto del presidente della Repubblica 16 luglio 1962, n. 1053, e delle norme contenute nello schema di contratto;

c) che l'offerta tiene conto degli oneri per la sicurezza.

In caso di R.T.I. la dichiarazione deve essere rilasciata dalla mandataria anche in nome e per conto delle mandanti.

3) Ricevuta comprovante il deposito cauzionale provvisorio di L. 364.922.000, da effettuarsi:

in contanti o titoli di Stato presso la Cassa dell'Ente;

mediante l'attestazione di deposito cauzionale provvisorio rilasciata dalle aziende di credito di cui al decreto del presidente della Repubblica n. 635/1956;

mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

A pena di esclusione dalla gara le suddette polizze devono essere con sottoscrizione autenticata e devono indicare una durata non inferiore a 90 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte.

4) Dichiarazione in carta legale da rilasciarsi ai sensi dell'art. 18 della legge n. 55/1990 e successive modificazioni ed integrazioni, solamente nel caso in cui l'impresa intenda ricorrere all'istituto del subappalto. È fatto obbligo all'aggiudicatario di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia.

5) Dichiarazione in bollo, con sottoscrizione autenticata, di cui ai risultati:

a) iscrizione all'A.N.C. per categoria G6 e classifica illimitata;

b) che il concorrente è esente dalle cause di esclusione previste dall'art. 24, comma 1°, della direttiva 93/37/CEE; che (se italiano) non incorre nella sospensione dalle procedure di affidamento di lavori pubblici di cui all'art. 8, comma 7°, delle leggi 109/1994;

c) possesso della capacità finanziaria ad eseguire le opere oggetto dell'appalto, indicando gli istituti di credito che rilasceranno referenze al riguardo;

d) aver conseguito negli esercizi 1995/1996/1997 una cifra d'affari globale e una cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta (decreto ministeriale n. 172/1989) pari a L. 36.500.000.000 (cifra d'affari globale) e L. 27.375.000.000 (cifra d'affari in lavori);

e) aver eseguito negli anni 1993/1994/1995/1996/1997, nella categoria G6 dell'A.N.C., lavori di importo complessivo non inferiore a L. 10.950.000.000;

f) aver eseguito negli anni 1993/1994/1995/1996/1997, nella categoria G6 dell'A.N.C., un solo lavoro oppure due lavori di importo non inferiore, rispettivamente a L. 7.300.000.000 e a L. 9.125.000.000.

Di ciascun lavoro, eseguito e contabilizzato nel quinquennio, deve essere indicato: il titolo, il committente, gli estremi del contratto, l'importo contabilizzato, la quota di compartecipazione per lavori eseguiti in raggruppamento;

g) elenco attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dell'appalto;

h) organico medio annuo e numero dirigenti negli ultimi tre esercizi antecedenti la data di pubblicazione del bando, con costo per personale dipendente almeno pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori.

In caso di R.T.I., i requisiti finanziari e tecnici, previsti per l'impresa singola, devono essere posseduti nella misura del 60% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali deve possedere una percentuale non inferiore al 20% di quanto richiesto cumulativamente;

6) nel caso di imprese riunite, costituite ai sensi del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406, si dovrà anche presentare:

mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito alla capogruppo dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata e conforme alle prescrizioni di cui all'art. 23 del suddetto decreto legislativo;

procura relativa al mandato collettivo innanzi detto, conferita al legale rappresentante della capogruppo, risultante da atto pubblico.

I consorzi di imprese dovranno presentare la copia autenticata del contratto costitutivo ex art. 2603 e seguenti del Codice civile.

13. Periodo di tempo durante il quale il concorrente rimane vincolato all'offerta: novanta giorni dalla data della gara.

14. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge n. 109/1994 l'aggiudicazione dell'appalto sarà effettuata con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi e sull'importo delle opere a corpo posti a base di gara.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta. Non sono ammesse offerte in aumento sull'importo a base asta. L'Ente valuterà l'anomalia dell'offerta ai sensi dell'art. 30 della direttiva n. 93/37/CEE. Saranno sottoposte a verifica le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che supereranno la predetta media.

L'aggiudicazione è provvisoria, dovendo intervenire quella definitiva da parte del competente organo dell'Ente.

15. Altre notizie: i concorrenti possono ottenere le informazioni riguardanti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e di condizioni di lavoro durante l'esecuzione dell'appalto dalla A.S.L. competente per territorio.

Il funzionario responsabile del procedimento di gara è il dott. Guido Police della divisione contratti.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile; trascorso il termine fissato, non viene riconosciuta valida alcuna offerta; non sono ammesse offerte condizionate e quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto. In caso di discordanza tra il prezzo in cifra e quello in lettere è ritenuto valido quello indicato in lettere; non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto nel termine prescritto o che risulti pervenuto per mezzo del servizio postale dello Stato o che non sia sigillato con ceralacca e non sia controfirmato sui lembi di chiusura; non sarà ammessa alla gara l'offerta, nel caso che manchi o risulti incompleto uno dei documenti richiesti per la partecipazione alla gara; parimenti determina l'esclusione il fatto che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura; non sono, altresì, ammesse le offerte che recano correzioni non espressamente confermate e sottoscritte; in caso di offerte uguali si procederà all'aggiudicazione a norma dell'art. 77 del regio decreto n. 827/1924.

15. Avviso periodico: Gazzetta C.E.E. n. S172/185 del 5 settembre 1998.

16. Data di invio del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E.: 9 ottobre 1998.

17. Data di ricezione: 9 ottobre 1998.

Il direttore generale: dott. Alfonso De Seneen.

C-26885 (A pagamento).

COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (Provincia di Foggia)

Avviso di asta pubblica per estratto

Il comune di Ascoli Satriano, vico S. Donato - Tel. 0885/651117 - telefax 0885/651016, indice pubblico incanto per l'aggiudicazione e l'affidamento dei lavori di ristrutturazione, recupero e adeguamento funzionale della Chiesa S. Maria degli Angeli, da destinare ad Auditorium, dell'importo a base d'asta di L. 441.043.212, I.V.A. esclusa, di Cat. G/1 dell'A.N.C. per importo adeguato.

La gara viene esposta con il criterio del massimo ribasso sui prezzi in elenco ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994, modificata dalla legge n. 216/1995, con applicazione del decreto ministeriale 28 aprile 1997.

Le offerte di gara devono pervenire entro il termine perentorio del 3 novembre 1998. Per la modalità di presentazione delle offerte, le ditte interessate devono fare riferimento esclusivamente all'avviso di pubblico incanto affisso all'Albo pretorio di questa amministrazione.

Ascoli Satriano, 8 ottobre 1998

Il responsabile del procedimento: arch. G. Casamassima.

C-26887 (A pagamento).

PROVINCIA DI LATINA

Esito di gara
(art. 12, comma 5, legge n. 406/1991)

Oggetto: lavori di primo stralcio per il completamento, ristrutturazione e manutenzione dell'edificio sede dell'Istituto Tecnico Nautico «G. Caboto», in comune di Gaeta.

Si rende noto che questa provincia ha provveduto alla aggiudicazione dell'appalto dei lavori di primo stralcio per il completamento, ristrutturazione e manutenzione dell'edificio sede dell'Istituto Tecnico Nautico «G. Caboto», in Comune di Gaeta, mediante licitazione privata esposta in data 21 settembre 1998, in applicazione dell'art. 7 della legge n. 216/1995, per l'importo a base d'asta di L. 2.330.000.000.

Ditte invitate: n. 140.

Hanno presentato offerta n. 17 imprese con esclusione di n. 2 imprese.

Ditta aggiudicataria: l'appalto dei lavori di cui sopra è stato aggiudicato all'Impresa C.E.E.T. S.p.a., via XXI Luglio n. 127 - Sessa Aurunca (CE) che ha offerto il prezzo complessivo più vantaggioso per l'ente appaltante, pari a netta L. 1.889.677.491, corrispondente ad un ribasso del 18,469% sull'importo dei lavori a base d'asta.

Latina, 29 settembre 1998

Il dirigente del settore fabbricati ed edilizia scolastica:
arch. Luciano Di Troia

C-26888 (A pagamento).

COMUNE DI COLOGNO MONZESE

Cologno Monzese (MI), piazza Mazzini n. 9
Tel. 02/253081 - Fax 02/2530822

Bando di gara per appalto di fornitura

Questa amministrazione comunale indice asta pubblica per l'aggiudicazione della fornitura di «hardware e software di base per la realizzazione del sistema informativo integrato (C.P.A. 30.02.1 e 72.20.1)».

È richiesta idonea iscrizione alla Camera di commercio.

Le condizioni di validità dell'offerta nonché i documenti occorrenti a corredo della stessa sono specificati nel bando di gara, pubblicato all'Albo pretorio comunale in data 7 ottobre 1998, ovvero reperibile presso il Dip. IV - in piazza Mazzini n. 9 - Cologno Monzese, contattando i seguenti numeri telefonici: 02/25308371 dott. Fabio Comi.

Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: al prezzo più basso, ai sensi dell'art. 16, 1° comma, lett. a), decreto legislativo n. 358/1992.

L'asta si terrà in seduta pubblica il giorno 30 novembre 1998 alle ore 10 presso la sede municipale di Villa Casati, piazza Mazzini n. 9 - Cologno Monzese - Sala Giunta. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 27 novembre 1998. Si precisa che il bando integrale verrà trasmesso a mezzo fax dal Dip. IV, previa richiesta al numero tel. 02/25308371, entro due giorni dalla stessa.

Data di invio del bando: 5 ottobre 1998.

Data di ricevimento del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 5 ottobre 1998.

Cologno Monzese, 5 ottobre 1998

Il direttore dip. IV - C.E.D.: ing. Comi.

M-7916 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

Azienda ospedaliera «Ospedale di Circolo di Busto Arsizio»

Bando di gara (procedura aperta)

1. Azienda ospedaliera «Ospedale di Circolo di Busto Arsizio» - 21052 Busto Arsizio, piazzale Prof. G. Solaro n. 3 - tel. 0331/699205 - telefax 0331/699411-699.805.

2.a) Procedura aperta, art. 26, punto 1, lett. a) Dir. CEE n. 93/36 del 14 giugno 1993 e art. 16, punto 1, lett. a) decreto legislativo n. 358/92;

b) forniture.

3.a) Consegne presso magazzini del P.O. di Busto Arsizio in via A. da Brescia n. 1, del P.O. di Saronno in piazzale Borella n. 1, del P.O. di Tradate in via XI Febbraio;

b) fornitura di generi alimentari - fabbisogno dal 1° gennaio 1999 al 31 dicembre 1999, eventualmente rinnovabile di anno in anno fino al 31 dicembre 2001, e precisamente elencati in ordine di descrizione e importo annuale presunto (I.V.A. esclusa):

- formaggi da tavola, L. 210.000.000;
- parmigiano Reggiano, L. 85.000.000;
- frutta e verdura fresca, L. 536.000.000;
- latte, L. 217.000.000;
- olio di semi e d'oliva, L. 60.000.000;
- polli e tacchino (fesa), L. 208.000.000;
- prodotti della pesca congelati, L. 165.000.000;
- riso, L. 33.000.000;
- verdura surgelata, L. 58.000.000;

c) la ditta potrà presentare offerta sia per ogni singola fornitura sia per più forniture.

4. Come dai singoli capitolati speciali.

5.a) L'istanza all'azienda della documentazione pertinente ogni singolo appalto dovrà essere, pena l'esclusione dalla gara, formalizzata obbligatoriamente per iscritto e dovrà pervenire all'Ufficio provvedimento del presidio ospedaliero di Busto Arsizio di cui all'azienda in indirizzo al punto 1;

b) la richiesta dovrà pervenire perentoriamente entro le ore 16.30 del giorno 23 novembre 1998 a pena di esclusione;

c) —.

6.a) Termine per la presentazione delle offerte: ore 16,30 del giorno 9 dicembre 1998;

b) ufficio segreteria - settore contratti - indirizzo punto 1;

c) lingua italiana.

7.a) Come da disciplina per la presentazione delle offerte;

b) l'apertura dei plichi avrà luogo presso una sala dell'azienda il giorno 14 dicembre 1998, alle ore 9.

8. Per le forniture di importo superiore a L. 150.000.000 (I.V.A. esclusa) cauzione pari al 3% dell'importo annuo di aggiudicazione netto sconto (I.V.A. compresa).

9. Finanziamento con fondi dei bilanci, pagamento entro novanta giorni data ricevimento fattura.

10. Ex art. 18 dir. CEE n. 93/36 e art. 10, decreto legislativo n. 358/1992 in combinato disposto.

11. L'offerta, a pena d'esclusione dalla gara, dovrà essere corredata di un'unica dichiarazione autenticata ai sensi della legge n. 15/1968, o legislazione equivalente del Paese di residenza, con la quale la ditta attesti:

A) di non trovarsi nelle situazioni di cui all'art. 20, punto 1, della direttiva n. 93/36/CEE del 14 giugno 1993;

B) gli estremi d'iscrizione nel registro della competente C.C.I.A.A. o in analogo registro professionale o commerciale straniero;

C) l'importo globale delle forniture uguali a quelle del o dei generi alimentari a cui la ditta intende concorrere espletate negli ultimi tre esercizi (1995-1996-1997);

D) le principali forniture, riferite esclusivamente al genere alimentare per cui s'intende presentare offerta, effettuate durante gli ultimi tre anni 1995-1996-1997, con i rispettivi importi (netto I.V.A.) e durata dei singoli contratti. L'importo medio annuo delle forniture di cui al presente punto D) non dovrà essere inferiore all'importo annuale presunto indicato, per ogni genere alimentare, al precedente punto 3, lett. b).

12. L'offerente è vincolato alla propria offerta fino alla data di aggiudicazione.

13. Unicamente il prezzo più basso, art. 26, punto 1, lett. a), dir. CEE n. 93/36 e art. 16, punto 1, lett. a), decreto legislativo n. 358/1992;

14. —.

15. Nel caso di raggruppamento temporaneo d'impresa o di consorzi i requisiti di cui alle lettere A) e B) del punto 11, dovranno essere dichiarati da tutte le ditte raggruppate o consorziate; quelli di cui alle lettere C) e D) dovranno essere posseduti dall'A.T.I. o dal consorzio nel suo complesso.

16. —.

17. Data di spedizione del bando alla C.E.E.: 14 ottobre 1998.

18. Data di ricezione del bando dalla C.E.E.: 14 ottobre 1998.

Il direttore generale: dott. Ambrogio Bertoglio.

M-7920 (A pagamento).

AZIENDA TRASPORTI MUNICIPALI - MILANO

Avviso di gara - Procedura negoziata

1. Ente aggiudicatore: azienda Trasporti Municipali Foro Buonaparte, 61 - 20121 Milano - tel. 02/80558415, fax n. 02/86463795 - Telex 330564 ATMI.

2. Natura appalto: forniture - CPV 35200000-6, 35202000-0.

3. Luogo della fornitura: depositi metropolitani aziendali.

4.a) Fornitura di: pos. 1: n. 5 unità di trazione (U.d.T.) metropolitane, nella composizione motrice-rimorchio-motrice, con esclusione di carrelli portanti, impianti di «segnalamento/automazione» e «uo-

mo-morto»; pos. 2: n. 12 equipaggiamenti elettrici di trazione ed ausiliari per U.d.T. metropolitane; pos. 3: n. 24 carrelli bimotores per U.d.T. metropolitane;

b) Non sono ammesse offerte parziali.

5. Deroga a specifiche europee: non previste.

7. Durata appalto: circa tre anni.

8.a) Termine ultimo, per la ricezione delle domande di partecipazione: entro le ore 12 del giorno 3 novembre 1998;

b) Indirizzo al quale inviare le domande di partecipazione: azienda trasporti municipali servizio approv.ti, viale Stelvio, 2 - 20159 Milano. Le domande, redatte in carta da bollo e sottoscritte dal legale rappresentante, dovranno pervenire in busta sigillata, firmata sui lembi di chiusura e regolarmente affrancata anche nel caso di consegna a mano. Sulla busta dovrà essere indicato: «Domanda di partecipazione alla procedura negoziata per la fornitura di n. 5 U.d.T. ed equipaggiamenti elettrici e meccanici per U.d.T.»;

c) lingua nella quale dovranno essere redatte le domande di partecipazione: italiana.

9. Cauzioni e garanzie: a garanzia dell'offerta le imprese dovranno presentare una cauzione provvisoria di L. 4.300.000.000. L'impresa aggiudicataria all'atto della firma del contratto dovrà presentare una cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale.

10. Modalità di finanziamento e pagamento: finanziamento statale comunale e autofinanziamento. Pagamento a centoventi giorni data fattura fine mese.

11. Forma giuridica raggruppamento d'imprenditori: ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 158. La contemporanea richiesta di partecipazione di una stessa impresa singolarmente e/o in più associazioni comporta l'esclusione dalla gara di tutte le imprese interessate.

12. Condizioni minime: alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

A) Originale o copia autentica del certificato di iscrizione al registro delle imprese con l'indicazione degli amministratori, i relativi poteri e l'oggetto sociale. Tale certificato dovrà avere data non antecedente a sei mesi rispetto a quella stabilita per la presentazione della domanda di partecipazione. Per le imprese non residenti in Italia dovrà essere allegato il certificato di iscrizione nel registro professionale dello Stato di residenza;

B) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, con firma autenticata ai sensi della legge n. 15/1968 dalla quale risulti l'insussistenza di cause di esclusione dalla partecipazione alle gare di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

C) una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, dalla quale risulti:

1) il fatturato relativo al triennio 1995-1997, che non dovrà essere mediamente inferiore a L. 40.000.000.000/anno, indicando per ciascuno anno la quota derivante dalla produzione di materiale rotabile metropolitano su ferro e di equipaggiamenti elettrici e meccanici per U.d.T. metropolitane;

2) la descrizione della struttura organizzativa e produttiva destinata alla suddetta produzione della quale sia inoltre indicata in particolare la capacità produttiva complessiva espressa in numero di U.d.T./anno;

3) la produzione di materiale rotabile metropolitano su ferro ed equipaggiamenti elettrici e meccanici per U.d.T. metropolitane relativa agli anni 1995/1997 nella quale siano indicati:

i modelli di unità di trazione, con una sintetica descrizione delle loro caratteristiche (allegare una scheda tecnica);

il numero di esemplari costruiti per ciascun modello;

le aziende di trasporto alle quali sono stati forniti, con la specificazione dell'anno di fornitura, del modello e del relativo numero di esemplari.

Di almeno una commessa tra le più significative dovrà essere allegata la dichiarazione (in originale o copia autenticata) rilasciata dal committente medesimo circa il buon esito della stessa (sia per la fornitura di U.d.T. che di equipaggiamenti elettrici e meccanici per U.d.T.).

In caso di associazione temporanea di imprese ogni azienda dovrà presentare tale dichiarazione di «Buon Esito» per quanto di propria specializzazione.

4) l'eventuale possesso della certificazione del sistema qualità per la costruzione di materiale rotabile metropolitano su ferro.

In caso positivo, alla domanda dovrà essere allegata la certificazione del sistema qualità.

5) Idonee referenze bancarie.

In caso di associazione temporanea d'impresе, i documenti e le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere presentate da tutte le imprese riunite per quanto di propria specializzazione, ad eccezione della cauzione provvisoria, che dovrà essere presentata dalla mandataria. Il requisito di cui al punto C1) dovrà essere posseduto dalla mandataria per il 60% e da ciascuna mandante per almeno il 20%. In ogni caso i requisiti così sommati, posseduti dalle imprese riunite, devono essere almeno pari a quelli globalmente richiesti. L'assenza anche di uno solo dei documenti richiesti in quanto essenziali ai fini della dimostrazione delle qualità dell'offerente e comunque ai fini del regolare espletamento della gara (salvo ove ammessa dalla legge la produzione di idonea dichiarazione sostitutiva agli effetti e con le forme di cui alla legge n. 15/1968) sarà sanzionata con l'esclusione.

13, 14, 15. Altre informazioni: la fornitura sarà aggiudicata in conformità a quanto previsto dall'art. 24 - comma 1 - lett. b) del decreto legislativo n. 158/1995. Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Non verranno prese in considerazione domande di partecipazione non integralmente corrispondenti al presente bando. La domanda di partecipazione non vincola l'ente aggiudicatore. ATM si riserva di non procedere ad alcuna aggiudicazione. Ulteriori informazioni potranno essere richieste a: A.T.M. Servizio Approvv. T.Rip.ne Appalti di Forniture, viale Stelvio 2 - 20159 Milano, tel. 02/66.818.241 - Fax 02/68.87.778. Ai sensi della legge n. 675/1996, si informa che i dati forniti dalle imprese sono trattati da ATM per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione dei contratti. Il titolare del trattamento dei dati in questione è ATM.

16. Avviso periodico: non pubblicato.

17. Data spedizione bando alla G.U.C.E.: 29 settembre 1998.

Il capo servizio approvvigionamenti:
dott. ing. Alberto Zorzan

M-7921 (A pagamento).

PROVINCIA DI MILANO

Retifica di bando di gara per asta pubblica
(Atti prov.li n. 52758/141796)

La provincia di Milano, via Vivaio 1 - 20122 Milano - Tel. 02/77401 - Fax 7740.2792 - Codice fiscale n. 02120090150 - indirizzo internet www.provincia.milano.it (le decisioni) - retifica il bando di gara per lavori di sistemazione delle aree esterne dell'I.T.S.O.S. Marie Curie sito in via Masaccio n. 58 a Cernusco Sul Naviglio per quanto riguarda il certificato d'iscrizione all'A.N.C. da produrre, che deve essere:

cat. 6 fino a L. 3.000.000.000 e conseguentemente stabilisce le seguenti nuove date di gara:

2 novembre 1998, ore 9,30 presentazione offerte;

3 novembre 1998, ore 9,30 gara.

Milano, 6 ottobre 1998

Il dirigente del settore appalti e contratti:
dott. Giovanni Cacchi

M-7930 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA Assessorato ai LL.PP. Settore 36 Ter - Acquedotti

Gara per pubblico incanto per l'appalto dei lavori di potenziamento acquedotto litorale Jonico Reggio schema «S. Ilario - Portigliola» - Progetto n. 76/AI/17 - Loto E.

1. Amministrazione aggiudicatrice - Regione Calabria - Assessorato ai lavori pubblici - Settore 36 Ter - Viale Europa, 35, casella postale n. 166 - 88063 CATANARO Lido - Tel. 0961/63045 - Fax 0961/63171 Telex 880130 UGAUCZ.

Non è stata pubblicata comunicazione di preinformazione.

2.a) Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto, con il criterio del massimo ribasso sull'elenco dei prezzi e sull'importo delle opere a corpo, posti a base di gara e con l'esclusione delle offerte anomale mediante il sistema automatico di cui al decreto del Ministero dei lavori pubblici del 18 dicembre 1997, non sono ammesse offerte in aumento o alla pari;

b) forma del contratto: in parte a misura e in parte a corpo.

3.a) Luogo di esecuzione: le opere saranno realizzate nelle località «Succarolo» del comune di Sant'Ilario dello Jonio e sul greto e sugli argini del torrente «Portigliola» facenti parte dei comuni di Sant'Ilario dello Jonio e Portigliola;

b) natura ed entità delle prestazioni: le opere consistono nella realizzazione di un attraversamento stabile della condotta pensile sul torrente «Portigliola» per l'approvvigionamento idrico potabile a servizio dei comuni di Sant'Ilario dello Jonio e Portigliola e comprendono prevalentemente la esecuzione di opere d'arte per tubo-ponte carrabile costituite da impalcato con travi prefabbricate in c.a.p. poggiati su pile in c.a. realizzate su pali di fondazioni speciali, nonché la realizzazione di un tombino scotolare.

Le categorie di lavoro sono:

a) movimenti di materie - scavi e riempimenti per L. 528.355.800 (18,4%);

b) travate per opere d'arte e lavori diversi per attraversamento condotta per L. 1.458.825.369 (50,7%);

c) fondazioni speciali per opere d'arte per L. 677.389.802 (23,6%);

d) opere di completamento per L. 123.769.800 (4,3%);

e) opere di protezione per L. 83.390.000 (3,0%).

L'importo dell'appalto, ammonta a L. 2.874.730.000 (lire duemilarditrentasettantaquattromilionesettecentotrentamila) di cui L. 2.221.756.221 per lavori a corpo e L. 652.973.779 per lavori a misura.

Iscrizione A.N.C.: imprese singole: le imprese singole devono essere iscritte alla categoria G 6 per un importo non inferiore a 3.000 milioni e alla categoria S 21 per un importo non inferiore a 750 milioni. Riunione di imprese: l'impresa mandataria o capogruppo deve essere iscritta all'A.N.C. alla cat. G 6 per un importo non inferiore a 1.500 milioni e alla cat. S 21 per un importo non inferiore a 750 milioni; ciascuna delle altre imprese riunite deve essere iscritta all'A.N.C. alla cat. G 6 per un importo non inferiore a 750 milioni e alla cat. S 21 per un importo non inferiore a 150 milioni.

4. Tempo previsto per l'esecuzione dei lavori: trecentosessantacinque giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5. Richiesta documenti e relativo pagamento:

a) i dettagli circa l'esecuzione delle opere, i capitolati e gli elaborati grafici sono visibili all'indirizzo di cui al punto 1) nei giorni di lunedì - mercoledì e venerdì antecedenti a quello fissato per la gara, dalle ore 10, alle ore 13,30, presso il responsabile del procedimento, mentre la presa visione dei luoghi si può effettuare sempre nei suindicati giorni e ore e fino al 13 novembre 1998, rivolgendosi al P.R. Cosimo Panetta - U.G.A. Locri C.da Carbone - Tel. 0964/29243 previa esibizione dell'attestato di presa visione della documentazione tecnica e amministrativa;

b) il capitolato speciale d'appalto e gli elaborati grafici, sono acquisibili su richiesta scritta, con allegata ricevuta del versamento all'indirizzo di cui al punto 1). Il pagamento va effettuato mediante vaglia telegrafica indirizzato al cassiere del suddetto settore 36 Ter. Il costo dei documenti è di L. 250.000 (lire duecentocinquantomila), mentre la spedizione dell'avviso di gara nonché la consultazione dei documenti è gratuita. Tali richieste saranno prese in considerazione e soddisfatte fino al 13 novembre 1998.

6. Termini e modalità di presentazione dell'offerta:

a) il plico contenente l'offerta e la documentazione necessaria, da redigersi esclusivamente in lingua italiana, dovrà pervenire al seguente indirizzo: notaio dott. Antonio Andreacchio, via Olimpia, 39 - 88068 Soverato (CZ) entro il giorno 17 novembre 1998, (orario postale) esclusivamente a mezzo plico raccomandato del servizio di Stato;

b) il plico, contenente i documenti amministrativi e l'offerta, dovrà pervenire sigillato con ceracalla e rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, non dovesse giungere in tempo utile. Su plico e sulla busta dell'offerta in esso contenuta dovrà essere riportata oltre l'indicazione del concorrente, la seguente dicitura: «Offerta per la gara del giorno 17 novembre 1998, relativa all'appalto dei lavori di potenziamento dell'acquedotto litorale Jonico - Reggino schema "Sant'Illario - Portigliola" - Lotto Es.

7. Persone ammesse ad assistere alla gara: la gara è pubblica.

L'apertura dei plichi, sarà effettuata presso lo studio sopraccitato del notaio dott. Antonio Andreacchio, con inizio alle ore 10,30 del giorno 19 novembre 1998.

8. Cauzioni e garanzie: l'aggiudicatario dovrà costituire una cauzione definitiva, come previsto dalle vigenti disposizioni di legge, autenticata nelle firme, del valore pari al 10% dell'importo contrattuale incrementata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il ribasso del 25%.

9. Modalità di finanziamento e di pagamento:

a) l'onere per l'esecuzione dell'opera grava limitatamente a L. 2.110.600.000 sul capitolo di spesa 2134208 del bilancio regionale su cui sono accreditati i fondi di cui all'ordinanza della protezione civile n. 2084 del 4 febbraio 1991; il finanziamento della restante somma è in attesa di perfezionamento e graverà sui fondi del bilancio regionale.

L'amministrazione in deroga all'art. 14 del capitolato generale d'appalto si riserva qualora non avrà buon esito il finanziamento residuo di stralciare dal presente appalto, a suo insindacabile giudizio, alcune opere per il corrispondente importo mancante senza che l'impresa appaltatrice possa avanzare alcun diritto di sorta;

b) i pagamenti saranno effettuati con le modalità e nella misura di cui all'art. 20 del capitolato speciale d'appalto.

10. Raggruppamenti di imprese: sono ammesse a presentare offerte imprese temporaneamente riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991, che abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse qualificata capogruppo. L'atto notarile di costituzione del raggruppamento dovrà essere allegato in originale, ovvero in copia autentica. Le imprese non possono partecipare singolarmente e contemporaneamente in associazione temporanea, pena l'esclusione dalla gara dell'impresa singola e delle associazioni nelle quali essa figuri partecipante. Analogo divieto vige per la partecipazione di un'impresa a più di un'associazione temporanea.

11. Documenti di ammissibilità: il plico dovrà contenere i seguenti documenti:

a) dichiarazione in bollo con descrizione delle opere cui si riferisce, con firma autenticata, con la quale l'impresa, nella persona del suo legale rappresentante attesti:

di essersi recata sul luogo dove è previsto che si svolgano i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali ed eventualmente delle cave e dei campioni e di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influenza sulla determinazione dei prezzi, delle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione dell'opera, di disporre dell'attrezzatura necessaria per l'esecuzione dei lavori, nonché di accettare tutte le condizioni riportate nel capitolato speciale d'appalto;

di aver preso esatta e particolare conoscenza degli altri atti tecnici di progetto ed, infine, di accettare espressamente, incondizionatamente e senza riserva alcuna, tutte e nessuna esclusa, le clausole, pattuizioni, disposizioni e procedure previste nell'appalto in parola; e in particolare di avere altresì esatta conoscenza sulle modalità di finanziamento e di accettare senza alcuna riserva quanto indicato specificatamente al punto 9);

di aver preso visione del piano di sicurezza predisposto dal coordinatore per la progettazione e del comma 5 dell'art. 12 del decreto legislativo n. 494 del 14 agosto 1996 che espressamente prevede che: «L'impresa che si aggiudica i lavori può presentare al coordinatore per l'esecuzione dei lavori proposta di integrazione al piano di sicurezza ed al piano di coordinamento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del cantiere sulla base della propria esperienza. In nessun caso, le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento di prezzi pattuiti»;

che alla gara in oggetto non concorrono altre imprese nei confronti delle quali esistono rapporti di controllo e collegamenti secondo quanto previsto dall'art. 2359 del Codice civile e successive modificazioni;

di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza e di condizioni di lavoro e di osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori;

di non aver reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per concorrere all'appalto;

di non aver commesso nell'esercizio della propria attività professionale, un errore grave accertato con qualsiasi mezzo di prova;

in caso di aggiudicazione di poter dare inizio ai lavori indogabilmente entro dieci giorni dall'avvenuta comunicazione di aggiudicazione, anche in pendenza della stipula del contratto in deroga all'art. 337, seconda comma, legge sui LL.PP.;

b) certificato, di data non anteriore a mesi dodici da quella fissata per la gara, di iscrizione all'albo nazionale costruttori, alla categoria G6 per l'importo non inferiore a 3.000 milioni e alla categoria S21 per un importo non inferiore a 750 milioni ovvero documento equivalente ai sensi degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991 per le imprese di altri paesi CEE.

Da tale certificato dovrà risultare:

a) per le imprese singole l'iscrizione ad un importo non inferiore ai 5/6 dell'importo dei lavori nelle categorie ANC richieste per la gara;

b) per le imprese riunite in associazione temporanea le iscrizioni delle associate dovranno coprire gli interi importi nelle categorie ANC richieste per la gara e non potranno essere inferiori al 50% di ciascuna categoria per l'impresa mandataria e non inferiore al 20% di ciascuna categoria per le altre imprese mandanti, art. 8, comma 1, D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55.

In luogo del certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori può essere esibita una dichiarazione temporaneamente sostitutiva, ai sensi dell'art. 3, punto 2 della legge n. 127/1997: la suddetta dichiarazione dovrà contenere l'indicazione del numero di matricola di iscrizione all'ANC delle categorie e delle classifiche di importo per le quali l'interessato è iscritto all'albo nazionale dei costruttori nonché il nominativo del direttore tecnico e dovrà altresì indicare la data di validità della conferma dell'iscrizione stessa con revisione positiva di cui al decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172;

c) certificato generale del casellario giudiziario di data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara.

La certificazione di cui sopra è dovuta:

se trattasi di impresa individuale nei confronti del titolare e dei direttori tecnici;

per le società e le imprese riunite:

se trattasi di società in nome collettivo, nei confronti di tutti i soci e del direttore tecnico;

se trattasi di una società in accomandita semplice nei confronti dei soci accomandatari e dei direttori tecnici;

se trattasi di società di capitali nei confronti del legale rappresentante e degli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione nonché dei direttori tecnici.

Il certificato in parola dovrà comunque presentarsi per tutti i legali rappresentanti e direttori tecnici indicati nel certificato della camera di commercio nonché nel certificato dell'ANC;

d) certificato, rilasciato dall'autorità competente, di data non anteriore di sei mesi rispetto a quella fissata per la gara, dal quale risulti che l'impresa non si trova in stato di liquidazione, fallimento, concordato, cessazione di attività ed in qualsiasi altra situazione equivalente. Tale certificato deve inoltre riportare le generalità delle persone designate a rappresentare legalmente la società stessa e di tutti i soci nel caso si tratti di società in nome collettivo;

e) cauzione provvisoria nella misura del 2% dell'importo a base di gara, anche sotto forma di fidejussione bancaria o assicurativa, con scadenza non inferiore a centoventi giorni rispetto alla data di gara;

f) nel caso l'impresa intenda subappaltare o concedere in cottimo alcune categorie di lavori, dovrà, in ottemperanza al disposto dell'articolo 18 della legge n. 55 del 19 marzo 1990, e successive modifiche ed integrazioni, dichiararlo espressamente, fornire una descrizione dei lavori stessi da subappaltare, elencando altresì i nominativi, da uno a sei, delle ditte candidate ad eseguire i lavori in subappalto e comunicare quanto altro richiesto dalle vigenti leggi.

Tale dichiarazione dovrà essere resa su carta legale con firma autenticata;

g) dichiarazione autenticata e in bollo, sulla cifra d'affari in lavori derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del

bando, che non dovrà essere inferiore ad una volta l'importo dei lavori a base d'appalto (art. 5, comma 2c, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/1991);

h) dichiarazione autenticata ed in bollo, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, attestante di aver sostenuto un costo per il personale non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavoro, derivante da attività diretta o indiretta dell'impresa (art. 5, comma 2b, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/1991);

i) attestazioni relative alla presa visione della documentazione tecnica e amministrativa, nonché dell'avvenuto sopralluogo ove debbono eseguirsi i lavori. La presa visione di quanto sopra può essere effettuata dal titolare dell'impresa, dagli amministratori, direttore/i tecnico/i, legali rappresentanti, o delegati muniti di apposita procura notarile.

12. Determinazione dell'offerta: offerta su carta bollata, indicante il ribasso percentuale complessivo espresso in cifre ed in lettere sull'importo totale posto a base d'asta.

La predetta offerta, sottoscritta, con firma leggibile e per esteso e contenente l'esatta indicazione del luogo e della data di nascita della persona o delle persone che l'hanno firmata, nonché la partita I.V.A. dell'impresa offerente, deve essere chiusa in apposita busta sigillata con ceralacca con impronta non facilmente contraffabbile sui lembi di chiusura, nella quale, oltre l'offerta, non devono essere inseriti altri documenti.

Si avverte che il ribasso percentuale deve limitarsi ai centesimi pertanto non si terrà conto di eventuali cifre millesimali. Non sono ammesse offerte condizionate o relative ad altra gara.

13. Modalità e procedimenti di aggiudicazione: l'aggiudicazione, come già precisato, avverrà ai sensi dell'art. 21, primo comma, della legge n. 109/1994 (massimo ribasso) e successive modifiche ed integrazioni con automatica esclusione delle offerte anomale secondo quanto previsto dal decreto ministeriale 18 dicembre 1997. La procedura di esclusione automatica non verrà applicata qualora il numero delle offerte valide risulta inferiore a cinque. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Nel caso di più offerte uguali fra loro, si provvederà all'aggiudicazione mediante sorteggio a norma dell'art. 77. Secondo comma del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

L'aggiudicazione definitiva viene subordinata:

all'approvazione dei risultati da parte dell'organo regionale competente (art. 7 della legge regionale 10 novembre 1975, n. 31) che si riserva anche di non procedere ad alcuna aggiudicazione;

al rilascio da parte della Prefettura competente della certificazione prevista dall'art. 2 della legge 23 dicembre 1982, n. 936 e successive modifiche.

L'amministrazione regionale acquisite le menzionate autorizzazioni, procede alla stipula del contratto.

A tale fine l'impresa aggiudicataria viene invitata a costituire la cauzione, come previsto dalle vigenti disposizioni di legge, indicata al punto 8).

Ove, nel termine fissato nel presente bando l'impresa non abbia offerto un temperato a quanto richiesto, o non si sia presentata alla stipula del contratto nel giorno all'uopo stabilito, si dispone la risoluzione per inadempimento, con riserva di chiedere il risarcimento di eventuali maggiori danni.

14. Vincolo dell'offerta: fino al termine dei lavori.

15. Altre indicazioni:

A) gli offerenti potranno rinunciare all'offerta qualora l'aggiudicazione provvisoria non intervenga entro centoventi giorni dalla data di presentazione dell'offerta medesima;

B) per le offerte temporaneamente riunite c.d. "orizzontali" i requisiti tecnico-finanziari dovranno essere posseduti dalla mandataria nella misura del 50% mentre la restante percentuale dovrà essere posseduta complessivamente dalle mandanti singolarmente in ogni caso in misura non inferiore al 20%;

C) non sono ammesse offerte in aumento o alla pari.

16. Non è ammessa la revisione dei prezzi in relazione all'art. 33 della legge n. 41 del 28 febbraio 1986 né si applica il 1° comma dell'art. 1664 del Codice civile.

Il responsabile del procedimento: dott. Claudio Caruso

L'assessore: ing. Pietro Fuda

C-23727 (A pagamento).

PREFETTURA DEL VERBANO-CUSIO-OSOLA

Appalto servizio mensa - Procedura ristretta accelerata

Ente appaltante: Prefettura del Verbano-Cusio-Ossola, Ufficio Contratti, via Buonarroti n. 100 - 28922 Verbania - Tel. 0323/511740 - Telefax 0323/502461.

Categoria di servizio e descrizione: servizio di preparazione e confezionamento pasti del a) Commissariato P.S. di Omegna e del b) Settore Polifrontiera di Domodossola (cat. 17 riferimento CPC 64); tali prestazioni si riferiscono ad un numero di pasti complessivi medio giornalieri di: a) 31 nei giorni feriali e 16 nei giorni festivi per il Commissariato di P.S. di Omegna b) 110 nei giorni feriali e 80 nei giorni festivi per Settore Polifrontiera di Domodossola.

Luogo di esecuzione: Omegna-Domodossola.

Durata del contratto: il contratto ha durata quadriennale con decorrenza presumibile 1° gennaio 1999 (o dalla data di approvazione dello stesso). In presenza dei necessari presupposti e condizioni, l'appalto potrà essere affidato mediante procedura negoziata per il quadriennio successivo alla scadenza del citato contratto, secondo le procedure di cui all'art. 7, comma 2, lettera f) del decreto legislativo n. 157/1995.

Prezzo base per l'intero quadriennio L. 741.126.000 I.V.A. esclusa.

Forma giuridica per raggruppamento di imprenditori: alla gara sono ammesse a presentare offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate purché si osservino le norme di cui all'art. 11, del decreto legislativo n. 157/1995.

Termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione: considerata l'urgenza di affidare il suddetto servizio integrativo di confezionamento pasti dal 1° gennaio 1999, le domande di partecipazione da redigersi secondo le modalità successivamente specificate, dovranno pervenire, ai sensi degli articoli 10 e 8 del decreto legislativo n. 157/1995; entro le ore 13 del giorno 30 ottobre 1998.

Indirizzo al quale devono pervenire le domande: il plico contenente la domanda di partecipazione e la documentazione richiesta, con su ben evidenziato l'indirizzo: Prefettura del Verbano-Cusio-Ossola - Ufficio Contratti, via Buonarroti n. 100 - 28922 Verbania, dovrà essere prodotto in plico sigillato e raccomandato a mezzo della posta o consegnato a mano. Su detto plico dovrà, inoltre, essere apposta la dizione «contiene richiesta di partecipazione alla gara per il servizio di preparazione e confezionamento pasti presso il Commissariato P.S. di Omegna e del Settore Polifrontiera di Domodossola: periodo dalla data di approvazione del contratto al 31 dicembre 2002. «Riservato non aprire».

Condizioni minime che il fornitore deve assolvere: unitamente alla propria candidatura sottoscritta dal legale rappresentante, deve essere fornita la documentazione il cui elenco potrà essere richiesto all'Ufficio Contratti della Prefettura del Verbano-Cusio-Ossola - Tel. 0323/511740.

Lingua nella quale deve essere redatta l'offerta: lingua italiana (anche per documentazione, informazioni e corrispondenze).

Termine entro il quale saranno spediti gli inviti a presentare le offerte: 15 novembre 1998.

Criteri di aggiudicazione dell'appalto: al migliore offerente anche nel caso di una sola offerta, e con l'applicazione dell'art. 26 del decreto legislativo n. 157/1995 sulle offerte anomale.

Altre indicazioni: qualsiasi difformità, incompletezza ed omissione rispetto a quanto disposto dal presente bando comporterà l'esclusione dalla qualificazione.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'ufficio Contratti della Prefettura del Verbano-Cusio-Ossola - Tel. 0323/511740-511742.

Data di invio dell'avviso di preinformazione: 24 aprile 1998.

Data di invio del bando: 9 ottobre 1998.

Data di ricevimento del bando: ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 9 ottobre 1998.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa di cui al decreto legislativo n. 157/1998.

Verbania, 9 ottobre 1998

p. il prefetto
Il vice prefetto vicario: Di Carlo

C-26871 (A pagamento).

PREFETTURA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

*Appalto servizio integrativo confezionamento pasti
Procedura ristretta accelerata*

Ente appaltante: Prefettura del Verbano-Cusio-Ossola, Ufficio contratti, via Buonarroti n. 100 - 28922 Verbania - Tel. 0323/511740 - Telefax 0323/502461.

Categoria di servizio e descrizione: servizio integrativo di confezionamento pasti della Questura e della Sezione Polizia Stradale del Verbano-Cusio-Ossola (cat. 17 riferimento CPC 64); tali prestazioni si riferiscono ad un numero di pasti complessivi medio giornalieri di 75 nei giorni feriali e n. 25 nei giorni festivi.

Luogo di esecuzione: Verbania.

Durata del contratto: il contratto ha durata quadriennale con decorrenza presumibile 1° gennaio 1999 (o dalla data di approvazione dello stesso. In presenza dei necessari presupposti e condizioni, l'appalto potrà essere affidato mediante procedura negoziata per il quadriennio successivo alla scadenza del citato contratto, secondo le procedure di cui all'art. 7, comma 2, lettera f) del decreto legislativo n. 157/1995.

Prezzo base per l'intero quadriennio L. 415.680.000 I.V.A. esclusa.

Forma giuridica per raggruppamento di imprenditori: alla gara sono ammesse a presentare offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate purché si osservino le norme di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

Termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione: considerata l'urgenza di affidare il suddetto servizio integrativo di confezionamento pasti dal 1° gennaio 1999, le domande di partecipazione da redigersi secondo le modalità successivamente specificate, dovranno pervenire, ai sensi degli articoli 10 e 8 del decreto legislativo n. 157/1995; entro le ore 13 del giorno 30 ottobre 1998.

Indirizzo al quale devono pervenire le domande: il plico contenente la domanda di partecipazione e la documentazione richiesta, con su ben evidenziato l'indirizzo: Prefettura del Verbano-Cusio-Ossola - Ufficio contratti, via Buonarroti n. 100 - 28922 Verbania, dovrà essere prodotto in piego sigillato e raccomandato a mezzo della posta o consegnato a mano. Su detto plico dovrà, inoltre, essere apposta la dizione «contiene richiesta di partecipazione alla gara per il servizio integrativo di confezionamento pasti della Questura e della Sezione Polizia Stradale del Verbano-Cusio-Ossola. Periodo dalla data di approvazione del contratto al 31 dicembre 2002. «Riservato non aprire».

Condizioni minime che il fornitore deve assolvere: unitamente alla propria candidatura sottoscritta dal legale rappresentante, deve essere fornita la documentazione in cui elenco potrà essere richiesto all'Ufficio contratti della Prefettura del Verbano-Cusio-Ossola - Tel. 0323/511740.

Lingua nella quale deve essere redatta l'offerta: lingua italiana (anche per documentazione, informazioni e corrispondenze).

Termine entro il quale saranno spediti gli inviti a presentare le offerte: 15 novembre 1998.

Criteri di aggiudicazione dell'appalto: al migliore offerente anche nel caso di una sola offerta, e con l'applicazione dell'art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995 sulle offerte anomale.

Altre indicazioni: qualsiasi difformità, incompletezza ed omissioni rispetto a quanto disposto dal presente bando comporterà l'esclusione dalla qualificazione.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Ufficio contratti della Prefettura del Verbano-Cusio-Ossola - Tel. 0323/511740-511742.

Data di invio dell'avviso di preinformazione: 24 aprile 1998.

Data di invio del bando: 9 ottobre 1998.

Data di ricevimento del bando: ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 9 ottobre 1998.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa di cui al decreto legislativo n. 157/1998.

Verbania, 9 ottobre 1998

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Di Carlo

C-26872 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA

**Direzione Generale degli Armamenti Terrestri
10ª Divisione**

Bando di gara

1. Ente appaltante: Ministero della difesa - Direzione generale degli armamenti terrestri, via Marsala n. 104, Roma, tel. 06/47354784 - Fax 06/4440200.

2.a) Procedura di aggiudicazione: gara ristretta in ambito CE/WTO (Direttiva 99/36/CEE e decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992);

b) procedura accelerata: la fornitura riveste carattere di urgenza.

3.a) Luogo di consegna: 3° CERIMANT. di Milano, 5° SERIMANT. di Treviso, 15° CERIMANT. di Padova, 8° CERIMANT. di Roma, 10° CERIMANT. di Napoli e gli stabilimenti di mantenimento pesante di Nola e Piacenza;

b) oggetto: fornitura di n. 7 attrezzature di diagnosi per le revisioni veicolari (di cui all'art. 241 del decreto del Presidente della Repubblica n. 495/1992 e successive integrazioni e modificazioni) di cui n. 5 per la diagnosi di veicoli aventi massa totale a terra da 0 a 3,5 t. e n. 2 per la diagnosi di veicoli aventi massa totale a terra da 0 ad oltre 3,5 t.

Importo massimo della fornitura L. 583.333.330 (I.V.A. esclusa).

4. Termine di approntamento al collaudo: entro centottanta giorni solari; modalità ed oneri saranno specificati nella bozza di contratto allegata alla lettera di invito.

5. È ammesso il raggruppamento d'impresa.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 27 ottobre 1998;

Le modalità della richiesta di partecipazione sono quelle previste dall'art. 11 della direttiva n. 93/36/CEE;

b) indirizzo: le domande di partecipazione alla gara devono essere inviate in busta chiusa e recante all'esterno la dicitura «Domanda di partecipazione a gara CE/WTO per la fornitura di n. 7 attrezzature di diagnosi per le revisioni veicolari», al Ministero della difesa - Direzione generale degli armamenti terrestri - 10ª Divisione, via Marsala n. 104 - 00185 Roma, fax 06/4440200;

c) lingua: italiano, anche per le informazioni. Ammesse, in lingua straniera, domande di partecipazione, corrispondenza e documentazione purché tradotte in lingua italiana e certificate «conformi al testo straniero» da autorità a ciò preposta.

L'insorveglianza di quanto riportato al punto 6.a), comporterà l'esclusione dalla gara.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: 3 novembre 1998.

8. Cauzione: L. 29.170.000 pari al 5% dell'importo massimo della fornitura.

9. Condizioni minime formali e documentazione: le ditte dovranno presentare in sede di domanda di partecipazione, pena l'esclusione:

1) certificato o autocertificazione attestante la rispondenza del sistema di controllo della qualità aziendale alla normativa UNI EN ISO 9901 o 9002 oppure in alternativa, alla normativa AQAP110 o AQAP 120 riferito al materiale oggetto della provvista;

2) autocertificazione attestante la rispondenza delle attrezzature all'art. 241 del regolamento di attuazione del Codice della strada (decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 e successive modifiche o integrazioni), al decreto ministeriale 653 in data 4 ottobre 1994, alla circolare 88/95 in data 22 maggio 1995 (e successivo aggiornamento n. 112 in data 7 agosto 1996) ed alla circolare D.G. n. 36/97 in data 16 aprile 1997;

3) dichiarazione attestante la disponibilità immediata della ditta ad un sopralluogo tecnico dello stabilimento di produzione a cura dei rappresentanti dell'A.D.;

4) la certificazione, rilasciata dall'Ufficio nazionale o straniero competente, atta a dimostrare che il fornitore non si trovi in una delle situazioni di cui ai punti a) e b), (con esclusione dell'attestazione relativa all'amministrazione controllata), c), e), f), dell'art. 20 della direttiva n. 93/36/CEE; la certificazione potrà essere sostituita da dichiarazione sostitutiva autenticata ai sensi della legge n. 15 del 1968, ovvero da una dichiarazione giurata o solenne resa davanti l'Autorità competente;

5) la documentazione prevista dall'art. 22, lettere b) e c) della direttiva n. 93/36/CEE;

6) la documentazione prevista dall'art. 23, lettera a) della direttiva n. 93/36/CEE, comprovante la fornitura di materiali similari per tecnologia e tipologia.

Tutta la documentazione dovrà essere di data non anteriore a sei mesi dalla data di scadenza della domanda di partecipazione.

L'amministrazione si riserva il diritto, se necessario, di disporre indagini sulla potenzialità e capacità finanziaria, economica e tecnica della ditta, ex art. 23, lettera f), della direttiva n. 93/36/CEE.

La domanda di partecipazione alla gara non vincola l'amministrazione della Difesa.

10. Criteri di aggiudicazione: la fornitura sarà aggiudicata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'amministrazione, in base ai seguenti criteri di valutazione in ordine decrescente:

1) termini di garanzia oltre i dodici mesi fino ad un massimo di cinque anni - coefficiente d'abbattimento, max 12%.

2) rete di assistenza sul territorio nazionale - coefficiente d'abbattimento, max 5%.

Le variazioni delle percentuali di abbattimento dei coefficienti saranno specificate nella lettera d'invito.

11. Qualora in sede di gara non vi siano offerte o le stesse non siano appropriate, l'approvvigionamento sarà effettuato con procedura negoziata senza pubblicazione di uno specifico bando di gara. In tal caso resteranno valide le condizioni iniziali della fornitura (art. 6, comma 3, lettera a) della direttiva n. 93/36/CEE).

12. Non sono ammesse varianti.

13. Altre informazioni:

a) le spese di partecipazione alla gara sono a totale carico della ditta ed alla stessa nulla è dovuto anche nel caso di revoca da parte dell'amministrazione della procedura di gara;

b) la gara sarà svolta il 17 novembre 1998, alle ore 9, presso l'ufficio sub. 1;

c) le informazioni, potranno essere richieste:

allo 06/47354784 - 06/47354656 se di carattere amministrativo;

allo 06/47354759 se di carattere tecnico;

dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

Presso l'ufficio sub 1 si potrà prendere visione della normativa.

14. Data invio del bando per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea: 9 ottobre 1998.

15. Data di ricezione del bando: 9 ottobre 1998.

Il direttore generale p.a.: ten. gen. Giuseppe Todisco

Il vice direttore generale, dir. dott.ssa Mana Di Pofi

C-26873 (A pagamento).

ENTE AUTONOMO DEL FLUMENDOSA

1. L'Ente Autonomo del Flumendosa, via Mameli n. 88 - 09123 Cagliari, tel. 070/50211, informa ai sensi e per gli effetti degli articoli 12 e 13 del decreto legislativo n. 406/1991, che pubblicherà il bando di gara relativo all'intervento di seguito descritto, previsto nel programma predisposto per fronteggiare l'emergenza idrica in Sardegna (ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri, n. 2409 del 28 giugno 1995).

2.a) Luogo di esecuzione: comune di Cagliari;

b) P03 - collegamento impianto di trattamento reflui Is Arenas (CA) al serbatoio Simbirizzi: 3° lotto: (impianto di defosforazione), base d'asta: L. 13.465.804.143 + I.V.A.

3. Data provvisoria per l'avvio della procedura di pubblicazione bando: entro il mese di novembre 1998.

4. Finanziamento: Stato.

5. A seguito della pubblicazione del presente avviso di preinformazione non dovranno essere inoltrate a questo Ente richieste di invito.

6. Data invio della presente all'Unione europea: 9 ottobre 1998.

Il presidente e sub commissario governativo:
ing. Pietro Francesco Cadoni

C-26874 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA COMUNE DI DOUES

Doues (AO), c/o Località Cretaz, n. 28

Tel. 0165/738042

Avviso di procedura aperta

Ampliamento del fabbricato a servizio dell'impianto sportivo comunale di Doues. Contratto: a corpo e a misura, criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, ai sensi della legge regionale n. 12/96, art. 25, comma 1, lettera a) e comma 2.

Esclusione automatica offerte anomale. Non sono ammesse offerte in aumento.

Importo a base di gara L. 206.000.000; categoria prevalente: G1 (ex categoria 2), classifica richiesta 3 (300.000.000).

Le offerte, corredate dei relativi documenti da allegare, dovranno pervenire entro le ore 12 del 4 novembre 1998 nella sede del comune.

I documenti da allegare all'offerta e le modalità sono elencati nel bando di gara e nelle norme di partecipazione pubblicati integralmente nell'apposito albo pretorio del comune di Doues.

L'amministrazione non invierà nessun documento per posta o via fax.

Copie del bando e delle norme possono essere richieste, a spese dell'impresa, all'Eliografia Hello Più - Regione Borgnalle, 3/c - 11100 Aosta - tel. 0165/231539.

Doues, 5 ottobre 1998

Il segretario comunale: Roberto Trova.

C-26875 (A pagamento).

ENTE AUTONOMO FIERA DEL LEVANTE

Barì

Bando di gara per pubblico incanto per l'appalto dei lavori di realizzazione dell'Ostello del Levante. Chiarimenti integrativi

Al bando di gara per l'appalto della realizzazione dell'Ostello del Levante, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 225 del 26 settembre 1998, vengono introdotti i seguenti chiarimenti integrativi:

categoria prevalente G1 L. 6.000.000.000;

opere scorporabili G1 L. 3.000.000.000;

G2 L. 1.500.000.000

Barì, 8 ottobre 1998

Il presidente: dott. Francesco Divella

Il segretario generale: dott. Giovanni Tursi

Il responsabile del procedimento:
dott. ing. Giuseppe Gramegna

C-26876 (A pagamento).

REGIONE VENETO

Bando di gara

La Regione Veneto, con sede legale in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro n. 3901 (tel. 041/2792202, telefax 041/2792218), indice appalto concorso con le modalità di cui al decreto legislativo n. 157/1995 per: «realizzazione della prima fase evolutiva del sistema informativo Regione Veneto (EURO e anno 2000)».

Numero riferimento CPC 84.

Non sono ammesse né deroghe all'applicazione di norme tecniche, né offerte parziali.

Le caratteristiche principali del servizio sono le seguenti:

l'acquisizione dei servizi di riposizionamento delle applicazioni per EURO e anno 2000, degli strumenti informatici con funzione server in ambiente standard UNIX e dei relativi servizi.

Luogo di esecuzione: sedi regionali.

Durata appalto: dalla stipula del contratto al 31 dicembre 2001.

Importo a base d'appalto: L. 7.900.000.000, esclusa I.V.A., nel triennio.

La domanda di partecipazione potrà pervenire da parte di imprese, anche appositamente e temporaneamente raggruppate, ai sensi dell'art. 11, del decreto legislativo n. 157/1995. Alla stessa dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1) dichiarazione resa ex art. 12, decreto legislativo n. 157/1995, secondo le forme di cui alla legge n. 15/1968, o secondo le modalità stabilite nel Paese di residenza, di non trovarsi in una delle situazioni previste dal comma 1, lettere da a) ad f), dell'art. 11, decreto legislativo n. 358/1992;

2) originale o copia autenticata del certificato d'iscrizione alla C.C.I.A.A. in corso di validità. Le imprese aventi sede in uno dei Paesi dell'U.E. dovranno comunque provare l'iscrizione secondo quanto stabilito dall'art. 15, decreto legislativo n. 157/1995;

3) almeno due dichiarazioni di istituti bancari, in originale, attestanti la capacità finanziaria del concorrente;

4) presentazione di un elenco nelle forme dell'articolo 14, decreto legislativo n. 157/1995 delle principali forniture e dei principali servizi, identici od analoghi a quelli cui si riferisce l'appalto, prestati negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date, dei destinatari, pubblici o privati, suddiviso per hardware, software e servizi;

5) dichiarazione autenticata ai sensi della legge n. 15/1968, o secondo le modalità stabilite nel Paese di residenza concernente il fatturato globale dell'impresa e il fatturato per la prestazione di forniture e servizi del tipo di quelli a cui si riferisce l'appalto. Quest'ultimo dovrà essere pari o superiore a L. 33.000.000.000 negli ultimi tre anni;

6) descrizione dettagliata delle misure adottate per garantire la qualità delle prestazioni, ivi incluse le attestazioni relative alle certificazioni ISO 9001, 9002, 9000-3.

La domanda di partecipazione, in carta legale, e la documentazione allegata, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire in plico sigillato entro le ore 12 del giorno 9 novembre 1998 al seguente indirizzo: Regione Veneto - Unità di progetto per il sistema informatico regionale, Calle Priuli n. 99/F - 30121 Venezia - Italia.

All'esterno della busta dovrà essere posta in evidenza la seguente dicitura: «Realizzazione della prima fase evolutiva del sistema informatico Regione Veneto (EURO e Anno 2000)».

Gli inviti ad offrire saranno diramati entro il giorno 19 novembre 1998.

Si farà luogo all'invito indipendentemente dal numero di domande regolari di partecipazione e si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida.

L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base all'art. 23, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 157/1995, secondo i parametri definiti dal D.P.C.M. n. 116/1997.

Si avverte che, in presenza di offerte anomale, sarà dato corso a quanto stabilito dall'art. 25, del decreto legislativo n. 157/1995.

L'aggiudicatario dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara entro trenta giorni dalla comunicazione di aggiudicazione.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12 alla Regione Veneto - Unità di progetto per il sistema informatico regionale, Calle Priuli n. 99/F - 30121 Venezia - Italia.

Data invio bando: 1° ottobre 1998.

Data di ricezione del bando: 1° ottobre 1998.

Al sensi della legge n. 675/1996, si informa che i dati forniti dalle imprese sono trattati dalla Regione Veneto, quale titolare, per le finalità connesse alla gara e l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto. Le Imprese e gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 13, della legge stessa.

Il dirigente regionale: Bruno Salomoni.

C-26877 (A pagamento).

REGIONE DEL VENETO

Bando di gara per l'appalto biennale del servizio relativo al ritiro, trasferimento nello stabilimento di lavorazione, trasformazione del plasma prodotto dalle strutture trasfusionali delle regioni Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Provincie Autonome di Bolzano e Trento, produzione, stoccaggio e consegna di emoderivati.

1. Ente appaltante: Regione Veneto - Direzione per i servizi ospedalieri ed ambulatoriali, palazzo Molin S. Polo n. 2514 - Venezia, tel. 041/2793458, fax - 041/5208841.

2. Categoria servizio: 25 Servizi Sanitari e Sociali.

Descrizione: servizio relativo al ritiro, trasferimento nello stabilimento di lavorazione trasformazione del plasma prodotto dalle strutture trasfusionali delle Regioni Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Provincie Autonome di Bolzano e Trento, produzione stoccaggio e consegna di emoderivati.

Numero di riferimento: C.P.C.: 93.

3. Luogo di esecuzione: le Regioni Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Provincie Autonome di Bolzano e Trento; si rinvia per ulteriori precisazioni a quanto disposto nel capitolato.

4. Riferimenti disposizioni legislative: legge n. 107/1990 e successive modificazioni (legge n. 63/1994, di conversione con modificazioni, del decreto-legge n. 480/1993), legge regionale n. 65/1994, decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

5. Non è prevista facoltà di presentare offerta solo per una parte del servizio.

6. Non sono ammesse varianti.

7. Durata del contratto: anni due a partire dal 1° gennaio 1999, rinnovabile previo accordo tra le parti.

Importo stimato d'appalto: spesa annua complessiva presunta: L. 21.500.000.000 (ventunmiliardicinquemilioni) I.V.A. esclusa.

Previsione annua complessiva di litri di plasma da lavorare: si rinvia a quanto disposto nel capitolato speciale.

8. Procedure e modalità: le modalità del servizio e le modalità di partecipazione alla gara sono precisate nel capitolato speciale.

a) Denominazione ed indirizzo per richiesta documenti necessari prestazione offerta:

la documentazione è reperibile presso la Direzione servizi ospedalieri ed ambulatoriali - S. Polo n. 2514 - Venezia, tel. 041/2793458 ed, a richiesta, ne sarà rilasciata gratuitamente copia. Il ritiro della documentazione potrà avvenire unicamente in via diretta; è escluso ogni altro mezzo di ritiro.

b) Termine ultimo per richiesta documenti: non oltre i quindici giorni precedenti all'apertura delle offerte.

9.a) Apertura delle offerte: pubblica;

b) data, ora e luogo apertura: c/o Sala Riunioni Palazzo Molin - S. Polo n. 2514 - Venezia il giorno 11 dicembre 1998 alle ore 11.

10. Cauzioni richieste: provvisoria e definitiva.

11. Finanziamento e pagamenti: a carico delle Regioni Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Provincie Autonome di Bolzano e Trento. I pagamenti verranno effettuati secondo le modalità e nei termini previsti nell'art. 15 del capitolato speciale.

12. Forma giuridica del raggruppamento di prestatori di servizi: art. 11, del decreto legislativo n. 157/1995.

13. Condizioni minime tecnico-economiche necessarie:

iscrizione registro imprese presso la C.C.I.A.A.;

la Ditta alla data prevista per la presentazione dell'offerta deve essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente, cioè dell'autorizzazione ministeriale alla esecuzione del ciclo completo di lavorazione del plasma raccolto con restituzione dei relativi plasmoderivati, ai sensi della legge n. 107/1990, comma 3, e successive modifiche ed integrazioni.

14. Periodo di vincolo alla propria offerta: sei mesi.

15. Criteri di aggiudicazione: art. 23, comma 1, lettera a), decreto legislativo n. 157/1995.

16. Altre informazioni: termine presentazione offerte 4 dicembre 1998 ore 11 presso Regione Veneto - Segreteria Regionale della Direzione servizi ospedalieri ed ambulatoriali - Ufficio protocollo - Palazzo Molin - San Polo n. 2514 - Venezia. Bando e capitolato speciale sono visionabili presso la Direzione servizi ospedalieri ed ambulatoriali.

17. Data invio bando Ufficio pubblicazioni ufficiali CE: 8 ottobre 1998.
 18. Data ricevimento bando Ufficio pubblicazioni ufficiali CE: 8 ottobre 1998.
 19. Modalità di partecipazione e documenti da produrre: si rinvia a capitolato speciale.

Direzione regionale
 Servizi ospedalieri ed ambulatoriali
 Il dirigente regionale: dott. Adriano Marcolongo

C-26878 (A pagamento).

COMUNE DI BRINDISI

Piazza Matteotti n. 16
 Tel 0831-2291 - Fax 560716

Licitazione privata

- Ente appaltante Comune di Brindisi.
- Sistema di gara: licitazione privata, da aggiudicarsi con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo posto a base di gara, con esclusione delle offerte anomale.
- Oggetto dell'appalto: lavori di costruzione della nuova Pretura. Completamento.
- Durata dell'appalto: dodici mesi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.
- Importo a base d'asta L. 5.575.131.021 oltre I.V.A.
- Visione e ritiro copia avviso integrale: comune di Brindisi segreteria generale, stanza n. 10; per avere copia via fax trasmettere istanza con prova accreditamento su c.c.p. n. 12883724 intestato a Comune di Brindisi della somma di L. 20.000.
- Modalità di finanziamento: Cassa DD.PP. e Fondi Comunali.
- Cauzione provvisoria e definitiva: troverà applicazione l'art. 30, comma 1 e 2, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.
- Termine di presentazione domanda di partecipazione: entro e non oltre dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.
- Requisiti per partecipare alla gara: sono dettagliatamente specificati nell'avviso integrale visionabile come indicato al precedente punto 6.
- Sono ammesse le imprese straniere e le A.T.I. nel rispetto delle norme vigenti in materia.
- Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di sola offerta valida.

Brindisi, 6 ottobre 1998

Il sindaco: Giovanni Antonino

Il segretario generale: dott. G. B. De Cataldo

C-26889 (A pagamento).

PROVINCIA DI UDINE Servizio Provveditorato ed Economato

Prot. n. 63266/98

Avviso di licitazione privata - (Estratto)

- È indetta gara d'appalto mediante licitazione privata per la fornitura di servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per i dipendenti dell'amministrazione per il triennio 1999-2000. Importo annuo presunto L. 420.000.000.
- La copia integrale del bando è disponibile presso il servizio Provveditorato-Economato della Provincia di Udine, piazza Patriarcato n. 3, tel. 0432279560-6; fax n. 0432279567.

3. Il termine per la presentazione delle istanze di partecipazione è fissato alle ore 12 del giorno 3 novembre 1998.

4. Il termine dell'invio dell'invito a presentare l'offerta è fissato al 10 novembre 1998.

5. La fornitura verrà aggiudicata in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo quanto previsto dal capitolato speciale d'appalto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 157/1995.

6. Responsabile del procedimento: dott.ssa Renata Qualizza, tel. 0432279560.

Il dirigente: dott.ssa Nilla P. Miorin.

C-26890 (A pagamento).

AZIENDA U.S.L. N. 8 CAGLIARI

Cagliari, via Lo Frasso n. 11

Avviso di gara. - Procedura ristretta

Questa amministrazione indice licitazione privata, giusta delibera del direttore generale n. 5483 del 29 settembre 1998 per l'aggiudicazione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento di presunti q.li 5.000/anno di rifiuti sanitari pericolosi, codice europeo 180103 e 180202, provenienti dalle strutture dell'azienda. È compresa nel servizio la consegna dei contenitori e del disinfettante. Il contratto avrà la durata di due anni ed un importo presunto di L. 3.400.000.000 compresa I.V.A.

Le ditte concorrenti dovranno essere iscritte all'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti. La gara sarà esposita ai sensi del decreto legislativo n. 157, del 17 marzo 1995 e sarà aggiudicata ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995.

Le domande di partecipazione degli interessati, redatte in carta legale ed in lingua italiana, dovranno pervenire improrogabilmente entro le ore 12 del giorno 19 novembre 1998 all'ufficio protocollo, mediante raccomandata indirizzata alla «Azienda U.S.L. n. 8, via Lo Frasso n. 11 - 09127 Cagliari». Alle domande di partecipazione dovranno essere allegati, pena l'esclusione:

1) una dichiarazione rilasciata in data non anteriore a sei mesi, con la quale il rappresentante legale della ditta attesta di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11, lettere a), b), d) ed e) del decreto legislativo n. 358/1992;

2) il certificato attestante l'iscrizione della ditta nei registri professionali (art. 15, comma 1, del decreto legislativo n. 157/1995);

3) i documenti e le dichiarazioni previste dall'art. 13, comma 1, lettere a) e c) del decreto legislativo n. 358/1992.

Il bando integrale della gara è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale della CEE il 9 ottobre 1998. Le richieste di partecipazione non vincolano in alcun modo l'amministrazione che si riserva inoltre, in sede di autotutela, di modificare, sospendere ovvero revocare le presente gara.

Il direttore generale: dott. Gino Meloni.

C-26891 (A pagamento).

AZIENDA U.S.L. n. 5 DI PISA

Bando di gara

1. Azienda U.S.L. n. 5 di Pisa, via Zamenhof n. 1 - 56100 Pisa, tel. 050/954111, fax 050/954335.

2.a) Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto;

b) somministrazione triennale di pellicole radiografiche, prodotti chimici e noleggio di attrezzature di supporto indicati nel capitolato speciale, per un importo annuale presunto di L. 1.100.000.000.

3. Luogo di consegna: magazzini della U.S.L. n. 5 di Pisa.

4.a) Le informazioni e i documenti necessari per la presentazione dell'offerta possono essere richiesti alla U.O. acquisizione beni e servizi della U.S.L. n. 5, via Zamenhof n. 1, tel. 050/954111-050/954202-050/954376;

b) il termine per la presentazione della domanda di richiesta documenti il 24 novembre 1998 esclusivamente per posta, per telefono e/o per telegrafia (fax).

5.a) Il termine per la ricezione delle offerte le ore 12 del 9 dicembre 1998;

b) i plichi devono pervenire presso l'ufficio corrispondenza della U.S.L. n. 5, via Zamenhof n. 1 - 56100 Pisa. Per partecipare alla gara, le ditte interessate, aventi i requisiti richiesti dal presente bando e dal capitolato speciale, dovranno far pervenire, esclusivamente per mezzo del servizio postale di Stato o a mezzo agenzia di recapito autorizzata con ricevuta di ritorno i plichi necessari sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura con l'indicazione del mittente e l'oggetto della gara (art. 19 del capitolato speciale);

c) offerte redatte in lingua italiana.

6.a) Sono ammesse ad assistere alla gara i legali rappresentanti delle ditte offerenti;

b) il giorno 10 dicembre 1998 alle ore 9,30 presso la sede dirazionale della U.S.L. n. 5, via Zamenhof n. 1, si procederà all'apertura dei plichi.

7. I concorrenti dovranno presentare cauzione provvisoria nei modi e per l'importo definito dal capitolato speciale.

8. Il contratto sarà finanziato con risorse di spesa corrente, il pagamento sarà contrattualmente pattuito a novanta giorni data ricezione fattura.

9. Sono ammesse anche ditte appositamente e temporaneamente raggruppate.

10. Condizioni minime: i concorrenti devono aver effettuato forniture nel triennio (1995/96/97) di importo non inferiore a L. 9.000.000.000 e di aver effettuato nello stesso periodo forniture identiche a quella oggetto del presente appalto per un valore complessivo non inferiore a L. 4.500.000.000 e almeno tre positive dichiarazioni bancarie di affidabilità e di solvibilità in relazione al valore del contratto.

11. Il concorrente è vincolato alla propria offerta per centocinquanta giorni.

12. I criteri utilizzati per l'aggiudicazione dell'appalto sono: aggiudicazione ai sensi dell'art. 16, comma 1, punto b) del decreto legislativo n. 358/1992, offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei seguenti parametri come meglio specificati nel capitolato speciale all'art. 1: prezzo, qualità dei prodotti, organizzazione tecnico commerciale della ditta, attrezzature proposte. L'amministrazione si riserva la facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta valida.

13. Le modalità di presentazione delle offerte dovranno essere, pena esclusione, quelle indicate dal capitolato speciale.

14. Il presente bando è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee l'8 ottobre 1998.

15. La data di ricevimento del bando è stata l'8 ottobre 1998.

Il direttore generale: dott. Luciano Fabbri.

C-26892 (A pagamento).

COMUNE DI PARMA Servizio contratti e appalti

1. Ente appaltante: comune di Parma, servizio contratti e appalti, strada della Repubblica n. 1 - 43100 Parma, tel. 0521/218331, telefax 0521/284283.

2.a) Procedura di aggiudicazione: trattativa privata previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 9, comma 5, del decreto legislativo n. 358/1992;

b) giustificazione procedura accelerata: urgenza dettata dalla parziale diserzione della precedente asta pubblica avente ad oggetto la medesima fornitura.

c) -.

3.a) Luogo di consegna: Parma;

b) oggetto dell'appalto, numero CPA: fornitura di arredi e attrezzature per la R.S.A. per anziani di via Sidoli, per un importo complessivo di L. 498.844.260, oltre I.V.A. di legge;

c) divisione in lotti: la fornitura è suddivisa in n. 7 lotti. Si precisa che la gara riguarda solamente i lotti numeri 5, 7, 8, 10, 11, 12 e 13, dichiarati deserti in occasione della precedente asta pubblica. Sono ammesse offerte per uno o per più dei predetti lotti;

d) -.

4. Termini di consegna: i termini di consegna sono meglio specificati nell'art. 9 del capitolato speciale.

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: possono partecipare alla gara imprese temporaneamente riunite ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

b) - c) -.

6.a) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: entro e non oltre le ore 12 del giorno 26 ottobre 1998;

b) indirizzo: vedi punto 1;

c) lingua o lingue: italiano.

7. Condizioni minime: i requisiti e le modalità di partecipazione alla gara sono specificati nelle condizioni generali di partecipazione che potranno essere ritirate presso l'indirizzo di cui al punto 1, nelle ore d'ufficio. Il capitolato speciale e la documentazione ad esso allegata possono ritirarsi in copia a proprie cure e spese, presso la ditta Eliofofotecnica Barbieri, in Parma, via Reggio n. 3/a, tel. 0521/270037 (potranno essere ordinate copie a domicilio tramite fax al n. 0521/270000).

8. -.

9. Data delle precedenti pubblicazioni alla CEE: 13 febbraio 1998.

10. -.

11. Data di spedizione e di ricevimento del bando del bando alla CEE: 8 ottobre 1998.

Il dirigente: dott.ssa Loretta Aimi.

C-26896 (A pagamento).

ENTE SANTUARIO SAN COSIMO ALLA MACCHIA - ORIA (Provincia di Brindisi)

Avviso di gara mediante licitazione privata

Si rende noto che questo ente deve procedere all'appalto dei lavori di restauro e valorizzazione del Santuario, con sistemazione ed ampliamento sagrestia e centro assistenza, con copertura altare esterno e ristrutturazione dei portici con chiostro, dell'importo a base d'asta di L. 3.017.453.398, I.V.A. esclusa, secondo le seguenti modalità:

1. La licitazione privata sarà esperita secondo quanto previsto dall'art. 21, primo comma della legge n. 109 dell'11 febbraio 1994, così come modificata ed integrata dalla legge n. 216/1995, con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere, parte a corpo e parte a misura, posto a base di appalto, con esclusione delle offerte anomale, ai sensi del comma 1-bis, del citato art. 21, nella modalità attuativa prevista dal decreto Ministero dei lavori pubblici 18 dicembre 1997, con l'avvertenza che si procederà all'aggiudicazione anche in caso di partecipazione di un solo concorrente.

2. Per partecipare alla gara è richiesta l'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori nella categoria «G2» (ex categoria 3a nel decreto ministeriale n. 770/1982), per un importo non inferiore a L. 3.000.000.000.

3. Ai sensi dell'art. 18, comma 3, della legge 19 marzo 1990, n. 55, così come sostituito dall'art. 34, del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406, e dell'art. 34 della legge n. 109/1994, si fa presente che la categoria di lavoro prevalente è la «G2» per un importo di L. 2.522.861.663, pari al 83,61% dell'importo a base d'asta, e che le ulteriori categorie di opere, con i relativi importi, sono le seguenti:

opere termiche e di condizionamento L. 112.304.000 (3,72%);

opere idrico-fognanti ed antincendio L. 120.225.900 (3,98%);

opere elettriche e di messa a terra L. 207.861.835 (6,89%);

opere impianti elevatori L. 54.200.000 (1,80%).

4. L'opera è finanziata per l'82,6% con fondi derivanti dal piano di interventi di interesse nazionale relativi a percorsi giubilari e pellegrinaggi in località al di fuori del Lazio (legge 7 agosto 1997, n. 270) e per il 17,4% con fondi propri dell'ente Santuario San Cosimo alla Macchia.

5. Il termine per la esecuzione e la consegna delle opere resta fissato, improrogabilmente, al 30 settembre 1999.

6. Si procederà ad effettuare, in corso d'opera, pagamenti in acconto ogni qual volta il credito dell'impresa, al netto del ribasso e delle prescritte ritenute, raggiunga la cifra di L. 300.000.000. Sono ammessi a partecipare alla gara, oltre alle imprese singole, anche le imprese riunite ed i consorzi di cooperative di produzione e di lavoro, ai sensi degli articoli 22 e 23 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406, nonché i consorzi di imprese, ai sensi dell'art. 6 della legge 17 febbraio 1987, n. 80. Per le imprese aventi sede in altri stati membri della CEE, l'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori non è richiesta ed è sostituita con le attestazioni previste dagli articoli 18 e 19 del citato decreto legislativo n. 406, ai sensi dell'art. 1, terzo comma del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55. L'offerente ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi centoventi giorni dalla data di aggiudicazione, qualora non sia data corso alla stipula del contratto.

La richiesta di invito non vincola l'ente Santuario San Cosimo alla Macchia. Si applicheranno i termini di urgenza previsti nell'allegato B) del D.P.C.M. 2 giugno 1998 (termine per la ricezione delle domande e giorni e quello per la ricezione delle offerte cinque giorni). Le ditte che intendono essere invitate alla gara di appalto di cui trattasi dovranno indirizzare apposita istanza in bollo all'ente Santuario San Cosimo alla Macchia, Contrada S. Cosimo alla macchia - 72024, Oria (BR), entro giorni otto dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*.

Tale istanza dovrà contenere, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale, l'identificazione del soggetto partecipante alla gara mediante dichiarazione attestante la natura giuridica, la denominazione e sede legale, l'oggetto dell'attività ed i dati anagrafici del titolare, in caso di ditta individuale, ovvero degli amministratori, di tutti i componenti il Consiglio di amministrazione e dei soggetti muniti di procura, in caso di società. A tale istanza dovranno essere allegati:

a) certificato, di data non anteriore ad un anno da quella del presente avviso, d'iscrizione all'A.N.C. (tale certificato potrà essere sostituito con una dichiarazione resa dal titolare o dal rappresentante della ditta, con sottoscrizione non autenticata, contenente l'esatta indicazione del numero di matricola di iscrizione all'albo, delle categorie di iscrizione, con i relativi importi, e del nominativo del direttore tecnico);

b) certificazione rilasciata dagli enti assicurativi, previdenziali ed assistenziali (I.N.P.S., I.N.A.I.L. e cassa edile), di data non anteriore al presente avviso, da cui risulti che la ditta e in regola con gli adempimenti previsti ovvero dichiarazione, con sottoscrizione non autenticata, con la quale la ditta interessata dichiara la propria completezza contributiva nei confronti degli istituti sopra richiamati, con riserva da parte di questo ente di verifica.

Nel caso, poi, che la ditta provveda all'accantonamento per proprio conto del contributo dovuto alla cassa edile, in quanto non iscritta alla stessa, in luogo di tale certificazione, potrà allegare apposita dichiarazione, con riserva da parte di questo ente della verifica del caso. I consorzi dovranno presentare i certificati relativi alle/impresa/consorzio/e alle quali, in virtù dello stato organico del consorzio, saranno affidati i lavori in caso di aggiudicazione.

Oria, 12 dicembre 1998

Il rettore del santuario S. Cosimo alla Macchia:
don Franco Dinoi

C-26894 (A pagamento).

**ISTITUTO NAZIONALE
PER IL COMMERCIO ESTERO**
Dipartimento Amministrazione Finanza e Controllo
Area Approvvigionamenti e Contratti

Procedura ristretta

1. Ente appaltante: Istituto Nazionale per il Commercio Estero (I.C.E.), Area approvvigionamenti e contratti, via Liszt n. 21, I - 00144 Roma, tel. (+39) 06/59921, telefax (+39) 06/54220038.

2. Oggetto dell'appalto: affidamento in outsourcing dei servizi di trasporto, spedizioni varie e imballaggio. Importo stimato dell'appalto: L. 1.050.000.000 (unmiliardocinquantomilioni).

3. Luogo di esecuzione: Roma, Italia.

4. Riferimenti normativi: decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

5. Non è possibile presentare offerte per una parte del servizio in questione. La ditta appaltatrice dovrà provvedere direttamente all'esecuzione delle prestazioni indicate; laddove, per necessità, dovesse avvalersi di corrispondenti/agenti, si assume in ogni caso la responsabilità sull'operato degli stessi. In particolare è escluso l'inoltro a mezzo postale.

6. Non sono ammesse varianti.

7. Durata del contratto: 1° gennaio 1999-31 dicembre 2001.

8.a) Data limite per il ricevimento delle domande di partecipazione: 5 novembre 1998;

b) indirizzo: vedi punto 1;

c) lingua: italiano (anche per informazione e corrispondenza).

9. Termine per invio inviti a presentare offerta: 12 novembre 1998.

10. Cauzioni: all'atto della comunicazione dell'aggiudicazione, la ditta aggiudicataria del servizio dovrà versare una cauzione di L. 1.050.000.000, in numerario o titoli di Stato o garantiti dallo Stato al valore di borsa e completi con le cedole di godimento non scadute. Può accettarsi una cauzione costituita da fidejussione prestata da istituto bancario o compagnia assicurativa di gradimento dell'I.C.E. La ditta dovrà inoltre dimostrare di essere in possesso della certificazione I.S.O. e/o per le sole ditte estere, certificazione locale equipollente.

11. Condizioni minime:

a) le domande di partecipazione devono essere inviate in busta chiusa e sigillata, sulla quale le imprese interessate dovranno chiaramente indicare il mittente e l'oggetto dell'appalto;

b) in allegato alla domanda di partecipazione, dovrà essere presentata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

almeno due idonee dichiarazioni bancarie;

certificato di iscrizione alla camera di commercio per la categoria di servizi oggetto dell'appalto o certificato equipollente per ditte non italiane;

bilanci degli ultimi tre esercizi, in copia autentica o conforme all'originale;

dichiarazione, resa in conformità alla legge n. 15/1968 dalla quale risulti l'inesistenza delle ipotesi di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

indicazione del fatturato globale annuo e del fatturato annuo relativo al servizio oggetto dell'appalto conseguito nell'ultimo triennio;

indicazione del numero medio annuo di dipendenti e dirigenti nel periodo 1995, 1996, 1997;

elenco dei principali servizi prestati nell'ultimo triennio, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici e privati, degli stessi. Se trattasi di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici gli stessi devono essere provati da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o enti medesimi.

La predetta documentazione (eccetto i bilanci) deve essere di data non anteriore ai sei mesi a quella fissata per l'arrivo della domanda. L'amministrazione si riserva il diritto di disporre indagini sulla capacità tecnica delle imprese che hanno presentato domanda di partecipazione alla gara;

c) non saranno prese in esame le domande di partecipazione inoltrate da imprese che non abbiano raggiunto, in ognuno degli anni 1995, 1996, 1997, un fatturato annuo minimo di L. 1.000.000.000 relativo al servizio oggetto del presente appalto.

12. Criteri di aggiudicazione: unicamente al prezzo più basso, ai sensi dell'art. 23, lettera a), decreto legislativo n. 157/1995.

13. Il bando di gara e il capitolato sono disponibili presso l'indirizzo di cui al punto 1), (Area approvvigionamenti e contratti).

14. Data di invio del bando presso l'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 29 settembre 1998.

Il direttore amministrativo: dott. Giovanni Boncagni.

C-26897 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA Assessorato dei Lavori Pubblici

Appalto aggiudicato

1. Ente appaltante: Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato dei Lavori Pubblici, viale Trento n. 69, Cagliari, tel. 070/6062445, 070/6062205, 070/6062488, fax 070/6062031.

2. Aggiudicazione: procedura ristretta con il criterio dell'offerta più vantaggiosa determinata dal prezzo più basso riferito ai ribassi inerenti agli elementi indicati nel bando di gara ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157.

3. Categoria di servizio e descrizione: CPC 867, affidamento dell'incarico del servizio di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva relativa ai lavori di eliminazione degli incroci a raso nella tratta della S.S. 130, da Cagliari a Decimomannu (Elmas - Assemini - Decimomannu).

4. Data di aggiudicazione dell'appalto: 28 luglio 1998.

5. Numero di offerte ricevute: venticinque.

6. Aggiudicatario: Associazione temporanea tra professionisti, ing. Sergio Iadanza, (capogruppo), ing. Sergio Perillo (mandante e ing. Antonio Positano (mandante), via Giovanni XXIII n. 71, 86170, Isernia.

7. Importo netto del servizio: L. 438.400.550.

8. Data di invio del bando di gara alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee: 16 febbraio 1998.

9. Data di invio del presente avviso e di ricevimento dello stesso da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 7 ottobre 1998.

L'assessore: on. Pietro Fois.

C-26899 (A pagamento).

A.S.M. - AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI

Avviso di gara - Licitazione privata

1. Ente appaltante: A.S.M. Azienda Speciale Multiservizi, via S. Antonio n. 3, 05100 Terni, tel. 0744/39111, fax 0744/391407.

2. Categoria del servizio e descrizione numero C.P.C.: Categoria 6, numero CPC: ex 81-812-814, servizi finanziari. Descrizione: affidamento del servizio di cassa ed esazione bollette, procedura ristretta, ai sensi dell'art. 12, comma 3, lettera b), del decreto legislativo n. 158/1995.

3. Luogo di esecuzione del servizio: Comune di Terni.

4. —.

5. Sono ammesse a partecipare le banche autorizzate a svolgere il servizio, di cui all'art. 10 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385.

6. È fatto divieto di presentare offerta per una parte dei servizi richiesti.

7. —.

8. Termine di esecuzione del servizio: la durata dell'appalto del servizio è fissata in anni cinque.

9. Associazioni temporanee: sono ammesse a partecipare alla gara tanto le imprese singole che riunite, ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 23 del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 158. L'impresa che partecipa in un raggruppamento non potrà intervenire singolarmente, né potrà far parte di un altro raggruppamento o consorzio di imprese.

10. Termine di ricezione delle domande di partecipazione: le domande di partecipazione alla gara dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 4 novembre 1998, indirizzo: Azienda Speciale Multiservizi, via S. Antonio n. 3, C.P. 216, 05100 Terni, lingua: italiana.

11. Termine per la spedizione degli inviti: le lettere di invito per la partecipazione alla presente gara saranno inviate entro sessanta giorni dal termine per la presentazione delle domande di partecipazione.

12. Cauzioni: non richiesta.

13. —.

14. Condizioni minime di ammissione alla gara: le imprese dovranno presentare, unitamente alla richiesta di partecipazione i seguenti documenti:

a) certificato di iscrizione al registro delle imprese o altro registro professionale dello stato di residenza, di data non anteriore a sei mesi rispetto alla data di scadenza del bando;

b) dichiarazione sostitutiva, ai sensi della legge n. 15/1968, resa dal legale rappresentante o da un procuratore, attestante:

che la Banca non si trovi in una delle situazioni di esclusione previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

che la Banca abbia almeno tre sportelli sulla piazza e che si impegni ad espletare il servizio di cassa nelle proprie sedi o filiali, ubicate a Terni;

che la Banca si impegni all'esazione gratuita delle bollette.

Dovrà inoltre essere allegata la documentazione comprovante la rappresentanza dei procuratori firmatari dei documenti presentati.

14. Criteri di aggiudicazione: la gara verrà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 24 comma 1° lettera b), del decreto legislativo n. 158/1995, tenendo conto dei seguenti parametri:

a) due punti ogni sportello in più oltre i tre fino ad un massimo di venti punti, siti nel territorio gestito dall'A.S.M.;

b) tasso attivo (per l'A.S.M.): tasso offerto («n. punti» T.U.S.) / T.U.S. × venti punti;

c) tasso passivo (per l'A.S.M.): T.U.S. / tasso offerto («n. punti» T.U.S.) × venti punti.

15. Altre informazioni: ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675 e successive modifiche, si precisa che il trattamento dei dati personali, sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e dello loro riservatezza. La richiesta dei dati è finalizzata alla verifica della sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara.

La gara verrà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta, qualora ritenuta conveniente dalla stazione appaltante. L'A.S.M., si riserva altresì la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione.

Svincolo dall'offerta: gli offerenti possono ritenersi svincolati dall'offerta trascorsi novanta giorni dalla presentazione della stessa.

16. Data d'invio del bando: 7 ottobre 1998.

17. Data di ricevimento del bando: 7 ottobre 1998.

Terni, 7 ottobre 1998

Il direttore: prof. ing. Riccardo Cenerini.

C-26898 (A pagamento).

COMUNE DI APRILIA

Bando di gara di appalto a pubblico incanto

Questa amministrazione, in esecuzione della deliberazione n. 668 del 17 agosto 1998, esecutiva ai sensi di legge, indice gara, mediante la procedura del pubblico incanto, per l'appalto dei lavori di ammodernamento rete viaria, pubblica illuminazione e arredo urbano in alcune vie del centro cittadino.

Importo lavori a base d'asta L. 4.195.019.966 (al netto I.V.A.), categoria iscr. A.N.C., Cat. G/3 (ex Cat. 6), per l'importo di L. 6.000.000.000.

Luogo di esecuzione dei lavori: Aprilia centro.

Periodo dei lavori: dalla consegna otto mesi.

Data gara: ore 9,30 del 12 novembre 1998.

Termine ricezione offerte: ore 12 dell'11 novembre 1998.

Criterio di aggiudicazione: l'appalto sarà aggiudicato mediante la procedura del pubblico incanto con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art. 21, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 così come modificata dalla legge 2 giugno 1995, n. 216, di conversione del decreto legge 3 aprile 1995, n. 101, e con le applicazioni degli artt. 73 lettera c) e 76, comma 1, 2, 3, del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, con esclusione delle offerte anomale. Il contratto sarà stipulato a misura.

Modalità di finanziamento e pagamento: l'opera sarà finanziata con i fondi del mutuo della Cassa Depositi e Prestiti, pos. n. 4315213500, regolarmente concesso. Per quanto riguarda la disciplina economica dell'esecuzione dell'appalto si procederà come previsto dall'art. 26 della legge n. 109 dell'11 febbraio 1994, con modifiche introdotte dal decreto legge n. 3 aprile 1995 n. 101 convertito dalla legge 2 giugno 1995 n. 216. Il pagamento avverrà sulla base di stati di avanzamento allorquando l'importo netto dei lavori eseguiti raggiungerà la cifra di L. 400.000.000. Non sarà corrisposta alcuna anticipazione sul contratto (decreto legge 28 marzo 1997 n. 79).

Termine di ricezione delle offerte: il plico contenente l'offerta, redatta in carta legale e in lingua italiana, nonché la documentazione richiesta, dovrà pervenire, a pena di esclusione, nei termini soprindicati al seguente indirizzo: Segreteria Generale del Comune di Aprilia (Latina), piazza Roma n. 1.

Soggetti ammessi alle gare: sono ammesse a partecipare alla gara tutti i soggetti elencati dall'art. 10 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Ammissione imprese straniere: sono ammesse a partecipare alla gara le imprese straniere non iscritte all'A.N.C., aventi sede in uno Stato della C.E.E., alle condizioni previste dagli art. 18 del decreto legislativo n. 406 del 19 dicembre 1991.

Subappalto: l'affidamento in subappalto o in cottimo di qualsiasi parte delle opere o dei lavori compresi nell'appalto, compresi gli impianti e lavori speciali, sarà disciplinato dall'art. 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55, già sostituito dall'art. 34 della legge 11 dicembre 1994 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni. In caso di subappalto o cottimo è fatto obbligo ai sensi del comma 3-bis dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55, come modificato dall'art. 34 del decreto legge 19 dicembre 1991 n. 406 al soggetto aggiudicatario di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dell/i subappaltatore/i, copia delle fatture quietanze relative ai pagamenti da esso aggiudicatario via via corrisposti agli stessi, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Al riguardo si precisano le categorie dei lavori:

Categoria prevalente: G/3 (ex Cat. 6) L. 2.300.282.867;
 Altre categorie: S/7 (ex Cat. 5/G) L. 218.540.000;
 S/10 (ex cat. 7) L. 150.000.000;
 S/1 (ex Cat. 11) L. 123.264.144;
 G/10 (ex Cat. 16/L) L. 1.213.932.955.

Capitolato d'oneri e documenti: potranno essere visionati presso l'ufficio LL.PP., di questo Comune, piazza Roma n. 1, e potranno essere ritirate copie previo pagamento delle spese vive di riproduzione.

Le imprese interessate per prendere parte alla gara dovranno far pervenire, entro le ore 12 del giorno antecedente a quello fissato per la gara, in plico, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, da inviare esclusivamente per mezzo raccomandata del servizio postale di Stato, alla Segreteria Generale di questo Comune, piazza Roma n. 1, 04011 Aprilia (LT), a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1) l'offerta, redatta su carta legale, contenente l'indicazione della misura, così in cifre come in lettere, dovrà essere espressa in un'unica percentuale di ribasso sull'elenco prezzi unitari. Essa dovrà essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dall'imprenditore o dal legale rappresentante della società, seguita dall'indicazione del luogo e della data di nascita, e dovrà essere contenuta in apposita busta chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura; nella busta contenente l'offerta non dovranno essere inclusi altri documenti.

1-bis) La cauzione provvisoria, pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'asta, da prestare anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa, ai sensi dell'art. 30 della legge n. 109 dell'11 febbraio 1994 con modifiche introdotte dal decreto legge 3 aprile 1995 n. 101, convertito con modificazioni nella legge 2 giugno 1995 n. 216.

La cauzione provvisoria verrà restituita, subito dopo l'aggiudicazione provvisoria, ai concorrenti non aggiudicatari, sarà trattenuta quella del concorrente secondo in graduatoria, fino all'aggiudicazione definitiva mentre sarà restituita all'impresa aggiudicatara allorquando sarà costituita la cauzione definitiva.

2) Una dichiarazione in carta legale, autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, sottoscritta dal/i titolare/i legale/i rappresentante/i dell'impresa, società, cooperative o consorzi, nella quale, a pena di esclusione, si attesti:

a) di essersi recata sul posto ove debbono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali ed, eventualmente, delle cave e dei campioni, nonché di tutte le circostanze generali e particolari

che possono influire sull'esecuzione dell'opera e di aver giudicato il prezzo d'appalto nel suo complesso remunerativo e tale da consentire l'offerta che starà per fare;

b) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 27 della legge 3 gennaio 1978, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

c) che a carico dell'imprenditore o dei legali rappresentanti dell'impresa, nonché del direttore tecnico della stessa, non sussistono procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge n. 1423/1956, né di provvedimenti indicati all'art. 10 commi 3, 4, 5, 5-ter e art. 10-quater comma 2° della legge 31 maggio 1965, n. 375, e successive modifiche;

d) non figurano in corso procedure di fallimento, concordato preventivo, di amministrazione controllata o di liquidazione coatta amministrativa, aperte in virtù di sentenze o di decreti negli ultimi cinque anni;

e) non risultano presentati ricorsi di fallimento negli ultimi cinque anni;

f) che alla gara alla quale si intende partecipare non concorrono altre imprese nei confronti delle quali esistono rapporti di collegamento o controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile italiano;

g) di accettare l'appalto alle condizioni del capitolato generale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1962, n. 1063 e del capitolato speciale di appalto;

h) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, di cui agli art. 120 e seguenti legge 24 novembre 1981 n. 689;

i) di non essere stata temporaneamente esclusa dalla presentazione di offerte in pubblici appalti;

l) di non aver commesso alcun errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;

m) di non aver reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per concorrere all'appalto;

n) di specificare che l'offerta tiene conto degli oneri previsti dall'art. 18, comma 8, della legge 19 marzo 1990, n. 55, per i piani di sicurezza.

Si precisa che nella suddetta dichiarazione non dovrà essere contenuta altra dichiarazione richiesta in altro punto del presente bando.

3) Attestato in carta libera, vistato e timbrato dalla segreteria Lavori Pubblici di questo Comune dal quale risulti che la ditta ha preso visione degli elaborati tecnici del progetto.

4) Il certificato generato del Casellario Giudiziario, o copia autenticata, di data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la gara.

a) Imprese individuali: per il titolare dell'impresa e per il direttore/ tecnico/i; se questi è persona diversa dal titolare;

b) società commerciali, cooperative o loro consorzi:

per il direttore tecnico e per tutti i soci se trattasi di società in nome collettivo;

per il direttore tecnico e per tutti i soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice;

per il direttore tecnico e per gli amministratori muniti di potere di rappresentanza per gli altri tipi di società o consorzi.

5) Certificazione della Camera di Commercio, Industria Agricoltura Artigianato, ufficio registro delle imprese, (decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581), di data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la gara dalla quale risulti:

l'iscrizione nel registro;

i nominativi delle persone designate a rappresentare ed impegnare giuridicamente la società;

che la società non si trova in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata e che a carico della stessa non si siano verificate tali procedure nel quinquennio antecedente alla data stabilita per la gara;

laddove tale condizione non risulti dal suddetto certificato, può essere presentata, in sostituzione, analoga dichiarazione in carta legale, ai sensi dell'art. 3 della legge 10 febbraio 1962, n. 57, sottoscritta dal legale rappresentante della società, cooperativa o consorzio, o dal titolare dell'impresa individuale, con firma autenticata, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968 n. 15.

In sostituzione dell'intera certificazione di cui al punto 5, può essere presentata dichiarazione sostitutiva, in carta da bollo, in data non an-

tenore a quella del presente invio, ai sensi dell'art. 3 della legge 10 febbraio 1962, n. 57 e art. 7 della legge 17 febbraio 1968, n. 93, autenticata a norma dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

In tale caso le certificazioni dovranno essere presentate in sede di stipulazione del contratto d'appalto.

6) Certificato di iscrizione, di data non anteriore ad un anno a quella della gara, all'albo nazionale dei costruttori di cui alla legge 10 febbraio 1962, n. 57, e successive modifiche, per la categoria e per l'importo richiesto.

Per le imprese straniere aventi sede in uno Stato della C.E.E., non è richiesta l'iscrizione all'A.N.C., le stesse in ogni caso dovranno presentare la documentazione prevista dagli art. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406 del 19 dicembre 1991 ai sensi dell'art. 1, comma 3, del decreto Presidente Consiglio dei Ministri n. 55/1991.

Può essere presentata dichiarazione sostitutiva, in carta bollata, ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968 n. 15, sottoscritta dal titolare od anche dal legale rappresentante, autenticata nei modi di cui all'art. 20 della medesima legge. Tale documento sostitutivo dovrà contenere, a pena di esclusione, la precisa indicazione del numero di matricola di iscrizione all'A.N.C., della categoria e della classifica di importo per le quali l'impresa interessata è iscritta. Dovrà inoltre contenere, sia per le imprese individuali che per le società, cooperative o consorzi, l'indicazione del direttore tecnico. Il certificato di iscrizione all'A.N.C., dovrà comunque essere presentato prima della stipulazione del contratto da parte dell'impresa aggiudicataria.

Qualora tale certificato non sia presentato in originale, la relativa copia in bollo dovrà essere debitamente autenticata, a pena di esclusione, da un notaio o da pubblico ufficiale autorizzato per legge.

Il certificato, oppure la dichiarazione sostitutiva, dovranno attestare l'avvenuta iscrizione all'albo dei costruttori e riferirsi solo il concorrente con esclusione di qualsiasi altra posizione (domanda di iscrizione, voltura ecc.).

Per quanto concerne le imprese riunite, ai sensi degli art. 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406 del 19 dicembre 1991, la capogruppo dovrà presentare la documentazione di cui ai precedenti punti 3, 4, 5 e 6 la capogruppo dovrà inoltre presentare:

a) il mandato conferito dalle imprese mandanti, risultante da scrittura privata autenticata e conforme alle prescrizioni di cui all'art. 23 del precitato decreto legislativo n. 406/1991;

b) la procura, in originale o in copia autenticata da un notaio o da pubblico ufficiale autorizzato per legge, relativa al mandato di cui alla precedente lettera a), risultante da atto pubblico.

Per ciascuna delle imprese riunite, la capogruppo dovrà presentare, altresì, un certificato di iscrizione all'albo nazionale costruttori, per la categoria richiesta al punto 6) e per l'importo corrispondente ad almeno un quinto dell'ammontare dell'appalto. In ogni caso, la somma degli importi per i quali le imprese sono iscritte, deve essere almeno pari all'ammontare dei lavori.

c) Le imprese riunite devono, inoltre, ottemperare a quanto disposto dall'art. 13 della legge n. 109 dell'11 febbraio 1994, con modifiche introdotte dal decreto legge 3 aprile 1995 n. 101, convertito nella legge 2 giugno 1995 n. 216.

Le imprese partecipanti ad una associazione temporanea o ad un consorzio non potranno far parte di altri raggruppamenti, né partecipare in proprio alla gara, pena l'esclusione.

Sulle due buste, oltre al nome ed alla ragione sociale della ditta mittente, dovrà essere chiaramente scritto «Offerta per la gara del giorno 12 novembre 1998 per lavori di ammodernamento rete viaria, pubblica illuminazione e arredo urbano in alcune vie del centro cittadino».

Unica offerta: si procederà all'aggiudicazione anche quando sia presente una sola offerta valida.

Offerte anomale: questa amministrazione procederà ai sensi del decreto ministeriale LL.PP., del 18 dicembre 1997 all'individuazione del limite di anomalia con esclusione delle offerte che presentino una percentuale nella misura pari alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media.

Svincolo dall'offerta: gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 6 (sei) mesi naturali, successivi e consecutivi dalla data fissata per la gara d'appalto.

Resta inteso che il recapito del plico, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Trascorso il termine fissato, non viene riconosciuta valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva di offerta precedente.

Non sono ammesse le offerte condizionate o quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto. In caso di discordanza tra il ribasso in cifra e quello indicato in lettera, è ritenuto valido quello più vantaggioso per l'amministrazione appaltante.

Non è ammesso richiamo a documenti allegati ad altro appalto, salvo quanto previsto dall'art. 15 della legge n. 741/1981.

Non si darà corso al plico che non risulti pervenuto entro le ore 12 del giorno fissato o che risulti pervenuto non a mezzo del servizio postale di Stato o sul quale non sia apposta la scritta relativa alla specificazione dei lavori oggetto della gara.

Non sarà ammessa alla gara l'offerta che manchi o risulti incompleto, irregolare, alcuno dei documenti e/o dichiarazioni richiesti, altrimenti determina l'esclusione della gara il fatto che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura o la mancata dichiarazione in ordine ai piani di sicurezza.

Il verbale di gara non terrà luogo di contratto.

In caso di offerte uguali, si procederà all'aggiudicazione a norma del 2° comma dell'art. 77 del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 (sottogetto).

Il presidente della gara si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara stessa o di prorogare la data nei giorni successivi, senza che i concorrenti possano accampare alcune pretese al riguardo.

Tutti i documenti e le certificazioni presentate dalle ditte non aggiudicatrici saranno restituiti, su richiesta da parte delle stesse, ad eccezione dell'offerta e delle dichiarazioni, presso l'ufficio LL.PP., mentre quelli della ditta aggiudicataria e del concorrente secondo in graduatoria saranno trattenuti dalla stazione appaltante fino all'aggiudicazione definitiva.

Dopo l'avvenuta aggiudicazione definitiva da parte dell'organo deliberante, l'impresa aggiudicataria sarà invitata a:

1) costituire le garanzie e coperture assicurative per come disposto dall'art. 30 della legge n. 109/1994 con modifiche introdotte dal decreto legge n. 101/1995, convertito nella legge n. 216/1995.

Nel caso in cui la cauzione venga costituita mediante polizza fidejussoria bancaria o assicurativa il testo della polizza dovrà contenere la specifica clausola che la fidejussione viene presentata con esplicita rinuncia di avvalersi delle condizioni contenute nel 1° comma dell'art. 1957 del Codice civile o la banca o società assicurativa si impegna a versare l'importo della cauzione a semplice richiesta dell'amministrazione appaltante senza riserva alcuna e non dovrà inoltre contenere alcun termine di scadenza e dovrà avere efficacia fino al momento della sua deliberazione che potrà avvenire solo con un atto deliberativo della giunta comunale.

2) Depositare presso l'ufficio Economato Comunale le spese di contratto, di registro e accessori che, a norma dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1962, n. 1063, sono a carico dell'impresa aggiudicataria.

3) Produrre la scheda GAP debitamente compilata e sottoscritta e l'eventuale necessaria documentazione di rito, riferita all'attestazione prefettizia antimafia.

4) Trasmettere all'amministrazione, prima della stipula del contratto di appalto, formandone parte integrante ai sensi del 2° comma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55.

Ove nel termine fissato nel suddetto invito, l'impresa non abbia prodotto la garanzia prevista dal 2° comma dell'art. 30 della legge n. 109/1994, il Comune procederà alla revoca dell'affidamento e all'acquisizione della cauzione nonché all'aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue nella graduatoria. La stipula del contratto è comunque subordinata all'accertamento della mancanza di cause ostative all'affidamento dell'appalto, effettuato attraverso la certificazione prefettizia antimafia, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 55/1990 e successive modifiche ed integrazioni.

Nel caso di società, l'impresa, prima della stipula del contratto, dovrà presentare la dichiarazione di cui all'art. 1, del decreto Presidente Consiglio dei Ministri 11 maggio 1991, n. 187.

Per tutte le condizioni non previste nel presente avviso, si fa espresso riferimento, per quanto applicabili, a quelle del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e le contabilità dello Stato 23 maggio 1924 n. 827 e successive modifiche ed integrazioni e a quelle della legge 11 febbraio 1994, n. 109, così come modificato dalla legge n. 216/1995 di conversione del decreto legge n. 101/1995.

Nella formulazione dell'offerta dovranno essere tenute presenti le seguenti condizioni alle quali l'impresa aggiudicataria dovrà sottostare:

1) Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'impresa è tenuta ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

L'appaltatore e, per il suo tramite, le imprese subappaltatrici trasmettono all'amministrazione, prima dell'inizio dei lavori e comunque entro trenta giorni dalla data del verbale di consegna degli stessi, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile, assicurativi ed antinfortunistici.

2) L'appaltatore, per suo tramite, le imprese subappaltatrici trasmettono all'amministrazione con cadenza quadrimestrale a partire dalla data di consegna dei lavori, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva.

L'impresa si obbliga, altresì ad applicare le norme anzidette anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti con i soci.

Le suddette norme vincolano l'impresa anche se, non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla struttura e dimensione dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale, salva naturalmente, la distinzione prevista per le imprese artigiane.

Il fatto che il subappalto sia stato autorizzato non esime l'impresa dalla responsabilità di cui ai precedenti punti sub 1) e 2) e ciò senza pregiudizio dagli altri diritti della stazione appaltante.

3) In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel precedente punto 1, accertata dalla stazione appaltante o ad essa segnalata dagli enti interessati, la stazione appaltante medesima comunicherà all'impresa e, se nel caso, anche agli enti interessati suddetti, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, se i lavori siano in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori siano ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il pagamento all'impresa delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dagli enti interessati non sia stato accertato che gli obblighi predetti siano stati integralmente adempiuti.

Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'impresa non può opporre eccezioni alla stazione appaltante, né ha titolo a risarcimento danni.

È a carico dell'impresa appaltatrice onere di esporre nel cantiere apposito cartello predisposto in conformità di quanto prescritto dalla circolare del Ministero dei LL.PP., 1 giugno 1990, n. 1729/UL e dall'art. 18, commi 6 e 12, della legge n. 55/1990.

Per quanto concerne le disposizioni relative alla custodia dei cantieri, vedasi l'art. 22 della legge n. 846/1982 e la circolare 9 marzo 1983 n. 477/UL del Ministero LL.PP.

Il dirigente del settore: ing. Luciano Giovannini.

C-26900 (A pagamento).

AUTORITÀ PORTUALE DI MARINA DI CARRARA (MS)

Licitazione privata

Concessione servizio pulizia ambito portuale - Avviso di gara

Ente appaltante: Autorità Portuale di Marina di Carrara, viale G. Da Verrazzano (Varco Portuale di Levante), I, 54036 Marina di Carrara, tel. 0585/787205, fax 0585/788346.

Categoria di servizio e descrizione, numero CPC: CPV: 74701400, CPC 874 - 87403.1 - 87403.2 - 87409.2 94020.1 - 940b; concessione per l'esercizio del servizio di pulizia dell'ambito portuale per l'anno 1999.

Importo presumibile del servizio L. 647.271.000.

Luogo del servizio: ambito portuale di Marina di Carrara;

a) Servizio riservato alle ditte autorizzate ai sensi della legge 25 gennaio 1994, n. 82;

b) decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22;

5); —; 6); —.

Varianti: non sono ammesse varianti.

Durata del contratto: anni uno, con rinnovo espresso esercitabile per non più di due volte.

Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori; si applicano le disposizioni dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

10.a) —;

b) data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 10 dell'11 novembre 1998;

c) indirizzo: vedi punto 1; domande su carta legale, con sottoscrizione autenticata del legale rappresentante;

d) Lingua: italiano.

11. Termine per l'invio degli inviti alla gara: 10 dicembre 1998.

Cautioni e garanzie: alle ditte che verranno invitate a partecipare alla gara verrà richiesto un deposito cauzionale provvisorio di L. 12.950.000.

Condizioni minime: la domanda di partecipazione dovrà contenere, pena la non considerazione delle domande stesse, le seguenti dichiarazioni:

a) che la ditta è specializzata nel settore della pulizia ed è iscritta nel registro o all'albo di cui all'art. 1, comma 1, della legge 25 gennaio 1994 n. 82 per la fascia di classificazione non inferiore a L. 700.000.000 (settecentomilioni), ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza per le ditte straniere;

b) che la ditta è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali: le ditte italiane dovranno allegare copia del modello DM 10/M, relativo al pagamento degli ultimi contributi versati;

c) che la ditta non si trova in una delle situazioni determinanti l'esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 11, punto 1), del decreto legislativo n. 358/1992.

Aggiudicazione: ai sensi dell'art. 23, lettera a), del decreto legislativo n. 157/1995.

Altre informazioni: le ditte partecipanti sono tenute, ai sensi ed alle condizioni di cui all'art. 18 decreto legislativo n. 157/1995, ad indicare nell'offerta la parte dell'appalto che intendano eventualmente subappaltare a terzi.

Data di invio del bando: 5 ottobre 1998.

Data di ricevimento del bando: 5 ottobre 1998.

Marina di Carrara, 5 ottobre 1998

Il segretario generale: Nicola Del Nobile.

C-26901 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA BOLOGNINI DI SERIATE

Seriate (BG), via Marconi n. 38

Bando di gara - Procedura ristretta accelerata per l'affidamento del servizio di cassa mediante licitazione privata-procedura ristretta ai sensi della direttiva CEE 50/92 e del decreto legislativo n. 157/1995.

1. Ente appaltante: Azienda Ospedaliera «Bolognini» di Seriate, via Marconi n. 38 - 24068 Seriate (Bergamo).

2. Categoria di servizio e descrizione: categoria 6/B. Numero di riferimento CPC 812/814. servizi bancari e finanziari.

3. Luogo di esecuzione: Seriate (BG), via Marconi n. 38.

4. Ammissibilità alle procedure: la partecipazione alla procedura è riservata agli Istituti di Credito di cui all'art. 5 del regio decreto legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni o riconosciuti tali per la legge del Paese di appartenenza avente i requisiti di cui a decreto del Ministero del Tesoro 5 maggio 1981.

5. —.

6. Numero previsto dei prestatori che verranno invitati a presentare offerte: minimo n. 5 Istituti, massimo n. 20.

7. —.

8. Durata del contratto: dal 1° gennaio 1999 al 31 dicembre 2001 con facoltà di proroga per l'ente appaltante per un ulteriore triennio.

9. —

10. Modalità di inoltro della domanda:

a) procedura accelerata in relazione all'esigenza di assicurare la decorrenza del servizio con la data del 1° gennaio 1999;

b) termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione: ore 12 del 3 novembre 1998;

c) indirizzo: la domanda di partecipazione dovrà pervenire a mezzo raccomandata A.R., ovvero in corso particolare tramite agenzie di recapito autorizzati al Ministero P.T. all'indirizzo di cui al punto 1; d) lingua: italiano.

11. Termine per invio degli inviti a presentare offerta: entro trenta giorni dalla data di scadenza della ricezione delle domande di partecipazione.

12. —

13. Le condizioni minime per l'ammissione alla selezione sono le seguenti:

a) dimostrazione della capacità finanziaria ed economica: la domanda redatta in carta legale dovrà includere la seguente documentazione, riferita all'istituto di credito aspirante:

denominazione, forma giuridica, data di costituzione, gli estremi delle pubblicazioni richieste dalla vigente norma, capitale, fondo di dotazione e riserve secondo le risultanze dell'ultimo bilancio;

b) dimostrazione della capacità tecnico-organizzativa con: presentazione di un elenco dei servizi di Tesoreria prestati negli ultimi cinque anni;

attestazione circa l'esistenza e la dislocazione delle sedi e delle agenzie territoriali nell'ambito della provincia di Bergamo.

14. Criteri di aggiudicazione: il servizio sarà aggiudicato ai sensi dell'art. 23, primo comma, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995 a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutabile in base ad elementi diversi in termini economici nonché in riferimento alla funzionalità ed all'articolazione dei servizi offerti ed alla utilità, sotto il profilo tecnico-economico, dell'attività di consulenza e di supporto che viene offerta.

15. Altre informazioni: alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata, a pena di inammissibilità:

a) originale o copia autenticata della autorizzazione rilasciata dalla competente autorità nazionale che autorizzi l'esercizio dell'attività o iscrizione a uno degli elenchi previsti dall'art. 15 del decreto legislativo n. 157/1995;

b) dichiarazione a firma del legale rappresentante, resa nella forma di cui alla legge n. 15/1968 e legge n. 127/1997, di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995.

Il presente avviso non vincola l'amministrazione dell'ente appaltante.

16. Data di invio del bando 15 ottobre 1998.

17. Data di ricevimento del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee 15 ottobre 1998.

Seriate, 15 ottobre 1998

Il direttore generale: dott. Rocco Gregis.

C.26902 (A pagamento).

REGIONE EMILIA ROMAGNA AZIENDA U.S.L. DELLA CITTÀ DI BOLOGNA

Bologna, via Castiglione n. 29
Tel. 051/6584811 - Fax 051/6584808

Avviso di gara

L'Azienda U.S.L. della Città di Bologna indice, ai sensi della Direttiva CEE 36/93 e del decreto legislativo n. 157/1995, e seguenti licitazioni private, per la fornitura di:

a) materiale di sutura, importo presunto annuo di L. 1.000.000.000 o.f. esclusi, triennale;

b) dispositivi medici, importo presunto annuo di L. 950.000.000 o.f. esclusi, triennale;

c) gestione e conduzione della Comunità protetta di via dell'Angelo Custode, importo presunto annuo L. 430.000.000 o.f. esclusi, annuale prorogabile max 2 anni;

L'aggiudicazione avverrà: per il punto a) per singoli lotti, ai sensi dell'art. 26, lettera b) della Direttiva 36/93; per il punto b) per singoli lotti, ai sensi dell'art. 26, lettera a) della Direttiva CEE 36/93; per il punto c) ai sensi dell'art. 23 lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995.

Il ricorso alla procedura accelerata, si rende necessario per evitare l'interruzione dei servizi.

Le esatte modalità di aggiudicazione, nonché le modalità di espletamento delle forniture e dei servizi, i termini di consegna e le altre notizie utili saranno indicate nelle lettere d'invito e nei capitolati speciali.

Possono presentare domanda di partecipazione alle gare anche imprese temporaneamente raggruppate a norma dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

Le ditte interessate dovranno far pervenire, per ogni gara, richiesta di partecipazione, redatta su carta legale o equivalente, in lingua italiana e sottoscritta dal legale rappresentante, esclusivamente, al seguente indirizzo: Azienda U.S.L. della Città di Bologna, servizio acquisizione e gestione beni e servizi, via Castiglione n. 49 - 40124 Bologna, entro le ore 12 del giorno 26 ottobre 1998, termine perentorio, pena la non ammissione.

Per la valutazione delle condizioni di carattere imprenditoriale ed economico che si richiedono ai partecipanti, unitamente alla domanda, le ditte interessate dovranno presentare la seguente documentazione (o equivalente per le ditte non italiane) in originale o copia autentica:

1) certificato della C.C.I.A.A. o della cancelleria del Tribunale per le società cooperative ovvero certificato di iscrizione al registro delle imprese o certificato della cancelleria commerciale o certificato d'iscrizione al registro prefettizio per le società cooperative o certificato di iscrizione al registro delle persone giuridiche presso la cancelleria del Tribunale o certificato attestante l'iscrizione nei registri regionali per le cooperative sociali, in bollo, di data non anteriore a sei mesi da quella di invio per la pubblicazione del presente bando alla CEE;

2) dichiarazioni, ai sensi e nei termini previsti dalla legge n. 15/1968, di data non anteriore a sessanta giorni da quella di invio per la pubblicazione del presente bando alla CEE, nelle quali la ditta attesta di non trovarsi in alcuna delle situazioni previste ai punti a), b), c), d), e) e g) dell'art. 20 della Direttiva 36/93;

3) elenco delle principali forniture, analoghe a quelle oggetto della gara, effettuate negli ultimi tre anni, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati o dichiarazione di fatturato globale degli ultimi tre esercizi finanziari; per la gara di cui al punto c) il fatturato globale degli ultimi tre esercizi finanziari non dovrà essere inferiore ad una volta e mezzo il valore del servizio oggetto della gara o, in proporzione, al periodo di attività;

4) idonee dichiarazioni bancarie;

Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese la documentazione di cui ai punti 1, 2 e 4 del presente avviso dovrà essere presentata da ogni singola impresa mentre, per quanto richiesto al punto 3 potrà risultare dalla somma dei dati delle singole aziende del raggruppamento temporaneo di impresa che chiede di essere invitato alla gara.

I requisiti per partecipare alla gara, resi in termini di dichiarazioni, nonché eventuali altri requisiti e documenti richiesti per partecipare all'appalto, saranno meglio specificati nei documenti costituenti l'invito.

Le domande di partecipazione alla gara potranno effettuarsi anche in base al comma 4 dell'art. 11 della Direttiva CEE 36/93.

Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese, la domanda di partecipazione alla gara dovrà essere presentata dall'impresa capogruppo e sottoscritta da tutte le imprese raggruppate.

Il termine entro cui l'azienda U.S.L. rivolgerà l'invito a presentare offerta è fissato entro i sessanta giorni decorrenti dalla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione.

Il presente bando di gara è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data 8 ottobre 1998.

Per ulteriori informazioni le ditte interessate potranno rivolgersi dalle ore 9 alle ore 13, dal lunedì al venerdì al servizio acquisizione e gestione beni e servizi ai seguenti numeri telefonici: 051/6584905 per le gare a) e b), 051/6584865 per la gara c) ovvero al fax 051/266424.

L'Azienda U.S.L. procederà all'espletamento della gara anche in presenza di una sola richiesta.

Il direttore generale: dott. Maurizio Guizzardi.

C.26903 (A pagamento).

**ISTITUTO NAZIONALE
PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
FONDAZIONE «GIOVANNI PASCALE»**

Napoli, via Mariano Semmola
Centralino telefonico 081/5903111 - Fax 081/5462043
Servizio Provveditorato Economato tel. 081/5903475-815

Bando di gara di appalto con il sistema della licitazione privata

Si rende noto che questo Istituto ha indetto, con provvedimento n. 450 del 10 giugno 1998, esecutivo ai sensi di legge, licitazione privata con il criterio di aggiudicazione a favore del prezzo più basso di cui all'art. 16, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 358/1992 e con procedura accelerata di cui all'art. 7, comma 4 dello stesso decreto, per la somministrazione annuale, salvo eventuale proroga da parte dell'amministrazione per un periodo di tempo non superiore ad un altro anno, dei radiodiagnostici in vivo ed in vitro, nonché per l'affidamento in «Service» delle attrezzature per metodica in automatico, per l'importo presunto di L. 2.000.000.000 più I.V.A.

Sono ammesse a presentare offerta anche imprese appaltatrici e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992. Le richieste di partecipazione, redatte in lingua italiana ed in carta legale, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 30 ottobre 1998 al seguente indirizzo: Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori, Fondazione G. Pascale, via Mariano Semmola - 80131 Napoli. Le domande di partecipazione potranno essere formulate nei termini e nei modi previsti dall'art. 7, comma 9 del decreto legislativo n. 358/1992. Questo ente rivolgerà l'invito a presentare offerta entro quindici giorni dal termine di scadenza previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

Il termine per la presentazione delle offerte rimane stabilito entro dieci giorni dalla data della lettera di invito.

Le istanze di partecipazione, redatte in lingua italiana, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

1) dichiarazione resa dal titolare o legale rappresentante, ai sensi della legge n. 15/1968, con la quale attesti di non trovarsi in alcuna delle situazioni previste dall'art. 11, comma 1 del decreto legislativo n. 358/1992;

2) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o nei registri professionali degli Stati membri, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 358/1992, di data non anteriore a sei mesi dalla data di scadenza prevista per la presentazione delle istanze, relativo all'oggetto della presente gara;

3) idonee dichiarazioni bancarie, attestanti la capacità economica e finanziaria della ditta ex art. 13, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 358/1992;

4) dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture identiche a quelle oggetto della gara realizzate negli ultimi tre esercizi ex art. 13, comma 1, lett. c) del decreto legislativo n. 358/1992;

5) elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni, con rispettivo importo, data e destinatario, reso con le modalità previste dalla lettera a), comma 1 dell'art. 14 del decreto legislativo n. 358/1992.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1 del decreto legislativo n. 358/1992, l'amministrazione si riserva di invitare le ditte concorrenti a completare e/o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti dichiarati e dichiarazioni presentati.

Il presente bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee e dallo stesso ricevuto in data 8 ottobre 1998. La richiesta non vincola in alcun modo la stazione appaltante.

Le ditte interessate potranno prendere visione del capitolato di gara tutti i giorni, dal lunedì ai venerdì, dalle ore 9 alle ore 13, presso gli uffici del servizio provveditorato economato di questo istituto.

Il preposto al modulo «A»

Servizio provveditorato economato: dott. Domenico Bisogni

Il vice segretario generale:

dott. Gianfranco Bianconini

Il commissario straordinario:

prof. Alfonso Barbarisi

C-26996 (A pagamento).

**ISTITUTO NAZIONALE
PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
FONDAZIONE «GIOVANNI PASCALE»**

Napoli, via Mariano Semmola
Tel. 081/5903438-409 - Fax 081/5462043
Codice fiscale n. 00911350635

*Bando di gara per licitazione privata con procedura accelerata
(ex art. 7, comma 4 del decreto legislativo n. 358/1992).*

Si rende noto che questo Istituto con provvedimento n. 725 del 5 ottobre 1998, dichiarato provvisoriamente esecutivo per l'urgenza, ha indetto due licitazioni private, relative, rispettivamente, agli arredi (interni, sanitari e per laboratori) e alle attrezzature da laboratorio, da da espletare con la procedura accelerata prevista dal comma 4 dell'art. 7 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, per motivi di urgenza.

La prima gara, relativa all'arredamento, il cui importo presunto ammonta complessivamente a L. 1.019.962.400, sarà esposta col sistema di aggiudicazione in favore del prezzo più basso, con formulazione della percentuale unica di ribasso sui prezzi unitari, ai sensi della lettera a) del comma 1, dell'art. 16 del decreto legislativo n. 358/1992.

La seconda gara, relativa alle attrezzature di laboratorio, il cui importo presunto ammonta, complessivamente a L. 3.544.500.000, sarà espletata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi della lettera b) del comma 1, dell'art. 16 del citato decreto legislativo, valutabile in base ai seguenti elementi:

prezzo: punti 50;
qualità: punti 20;
valore tecnico: punti 15;
caratteristiche funzionali: punti 10;
assistenza tecnica: punti 5;
Totale: punti 100

Le descrizioni riportate nei capitolati speciali non escludono proposte concernenti articoli «equivalenti», ai sensi del comma 6, dell'art. 8 del decreto legislativo n. 358/1992.

In caso di offerte ritenute anomale, si applicherà il disposto del comma 3 dell'art. 16 del citato decreto legislativo.

Le consegne dovranno avvenire, alle scadenze stabilite, presso il centro di oncologia pediatrica ubicato nel fabbricato ex I.P.A.I. di Mercogliano (AV).

La natura e le quantità dei prodotti da fornire sono dettate nei rispettivi capitolati speciali allegati al progetto (allegati L, M e N), consultabili presso il servizio tecnico-patrimonio dell'Istituto.

Le offerte potranno riferirsi anche solo a parte delle forniture richieste.

Le ditte aggiudicatricie saranno obbligate ad effettuare le consegne entro il termine contrattualmente stabilito.

Sono ammesse a presentare offerta anche raggruppamenti temporanei di fornitori ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

Le domande di partecipazione redatte in lingua italiana, da presentare nei modi previsti dal comma 9 dell'art. 7 del decreto legislativo n. 358/1992, dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 27 ottobre 1998, all'indirizzo riportato in epigrafe; sul plico sigillato dovrà essere apposta la dicitura: «Documentazione relativa alla gara (precisare se trattasi di arredamento o di attrezzature di laboratorio) per il centro di oncologia pediatrica di Mercogliano».

Gli inviti a presentare offerta saranno diramati entro quindici giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione.

Le domande di partecipazione dovranno essere corredate dalla seguente documentazione in lingua italiana:

1) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. in data non anteriore a sei mesi, salvo quanto previsto dall'art. 12 del decreto legislativo n. 358/1992.

2) dichiarazione in bollo, rilasciata con le forme previste dalla legge n. 15/1968, o secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992, sottoscritta dal legale rappresentante di ogni singola ditta, con la quale si attesta:

a) l'inesistenza di cause di esclusione dalla partecipazione alle gare previste al comma 1 dell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

b) l'importo globale delle forniture corrispondenti per tipologia a quelle previste nella gara alla quale si intende partecipare, relativo al triennio 95-97, che dovrà essere, per ogni anno, almeno pari o superiore all'importo presunto posto a base di gara;

c) le principali forniture effettuate durante il triennio 95-97, con il rispettivo importo, data e destinatario;

d) l'eventuale possesso di certificazione di sistemi di qualità rilasciata da organismi accreditati ai sensi della serie UNI EN 45000 e successive modificazioni;

e) l'insussistenza di misure di prevenzione ai sensi della legge n. 55/1990 e successive modifiche ed integrazioni.

La cauzione provvisoria è determinata in L. 20.000.000 per la gara degli arredamenti, e in L. 60.000.000 per la gara delle attrezzature da laboratorio; la cauzione definitiva è determinata nella misura del 5% degli importi contrattuali. Le forniture sono finanziate con i fondi FESR con riferimento alla delibera della giunta regionale della Campania n. 5741 del 6 agosto 1998 pubblicata sul B.U.R.C. n. 52 dell'8 settembre 1998. Le offerte dovranno avere una validità non inferiore a centottanta giorni dalla data stabilita per la loro presentazione, in quanto l'aggiudicazione è subordinata alla delibera regionale di effettiva ammissione al finanziamento.

Il presente avviso è stato inoltrato via fax all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea in data 6 ottobre 1998.

Napoli, 6 ottobre 1998

Il segretario generale: dott. Oreste Pennasilico

Il commissario straordinario: prof. Alfonso Barbarisi

C-26997 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA «S. G. MOSCATI» DI AVELLINO

Bando di gara per appalto forniture e servizi

Questa azienda con sede in Avellino, via Circumvallazione n. 68, in esecuzione delle delibere n. 552 del 15 maggio 1998, n. 862, del 4 settembre 1998 e 889 del 16 settembre 1998, indice, secondo le norme di cui ai decreti legislativi n. 358 del 24 luglio 1992 (forniture) e n. 157 del 17 marzo 1995 (servizi) le seguenti licitazioni private:

A) forniture: criterio di aggiudicazione: art. 16, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992:

A1) gas medicali. Importo presunto annuo L. 700.000.000;

A2) stampati, cancelleria e moduli meccanografici. Importo presunto annuo L. 300.000.000;

A3) indumenti e calzature di servizio. Importo presunto annuo L. 150.000.000;

A4) teleria ed effetti letterecchi. Importo presunto annuo L. 100.000.000;

A5) detersivi e materiale di pulizia. Importo presunto annuo L. 150.000.000;

C) servizi: criterio di aggiudicazione: art. 23, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995:

C1) servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti speciali nonché tossici e nocivi. Importo presunto annuo L. 350.000.000, categoria 16, numero di riferimento CPC 94;

C2) servizio manutenzione impianti tecnologici (condizionamento, centrale termica, impianti centralizzati di gas medicali, ecc.). Importo presunto annuo L. 400.000.000, categoria 1, numero di riferimento CPC 6112, 6122, 633, 886;

C3) servizio ristorazione degenti. Importo presunto annuo L. 4.000.000.000 (I.V.A. inclusa), categoria 17, numero di riferimento CPC 64;

C4) servizio assicurativo, stipula di una polizza assicurativa a copertura dei rischi di responsabilità civile personale dipendente e responsabilità civile verso i prestatori di lavoro. Importo presunto annuo L. 600.000.000, numero di riferimento CPC ex 81, 812, 814.

Le ditte interessate a partecipare dovranno, a pena di esclusione, far pervenire apposita domanda in carta legale, in lingua italiana, possibilmente dattiloscritta, entro i seguenti termini perentori:

procedura A1), A2), A3), A4), A5), C1) e C2) entro il 16 novembre 1998 (giorni trentanove dalla data di spedizione al Bollettino CEE); procedura C3) e C4) entro il 28 ottobre 1998 (giorni venti dalla data di spedizione al Bollettino CEE).

Le domande dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera «San Giuseppe Moscati», via Circumvallazione n. 68 - 83100 Avellino.

Per la partecipazione a più gare dovranno essere prodotte separate istanze. In tal caso è consentito allegare la documentazione ad una sola istanza.

Sono ammesse a partecipare anche imprese raggruppate ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

Le domande relative alle procedure A1), A2), A3), A4), A5), C1) e C2) dovranno essere corredate, a pena di esclusione, da:

a) dichiarazione con la quale la ditta attesti sotto la propria responsabilità:

1) di non trovarsi nelle condizioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), ed f), dell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 citato;

2) l'elenco delle principali forniture o servizi effettuati nell'ultimo triennio, con il rispettivo importo, data e destinatario;

3) la descrizione dell'attrezzatura tecnica, delle misure adottate per garantire la qualità, nonché degli strumenti di studio e di ricerca dell'impresa;

4) l'indicazione dei tecnici e degli organi tecnici che facciano parte integrante dell'impresa ed in particolare di quelli incaricati dei controlli di qualità;

5) l'indicazione degli istituti di credito in grado di dimostrare la capacità finanziaria ed economica dell'impresa, ai sensi dell'art. 13 lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992;

b) certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria, agricoltura, artigiano ed analogo registro di Stato aderente alla CEE. Oltre alla dichiarazione di cui al precedente punto a), è fatto obbligo alle imprese interessate a partecipare alle sottolecite licitazioni, allegare;

c) procedure C1): certificato di iscrizione all'albo nazionale smaltitori o copia autenticata;

d) procedura C2): certificato di iscrizione all'A.N.C. per categoria 5A, 5A1, per l'importo di L. 300.000.000 o copia autenticata.

Per la procedura C3) la documentazione da allegare, a pena di esclusione, è:

A) dichiarazione con la quale la ditta attesti sotto la propria responsabilità:

1) di non trovarsi nelle condizioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), ed f), dell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 citato;

2) l'elenco dei principali servizi di ristorazione degenti effettuati nell'ultimo triennio a strutture sanitarie pubbliche e/o private, con il rispettivo importo, data e destinatario. Ai fini dell'ammissione l'importo complessivo di tali servizi dovrà essere pari o superiore a L. 12.000.000.000 (dodicimiliardi I.V.A. inclusa);

3) l'indicazione degli istituti di credito in grado di dimostrare la capacità finanziaria ed economica dell'impresa, ai sensi dell'art. 13 lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992;

4) elenco dei lavori di ammodernamento e ristrutturazione locali cucine eventualmente eseguiti in proprio o tramite terzi. La mancata esecuzione di dette opere non comporta esclusione dalla gara;

B) certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria, agricoltura, artigiano ed analogo registro di Stato aderente alla CEE;

C) espresa dichiarazione di preventiva rinuncia a qualsiasi forma di risarcimento o revisione di prezzo contrattuale nel caso di contrazione del numero di pasti anche oltre il quinto di quelli previsti, in considerazione dei lavori di ristrutturazione programmati con conseguente riduzione del costo complessivo stimato del servizio;

D) dichiarazione dalla quale risulti la disponibilità per l'intero periodo del servizio di un impianto, autorizzato nei termini di legge, per la preparazione di pasti destinati alla ristorazione collettiva ed in particolare per pasti da trasporto. Detto impianto dovrà avere una potenzialità minima di novecento pasti giornalieri e dovrà essere ubicato ad una distanza massima di 60 km da Avellino;

E) certificati attestanti il regolare espletamento del servizio svolto presso ex U.S.L. e/o ospedali e/o cliniche universitarie e/o private.

Per la suddetta licitazione C3) i raggruppamenti d'imprese ex art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 devono avere le seguenti condizioni:

possesso dei requisiti nella misura del 60% per la capogruppo e pro-quota alle altre imprese con il minimo del 10% dei requisiti medesimi.

Per la procedura C4) la documentazione da allegare, a pena di esclusione, è:

a) dichiarazione con la quale la ditta attesti sotto la propria responsabilità:

1) di non trovarsi nelle condizioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), ed f), dell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 citato;

2) di essere iscritta alla Camera di commercio, industria, agricoltura, artigiano od analogo registro di Stato aderente alla CEE, con estremi di iscrizione ed in possesso dell'autorizzazione all'esercizio di attività assicurativa rilasciata dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (ISVAP) con indicazione dei relativi estremi.

L'azienda provvederà ad inoltrare invito a presentare offerta entro trecento giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della CEE.

L'offerta dovrà pervenire entro quaranta giorni dall'invio della lettera d'invito alle imprese qualificate per le procedure A1), A2), A3), A4), A5), C1) e C2).

Per le procedure C3) e C4) l'offerta dovrà pervenire entro quindici giorni dall'invio della lettera d'invito alle imprese qualificate.

I contratti di cui alle procedure A1), A2), A3), A4), A5), C1) e C2) avranno la durata di un anno decorrente dalla data di aggiudicazione. Quelli relativi alle procedure C3) e C4) avranno la durata di tre anni decorrenti dalla data di aggiudicazione. Le forniture sono, altresì, disciplinate dalle disposizioni di cui all'art. 44 della legge n. 724/1994. L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta.

L'aggiudicazione definitiva è subordinata all'esito degli accertamenti effettuati ai sensi dell'art. 2 della legge 23 dicembre 1982, n. 936 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le domande di partecipazione non vincolano l'azienda.

L'azienda si riserva il diritto di non procedere all'aggiudicazione ove ravvisi la non convenienza.

Eventuali ulteriori informazioni potranno richiedersi dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni feriali escluso il sabato al servizio provveditorato-economato, telefono 0825/203033-203016, telefax 0825/73103.

Il direttore generale: ing. Luigi Giordano.

C-26998 (A pagamento).

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA VALLE TELESINA TELESE TERME - (Benevento)

Bando di gara per appalto lavori finalizzati allo sviluppo del settore agricolo del comune di San Lupio mediante il potenziamento e la trasformazione del sistema irriguo con la realizzazione di un invaso collinare, mediante licitazione privata, approvato con delibera consorziale n. 118 del 5 ottobre 1998.

1. Amministrazione aggiudicatrice: Consorzio di Bonifica della Valle Telesina - s.s. 87 Sannitica, Telesse Terme - telefono n. 0824/976019, fax n. 0824/975692.

2. Lavoro pubblico da eseguire: progetto finalizzato allo sviluppo del settore agricolo del comune di San Lupio mediante il potenziamento e la trasformazione del sistema irriguo con la realizzazione di un invaso collinare.

Luogo di esecuzione: comune di San Lupio (Benevento).

Caratteristiche generali dell'opera: invaso collinare con condotte di avvicinamento alle aree irrigue e rete di distribuzione con relativi manufatti di consegna ed opere minori di completamento.

Natura delle prestazioni:

laghetto collinare delimitato da uno sbarramento costituito da un rilevato in terra;

impermeabilizzazione dell'intera superficie del laghetto con l'utilizzo di membrane;

strada di servizio per il rilevato con funzione di sbarramento; manufatto in c.c.a. di presa di scarico rapido con relative tubazioni e organi di manovra;

soglia e canale di sfioro interrato in c.c.a.;

recinzione dell'area di invaso con paletti e rete;

interventi di mitigazione di impatto ambientale mediante semina e piantagione;

rete irrigua interrata con tubazioni in PEAD e relativi pezzi speciali;

saracinesche, sfiati, idrovalvole automatiche per la riduzione di pressione;

pozzetti in c.c.a. con chiusini in ghisa; gruppi di consegna.

3. Iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori:

3.1) categorie prevalenti:

importo L. 4.290.580.000, categ. G.6 del decreto Ministero dei lavori pubblici n. 304, del 15 maggio 1998 (ex categ. 10a del decreto Ministero dei lavori pubblici n. 770/1982) con la relativa classifica di cui alla legge n. 768/1986, classe 7, sino a lire 6.000 milioni;

importo L. 4.009.420.000, categ. G5 del decreto Ministero dei lavori pubblici n. 304/1998, (ex cat. 14 del decreto Ministero dei lavori pubblici n. 770/1982) con la relativa classifica di cui alla legge n. 768/1986, classe 7, fino a lire 6.000 milioni.

4. Termine di esecuzione dell'appalto: mesi 24 (ventiquattro).

5. Cauzione provvisoria: pari al 2% dell'importo dei lavori da condurre all'offerta;

6. Cauzione definitiva: nella misura del 10% dell'importo dei lavori al netto del ribasso d'asta a favore dell'amministrazione aggiudicatrice, con clausola di «pagamento a semplice richiesta», da prestarsi dall'aggiudicatario prima della stipula del contratto, a tutela del puntuale rispetto dei tempi di esecuzione e consegna della corretta realizzazione dell'opera; nel caso; in cui il ribasso sia superiore al 25%, l'importo del 10% è maggiorato di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la percentuale del 25%.

7. Il finanziamento dell'opera è assicurato: Fondi P.O. FESR 1995-99, annualità 1998 - Delibera G.R.C. n. 5741 del 6 agosto 1998 (B.U.R.C. n. 52 dell'8 settembre 1998). L'aggiudicazione definitiva dei lavori è subordinata tassativamente alla delibera regionale di effettiva ammissione al finanziamento. I pagamenti saranno effettuati al maturare dei lavori, secondo l'art. 6 (se) del capitolato speciale d'appalto.

Si segnala che rimane a carico dell'impresa appaltatrice l'onere di esporre nel cantiere appositi cartelli, recanti la dicitura «Opera cofinanziata dalla Comunità europea con fondi FESR», conformi al tipo d'uso.

8. Facoltà per i concorrenti di presentare offerta riunita: ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406, e degli articoli 10, 12 e 13 della 11 febbraio 1994, n. 109, e successiva modifica ed integrazione.

9. Obbligo per l'offerente di indicare all'atto dell'offerta, in caso di subappalto: le opere o le parti di opera che si intende subappaltare o concedere in cottimo od in altre forme similari ed il numero dei subappaltatori candidati ad eseguire detti lavori.

Si fa presente che è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi aggiudicatari via via corrisposti al subappaltatore o cottimista od ad altro soggetto creditore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

10. Le imprese non iscritte all'Albo nazionale costruttori aventi sede in uno Stato della UE: possono chiedere di essere invitate alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19, del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

11. È previsto il ricorso all'arbitrato per tutte le controversie: sorte tra l'amministrazione e l'appaltatore sia durante l'esecuzione come al termine del contratto, quale che sia la loro natura tecnica, amministrativa o giuridica, che non si sono potute definire in via amministrativa a norma dell'art. 31-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109.

12. Tutti i concorrenti ammessi hanno la facoltà di assistere alla licitazione privata: che si terrà nel giorno indicato nella lettera di invito.

13. Il presente bando è stato spedito per la pubblicazione: al Bollettino Ufficiale della Regione in data 8 ottobre 1998 e al foglio delle inserzioni della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana in data 8 ottobre 1998, nonché per estratto sui giornali: Il Mattino, Aste e Appalti Pubblici, Il Giornale, Il Tempo e Il Sannio.

14. La licitazione privata sarà tenuta con il seguente criterio: prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari (art. 21, legge n. 109/1994 e successive modifiche) con l'esclusione automatica delle offerte anomale stabilite dal comma 1-bis del succitato art. 21, e dal decreto Ministero dei lavori pubblici 18 dicembre 1997.

15. L'amministrazione aggiudicatrice spedirà gli inviti per presentare offerta nel termine di: giorni 10 (dieci) decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione.

16. Gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta: decorsi sessanta giorni dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione definitiva.

17. La domanda di partecipazione redatta in carta legale ed in lingua italiana, dovrà pervenire entro il giorno 7 novembre 1998. Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione tesa a verificare il possesso dei requisiti, per l'ammissione alla gara, da parte di tutte le imprese, anche se riunite:

17.1) dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15, in carta legale, o relativa documentazione, attestanti:

17.1.a) denominazione, natura giuridica e sede dell'impresa ed i legali rappresentanti e direttori tecnici della stessa (con l'indicazione del luogo e data di nascita, nonché della partita I.V.A.) e l'iscrizione all'Albo nazionale costruttori per le categorie e classifiche richieste e di essere in regola con il pagamento della tassa annuale;

17.1.b) per le sole società cooperative di produzione lavoro e loro consorzi nonché per le cooperative ammissibili agli appalti pubblici, la denominazione, natura giuridica e sede dell'impresa, nonché:

17.1.b.1) iscrizione nel registro della Prefettura e per i soli consorzi di cooperative ammissibili agli appalti pubblici, l'iscrizione nello schedario generale della Cooperazione presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

17.1.b.2) nome e cognome dei soci, l'arte o l'industria esercitata da ciascuno di essi, nome, cognome e qualità degli amministratori e direttori in carica e delle altre persone specialmente autorizzate a contrattare per conto della cooperativa medesima, nonché dei direttori tecnici;

17.1.c) che «l'imprenditore non si trova nella condizione d'incapacità di contrattare con la Pubblica amministrazione di cui all'art. 21, della legge 19 marzo 1990, n. 55, (che ha modificato l'art. 32-*quater* del Codice penale) e all'art. 21, della legge 10 maggio 1976, n. 319 «nome per la tutela delle acque dall'inquinamento»;

17.1.d) «non trovarsi nelle seguenti condizioni negative che comportano l'esclusione dalla gara di appalto:

17.1.d.1) stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività, di regolamento giudiziario o di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente, risultante da una procedura della stessa natura secondo le legislazioni e regolamentazioni nazionali;

17.1.d.2) procedura di dichiarazione di fallimento, di amministrazione controllata, di concordato preventivo oppure di ogni altra procedura della stessa natura prevista dalle legislazioni e regolamentazioni nazionali, nel quinquennio antecedente la data del presente bando (per le società commerciali);

17.1.d.3) esistenza di una condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla sua moralità professionale.

La dichiarazione relativamente al precedente punto (17.1.d.3) deve essere resa anche dal direttore tecnico per tutte le cooperative, consorzi e società commerciali, oltre che da tutti i componenti nei casi di società in nome collettivo e da tutti gli accomandatari nei casi di società in accomandita semplice e da tutti gli altri amministratori muniti di poteri di rappresentanza per le altre società;

17.1.d.4) commissione di un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale accertato mediante qualsiasi mezzo di prova addotto dall'amministrazione aggiudicatrice;

17.1.d.5) mancato rispetto degli obblighi relativi al pagamento dei contributi di sicurezza sociale secondo le disposizioni legali del paese dove è stabilito o del paese dell'amministrazione aggiudicatrice;

17.1.d.6) mancato rispetto degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo le disposizioni legali del paese dove è stabilito o del paese dell'amministrazione aggiudicatrice;

17.1.d.7) gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni di cui alle lettere precedenti;

17.1.e) che nei propri confronti, nonché dei propri conviventi nominativamente elencati e nei confronti della società di cui è legale rappresentante non sussistono le condizioni negative, che comportano l'esclusione dalla gara di appalto, così sottoscrivente:

esistenza di un procedimento o di un provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione previste per la lotta alla delinquenza mafiosa.

Quando innanzi specificato deve essere reso anche dal direttore tecnico per tutte le cooperative, consorzi e società commerciali, oltre che da tutti i componenti nei casi di società in nome collettivo, da tutti gli accomandatari nei casi di società in accomandita semplice, da tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dagli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione per le altre società, nonché da ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consorziate detenga una partecipazione superiore al 10 per cento e dai soci o consorziati per conto dei quali le società consorziate o i consorzi operano in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;

17.1.f) la capacità economico-finanziaria, (e per il partecipante straniero, sotto forma di dichiarazione giurata, in carta legale, resa innanzi alla competente autorità del paese di appartenenza ovvero per gli Stati in cui non è prevista la dichiarazione giurata, sotto forma di dichiarazione solenne, in carta legale) mediante:

17.1.f.1) indicazione di almeno due Istituti di Credito, presso i quali possono essere chieste le referenze bancarie, da comprovarsi in caso di aggiudicazione - con un attestato di idoneità economica e finanziaria dell'impresa ai fini dell'assunzione dell'appalto da fornirsi in busta sigillata;

17.1.f.2) indicazione della cifra di affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione del bando, per un importo minimo pari a lire 10 miliardi, da comprovarsi, in caso di aggiudicazione:

17.1.f.2a) per quanto concerne la cifra di affari in lavori relativa alla attività diretta, con la produzione:

delle dichiarazioni annuali I.V.A. da parte delle ditte individuali, società di persone, consorzi di cooperative e consorzi tra imprese artigiane;

dei bilanci, con nota di deposito in Tribunale, da parte delle società di capitali o di altri soggetti tenuti alla loro pubblicazione;

17.1.f.2b) per quanto concerne la cifra di affari in lavori della attività indiretta, in proporzione alle quote di partecipazione, con la produzione dei bilanci o riclassificazione, ai sensi della legge che lo prevede, dei bilanci delle società di cui all'art. 2-bis della legge 8 agosto 1977, n. 584, e dei consorzi dei quali l'impresa faccia parte, nel caso in cui questi abbiano fatturato direttamente al committente e non abbiano ricevuto fatture per lavori eseguiti da parte di soggetti consorziati.

Le riclassificazioni dei bilanci, ove ricorrenti, devono essere altresì corredate da una dichiarazione con sottoscrizione autenticata, resa dal presidente dei Collegio sindacale, ovvero, in mancanza di tale organo, dal legale rappresentante dell'impresa, attestante la loro corrispondenza alle risultanze dei bilanci.

Il possesso del certificato di iscrizione all'albo nazionale costruttori, qualora menzioni anche le referenze, costituisce presunzione di idoneità in relazione alla capacità economico-finanziaria: parimenti dicasi per il cittadino di altro stato dell'UE in possesso del certificato d'iscrizione negli albi e liste ufficiali del proprio Stato di residenza, se contenente la menzione delle referenze che hanno permesso l'iscrizione nell'albo o nella lista e la relativa classificazione;

17.1.g) la capacità tecnica dell'imprenditore (e per il partecipante straniero, una dichiarazione giurata, in carta legale, resa innanzi alla competente autorità del paese di appartenenza ovvero, per gli Stati in cui non è prevista la dichiarazione giurata, una dichiarazione solenne, in carta legale), mediante:

17.1.g.1) indicazione della proprietà o dell'effettiva disponibilità della attrezzatura, dei mezzi d'opera e dell'equipaggiamento tecnico in relazione alle caratteristiche dei lavori da realizzare, da comprovarsi, in caso di aggiudicazione, con copia del registro dei beni strumentali dell'impresa, od altra idonea documentazione, contenente le indicazioni necessarie per l'esecuzione di eventuali controlli;

17.1.g.2) il costo per il personale dipendente non inferiore a una valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta ai sensi del precedente punto 17.1.f.2 con riferimento all'ultimo quinquennio antece-

dente la pubblicazione del bando da comprovarsi, in caso di aggiudicazione, con i libri paga o i libri matricola oppure con i bilanci, oppure da certificazione notarile circa il costo del personale dipendente, desunte dalle stesse fonti di accertamento ovvero da dichiarazione resa da un consulente del lavoro, iscritto nell'albo di appartenenza, corredata da copia autentica della dichiarazione dei redditi di cui al mod. 770 comprensivo dei relativi quadri, od ancora da dichiarazione resa dal responsabile legale dell'impresa ovvero dal presidente del Collegio sindacale in cui siano riassunti i costi sostenuti per il personale dipendente, evidenziando gli estremi degli atti ufficiali dai quali è desunta e distinta per esercizio; nel caso in cui il rapporto tra il costo del personale dipendente e la cifra d'affari in lavori sia inferiore alla percentuale di cui sopra, si applicano le disposizioni dell'art. 18, comma 5 del decreto del Ministro dei lavori pubblici 9 marzo 1989, n. 172, in tal caso la cifra d'affari così convenzionalmente rideterminata vale anche per la dimostrazione del possesso dei requisiti di cui al punto 17.1.f.2) delle referenze relative alla capacità economico-finanziaria.

Il possesso del certificato di iscrizione all'albo nazionale costruttori, qualora menzioni anche le referenze, costituisce presunzione di idoneità in relazione alla capacità tecnica dell'imprenditore; parimenti di casi per il cittadino di altro Stato dell'UE in possesso del certificato di iscrizione negli albi e liste ufficiali del proprio Stato di residenza, se contenente la menzione delle referenze che hanno permesso l'iscrizione nell'albo o nella lista e la relativa classifica.

Si tenga presente che in ogni caso tutti i requisiti di capacità economica finanziaria e tecnica, nei raggruppamenti temporanei di imprese devono essere posseduti nel seguente modo:

17.1.g.2.a) per le associazioni di tipo orizzontale, sempreché i requisiti siano frazionabili:

per l'impresa capogruppo, nella misura minima del 60%;

per le altre imprese, singolarmente, nella misura minima del 10% (in ogni caso, la somma di tali percentuali deve essere pari alla differenza rispetto a 100 della percentuale della capogruppo);

17.1.g.2.b) per le associazioni di tipo verticale, sempreché i requisiti siano frazionabili:

per l'impresa capogruppo, per i lavori della categoria prevalente e per il relativo importo;

per le altre imprese, per l'importo dei lavori della categoria che intendono assumere;

17.2) le singole imprese riunite devono produrre, oltre quanto indicato finora, la seguente ulteriore documentazione:

17.2.1) originale o copia autentica del mandato collettivo speciale irrevocabile conferito ad un'impresa del gruppo qualificata «capogruppo» ed una procura redatta in forma pubblica per il conferimento dei poteri di rappresentanza al legale rappresentante dell'impresa capogruppo;

17.2.2) in caso di mancanza di quanto indicato al precedente punto, dichiarazione da parte di tutte le imprese riunite di voler partecipare alla gara come impresa riunita, con indicazione della impresa capogruppo e con la riserva di presentare il mandato collettivo speciale e la procura in sede di presentazione dell'offerta.

Si precisa che l'impresa invitata individualmente ha facoltà di presentare offerta e di trattare per sé e quale capogruppo di imprese riunite. In ogni caso, la riunione può avvenire solo tra imprese che abbiano superato l'ammissione alla partecipazione alla gara;

17.3) è possibile presentare, per economia di atti, la sola domanda di partecipazione comprendente un'unica dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà comprendente tutte le notizie innanzi specificate e richieste.

18. Il concorrente residente in uno Stato dell'UE è esonerato dalla presentazione della documentazione di cui alle lettere a), b), c), d) ed e), del precedente punto 17.1) ed è ammesso alla gara a condizione che alleghi alla domanda i seguenti ulteriori documenti, redatti in lingua italiana, a pena di esclusione della gara:

18.1) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15, in carta legale, ovvero dichiarazione giurata resa innanzi alla competente autorità del paese di appartenenza attestante la denominazione, natura giuridica e sede dell'impresa ed i legali rappresentanti e direttori tecnici della stessa (con l'indicazione del luogo e data di nascita, nonché della partita I.V.A.);

18.2) il certificato di iscrizione nei registri professionali dello Stato di residenza ovvero, se cittadino di Stato ove non sia previsto l'obbligo di iscrizione in registri professionali, una dichiarazione giurata resa innanzi alla competente autorità del paese di appartenenza, attestante

l'esercizio della professione di imprenditore di lavori pubblici, con la precisazione che la legislazione dello Stato di appartenenza non prevede l'iscrizione ad alcun registro professionale;

18.3) una dichiarazione giurata, in carta legale rilasciata innanzi ad un'autorità giudiziaria o amministrativa, ad un notaio o a qualsiasi altro pubblico ufficiale autorizzato a riceverla in base alla legislazione dello Stato stesso (o negli Stati dell'UE in cui non è prevista la dichiarazione giurata, una dichiarazione solenne, in carta legale) attestante di non trovarsi nelle seguenti condizioni negative che comportano l'esclusione dalla gara di appalto:

18.3.1) stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività, di regolamento giudiziario o di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente, risultante da una procedura della stessa natura secondo le legislazioni e regolamentazioni nazionali;

18.3.2) procedura di dichiarazione di fallimento, di amministrazione controllata, di concordato preventivo oppure di ogni altra procedura della stessa natura delle legislazioni regolamentazioni nazionali, nel quinquennio antecedente la data del presente bando (per le società commerciali);

18.3.3) esistenza di una condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla sua moralità professionale;

Relativamente al precedente capoverso (18.3.3) la dichiarazione deve essere resa anche dal direttore tecnico per tutte le società commerciali, da tutti i componenti nei casi di società in nome collettivo, da tutti gli accomandatari nei casi di società in accomandita semplice e da tutti gli altri amministratori muniti di poteri di rappresentanza per le altre società;

18.3.4) commissione di un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale accertato mediante qualsiasi mezzo di prova adottato dall'amministrazione aggiudicatrice;

18.3.5) mancato rispetto degli obblighi relativi al pagamento dei contributi di sicurezza sociale secondo le disposizioni legali del paese dove è stabilito o del paese dell'amministrazione aggiudicatrice;

18.3.6) mancato rispetto degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo le disposizioni legali del paese dove è stabilito o del paese dell'amministrazione aggiudicatrice;

18.3.7) gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni di cui alle lettere precedenti;

18.4) la presentazione del certificato di iscrizione negli albi e liste ufficiali del proprio Stato di residenza, con la menzione delle referenze che hanno permesso l'iscrizione nell'albo o nella lista e la relativa classifica, (se esistente), costituisce presunzione di idoneità in relazione ai requisiti dei punti 3.1), 3.2), 3.3), 3.4) e 3.7) di cui al diano paragrafo 18.

È possibile presentare, per economia di atti, la sola domanda di partecipazione comprendente un'unica dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà comprensiva di tutte le notizie richieste.

19. La busta contenente la domanda di partecipazione con tutti i documenti sopra indicati, dovrà essere debitamente sigillata e dovrà riportare chiaramente l'indicazione dei lavori oggetto dell'appalto.

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsivoglia motivo il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile. La data d'arrivo, risultante dal bollo apposto dall'ufficio postale di Telesse Terme (Benevento), fa fede ai fini dell'osservanza del termine utile indicato dal bando.

Non si ammette alla gara il plico, che non risulti pervenuto entro il termine stabilito e che risulti pervenuto non a mezzo del servizio postale di Stato o sul quale non sia apposta la scritta oggetto della gara.

20. Alla procedura d'appalto saranno smesse tutte le ditte qualificate idonee con atto del responsabile del procedimento (collaborato dell'ufficio tecnico consortile), recepito in apposita delibera consortile di ratifica.

Tutte le prescrizioni contenute nel presente bando si intendono come essenziali e non derogabili, per cui il mancato rispetto di una soltanto di esse sarà causa di esclusione alla partecipazione alla gara.

L'amministrazione si riserva in ogni caso di valutare anche le domande di partecipazione contenenti irregolarità formali, purché sanabili e non espressamente decisive ai fini dell'esatta valutazione della domanda presentata.

Telesse Terme, 8 ottobre 1998

Il responsabile del procedimento: dott. ing. Domenico Maturò

Il commissario regionale: rag. Gaetano Froncillo

C-26999 (A pagamento).

**SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
AZIENDA SANITARIA LOCALE 2**

Torino, via Tofane n. 71

Avviso di gara

Il direttore generale dell'Azienda Sanitaria Locale n. 2, con sede legale in via Tofane n. 71 - 10141 Torino, tel. 011/7095.1, comunica che con deliberazione n. 1523, del 5 ottobre 1998, ha indetto gara di appalto per i seguenti lavori: Sopraelevazione palazzina uffici del Presidio Ospedaliero Martini e completamento e messa a norma ai fini antincendio della sopraelevazione palazzina uffici.

Ente appaltante: Azienda Sanitaria Locale, n. 2, via Tofane n. 71 - 10141 Torino, Italia, Partita I.V.A. n. 06831910010, tel. 011/7095.1, fax 011/703642.

Procedura di aggiudicazione: l'aggiudicazione dei lavori avverrà mediante licitazione privata da aggiudicare al prezzo più basso a corpo determinato mediante offerte prezzi ai sensi dell'art. 5 della legge 14/73 e ai sensi del primo comma dell'art. 21 della legge 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni con esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, legge n. 109/1994 integrata e modificata dalla legge n. 216/1995, con applicazione delle disposizioni del decreto Ministero L.L.PP. 18 dicembre 1997. Si ricorre alla procedura accelerata, art. 15 del decreto legislativo n. 406/1991, in quanto i lavori devono essere aggiudicati improrogabilmente entro il giorno 12 dicembre 1998.

L'aggiudicazione potrà avvenire anche in presenza di una sola offerta valida.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Luogo di esecuzione, caratteristiche generali ed entità dell'opera: le opere oggetto dell'appalto sono da eseguirsi presso il Presidio Ospedaliero Martini, via Tofane n. 71 - 10141 Torino e più precisamente: sopraelevazione palazzina uffici e completamento e messa a norma antincendio della sopraelevazione.

L'importo massimo dei lavori, che l'offerta non deve superare, ammonta a: L.1.356.000.000.

La durata dei lavori è prevista: 600 giorni naturali e consecutivi.

Riunione di imprese: sono ammesse a partecipare alle gare a licitazione privata imprese singole, ovvero appositamente riunite in associazione temporanea o in consorzio, ai sensi dell'art. 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406 del 15 dicembre 1991.

La costituzione delle associazioni temporanee, con riferimento al mandato per atto pubblico, o dei consorzi d'impresa, dovrà avvenire nelle forme di legge.

Le basi di gara sono le seguenti:

opere edili, L.1.045.430.618;

impianto di termoventilazione e condizionamento, L. 213.869.932;

impianti elettrici e speciali, L. 96.638.900.

Si richiede l'iscrizione all'A.N.C. e più precisamente per le seguenti categorie:

cat. G1 ex 2, per un importo fino a 1.500 milioni;

cat. G11 ex 5A, per un importo fino a 300 milioni;

cat. G11 ex 5C, per un importo fino a 150 milioni.

Termine di accettazione delle domande: le ditte interessate potranno chiedere di essere invitate alla gara presentando domanda in carta legale.

Tale domanda dovrà pervenire non più tardi delle ore 12 del giorno 26 ottobre 1998 al seguente indirizzo: Ufficio Protocollo Azienda Sanitaria Locale n. 2, via Tofane n. 71 - 10141 Torino a mezzo raccomandata con avviso di ricevuta o in corso particolare con la dicitura: Gara sopraelevazione palazzina uffici del Presidio Ospedaliero Martini e completamento e messa a norma ai fini antincendio della sopraelevazione palazzina uffici.

Modalità di finanziamento dell'opera: i lavori sono finanziati in conto capitale.

Requisiti richiesti per partecipare alla gara: nel formulare la domanda di partecipazione alla gara le imprese dovranno indicare, pena l'esclusione; sotto forma di dichiarazione resa ai sensi della legge n. 15/1968 e successive modificazioni ed integrazioni, successivamente verificabile, quanto segue:

1) di essere iscritte all'A.N.C. per la categoria richiesta;

2) di non trovarsi in alcune delle condizioni di esclusione di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

3) la denominazione, ragione sociale, la data di costituzione ed eventuali trasformazioni dell'impresa, la sede sociale, il codice fiscale,

l'iscrizione all'albo della cancelleria del Tribunale e nel registro C.C.I.A.A. competente, l'oggetto ed il capitale sociale, il nominativo sociale in caso di ditta individuale e le cariche sociali in caso di impresa societaria;

4) con riferimento all'art. 20 del decreto legislativo n. 406/1991, dichiarazione di possedere capacità economica, comprovata da:

a) idonee dichiarazioni bancarie;

b) la cifra di affari, globali ed in lavori, dell'impresa negli ultimi tre esercizi;

c) bilanci od estratti di bilanci dell'impresa quando la pubblicazione sia resa necessaria.

5) Con riferimento all'art. 21 del decreto legislativo n. 406/1991, dichiarazione circa la capacità tecnica dell'impresa:

a) titoli di studio e professionali dell'imprenditore e dei dirigenti dell'impresa;

b) elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, corredato di certificati di buona esecuzione dei lavori più importanti, con l'indicazione dell'importo, il periodo ed il luogo di esecuzione;

c) l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui dispone l'impresa per l'esecuzione dei lavori oggetto di gara;

d) l'organico medio annuo ed il numero dei dirigenti con riferimento agli ultimi tre anni;

e) l'indicazione dei tecnici e degli organici tecnici di cui disporrà l'imprenditore per l'esecuzione dell'opera.

Altre indicazioni: Si rammenta che le richieste non sono vincolanti per la stazione appaltante, pertanto il presente bando di gara non è vincolante per l'Azienda Sanitaria.

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste a: A.S.L. 2 - Servizio Tecnico, via Tofane n. 71 - 10141 Torino - Italia - tel. 011/7095241.

Il direttore generale: dott. Ugo Podner Komaromy.

T-2100 (A pagamento).

**COMUNE DI BOLOGNA
(Settore acquisti)**

Avviso di gara

Oggetto: Servizio di trasloco arredi, attrezzature, sistemazione ambienti, trasporto materiale vario da e per diverse istituzioni comunali.

Ente aggiudicatore a cui inviare la richiesta: Comune di Bologna - Settore Acquisti - Servizi, piazza Maggiore n. 6 - 40121 Bologna - fax 051203792 - tel. 051203284.

Luogo: Bologna. Monta ore annuo presunto: 17.000 (diciassettemila).

Procedura di aggiudicazione: licitazione privata (art. 6 comma 1), del decreto legislativo n. 157/1995.

Criterio di aggiudicazione: art. 23 lett. b), del decreto legislativo n. 157/1995.

Durata: Dalla data di aggiudicazione al 31 dicembre 1999, rinnovabile di anno in anno per un massimo di tre anni.

Scadenza domande di partecipazione: 18 novembre 1998, ore 12, in busta chiusa con indicato l'oggetto della gara. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: entro il 5 dicembre 1998.

Lingua: italiana; indirizzo-internet: <http://www.Comune.bologna.it/Comune/appalti.htm>.

La richiesta di invito non vincola in alcun modo l'amministrazione comunale. Il Servizio è finanziato con utilizzo di fondi di parte corrente del bilancio. È ammessa la partecipazione di imprese raggruppate nei modi previsti dalla vigente normativa. I concorrenti stranieri dovranno produrre la documentazione equivalente a quella richiesta per le imprese italiane in base alla legislazione dello Stato in cui hanno la loro sede. Le firme apposte sugli atti e documenti di autorità estera, dovranno essere legalizzate dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel paese d'origine, (legge n. 15/1968). Le imprese interessate, pena esclusione dovranno presentare richiesta di partecipazione corredata di quanto segue: per tutti i concorrenti:

1) Certificato di iscrizione al registro delle imprese territorialmente competente, non antecedente a sei mesi dalla data di scadenza della domanda di partecipazione, da cui risulti esercitata da almeno tre anni, l'attività «Servizi di facchinaggio», o autocertificazione non autenticata, ex art. 3, legge n. 15/1968, dalla quale dovrà risultare:

il n. di iscrizione al registro delle imprese con indicata l'attività e la data di inizio;

generalità e qualifica delle persone aventi la legale rappresentanza dell'Azienda;

l'assenza di qualsiasi stato di liquidazione o fallimento, o più in generale, di altre procedure concorsuali a carico dell'impresa.

2) dichiarazioni rilasciate dall'I.N.P.S. e dall'I.N.A.I.L. di data non anteriore a sei mesi a quella della scadenza della domanda di partecipazione, attestanti la posizione di regolarità in materia di contributi previdenziali o assicurativi;

3) certificato rilasciato dall'Ufficio imposte dirette non antecedente i sei mesi dalla data di scadenza della domanda di partecipazione dal quale risulti che l'impresa è in regola con il pagamento delle imposte;

4) autocertificazione con firma autenticata ex art. 20, legge 15/1968 resa dal legale rappresentante dell'impresa di data non anteriore a mesi tre dalla data della presente, attestante il rispetto del contratto di lavoro nazionale e se esistenti, degli integrativi aziendali; delle norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;

5) indicazione delle eventuali sedi operative o filiali nella Provincia di Bologna, relativi recapiti e anni di apertura, o autocertificazione con firma autenticata ex art. 20, legge 15/1968 di impegno a stabilire una adeguata sede operativa nel Comune di Bologna o comuni con esso confinanti entro un mese dall'aggiudicazione;

6) Autocertificazione con firma autenticata ex art. 20, legge 15/1968 attestante che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358.

Capacità finanziaria:

7) Documentazione relativa alla capacità economica e finanziaria: decreto legislativo n. 358/1992, art. 13, comma 1, lettere a) b) c); - lettera a): idonee dichiarazioni bancarie rilasciate da almeno tre Istituti di credito; dichiarazione con disponibilità a rilasciare, in caso di aggiudicazione fidejussione a prima richiesta per un valore pari al 30% dell'importo contrattuale; tale disponibilità potrà essere rilasciata o da un solo istituto di credito o assicurativa o, al fine del raggiungimento della quota richiesta 30%, da massimo 3 istituti di credito o assicurativi. In caso di riunioni temporanee di imprese, le referenze bancarie dovranno essere fornite da ciascuna delle imprese facenti parte del raggruppamento mentre la disponibilità a prestare fidejussione pari al 30% (da parte di uno o più istituti di credito o assicurativi, massimo 3) dovrà essere prodotta dalla sola Capogruppo, lettera b): idonee certificazioni da cui risulti il possesso di un patrimonio netto (capitale sociale + riserve) pari almeno a L. 600.000.000, (seicentomilioni), se trattasi di società di capitali o di cooperative; o, se trattasi di società di persone o ditte individuali, i soci o l'imprenditore dispongano di capacità patrimoniali corrispondenti. Le società di capitali o cooperative comproveranno tale requisito mediante copia autentica dell'ultimo bilancio depositato presso la cancelleria del Tribunale competente, o estratto dello stesso; le società di persone e le ditte individuali comproveranno tale requisito mediante dichiarazioni autentiche di istituti di Credito in cui siano esposti affidamenti complessivamente pari ad almeno L. 600.000.000 (seicentomilioni), lettera c): indicazione del fatturato globale realizzato dall'impresa negli esercizi 1995-1996-1997; indicazione del fatturato specifico per il servizio di fachinaggio negli esercizi 1995-1996-1997 di importo non inferiore a L. 1.000.000.000 (L.V.A. esclusa), nel triennio.

Capacità tecnica:

8) Documentazione relativa alla capacità tecnica: decreto legislativo 157/1995, art. 14, comma 1, lettere a) d) e); - lettera a): elenco dei principali servizi prestati negli anni 1995-1996-1997, con l'indicazione degli importi - date e destinatari, pubblici o privati dei servizi stessi; se trattasi di servizi prestati a favore di Amministrazioni o Enti pubblici dovranno essere corredati da dichiarazioni comprovanti la buona esecuzione del servizio, l'assenza di risoluzioni di contratti per inadempimento o altre cause imputabili all'Impresa; lettera d) dichiarazione sostitutiva ex art. 4, legge n. 15/1968 autenticata ex art. 20, legge n. 15/1968, di data non anteriore a mesi tre dalla data di scadenza della domanda di partecipazione attestante la sussistenza di almeno 50 (cinquanta) unità alle dipendenze dell'impresa nel settore del Servizio di fachinaggio, lettera e) dichiarazione sostitutiva ex art. 4 autenticata ex art. 20, legge n. 15/1968 di data non anteriore a tre mesi dalla data di scadenza della domanda di partecipazione, dell'elenco descrittivo delle attrezzature, automezzi, ed equipaggiamento in disponibilità dell'impresa, la cui veridicità sia verificabile a richiesta dell'Amministrazione;

9) Eventuale documentazione riferentesi a sistemi di garanzia della qualità: art. 14, comma 4 del decreto legislativo n. 157;

10) Dichiarazione di essere in possesso di adeguata polizza assicurativa per la copertura di danni a persone o cose (responsabilità civile verso terzi) o copia della polizza assicurativa da cui risulti la durata.

Raggruppamenti di imprese: Le imprese che chiedono di partecipare in raggruppamento, dovranno presentare la richiesta di partecipazione sottoscritta da tutte le Imprese raggruppate, e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 10, del decreto legislativo 358/1992. In caso di raggruppamento temporaneo di Imprese i requisiti di cui ai punti 7), lettere b) e c) e punto 8) lettera d), dovranno essere posseduti nella seguente misura: per il 60% dalla Capogruppo e per il restante 40% cumulativamente dalla o dalle Imprese mandanti, ciascuna per una quota non inferiore al 20% (art. 8, comma 1, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/1990).

La restante documentazione dovrà essere presentata da tutte le imprese costituenti il raggruppamento. L'impresa partecipante a titolo individuale o facente parte di un raggruppamento, non potrà far parte di altri raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara dell'Impresa stessa e dei raggruppamenti cui essa partecipa.

Alla gara di cui trattasi non sarà ammessa la compartecipazione (o singolarmente o in riunione temporanea di Imprese) di Imprese che hanno identità totale o parziale delle persone che in esse rivestono i ruoli di legale rappresentanza; non è inoltre ammessa la compartecipazione (o singolarmente o in riunione temporanea di imprese) di imprese controllanti e controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, qualora ciò comporti un'incidenza operativa e gestionale delle prime sulle controllate.

In presenza di tale compartecipazione si procederà all'esclusione dalla gara di tutte le Imprese che si trovano in dette condizioni.

Non sarà altresì ammessa la compartecipazione (o singolarmente o in riunione temporanea di imprese) di Consorzi e Imprese ad essi aderenti; in presenza di tale compartecipazione si procederà all'esclusione dalla gara delle sole imprese aderenti ai Consorzi.

Della insussistenza ai tali condizioni deve essere prodotta a pena esclusione, apposita autodichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa con sottoscrizione autenticata, ex art. 20, legge n. 15/1968.

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione, anche in caso di presentazione di una sola offerta valida e ritenuta congrua.

La incompleta o parziale presentazione dei documenti, nei modi e nei termini indicati, comporterà l'esclusione dalla partecipazione alla gara.

Il bando di gara può essere richiesto a: Comune di Bologna - Settore Acquisti - Servizi, tel. 051203284 - fax. 051203792.

Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Unione Europea in data 8 ottobre 1998.

Bologna, 8 ottobre 1998

Il direttore: dott.ssa Gigia Bitassi

B-945 (A pagamento).

COMUNE DI BOLOGNA (Settore acquisti)

Avviso di gara

Oggetto: Servizio di pulizia da effettuarsi presso le seguenti istituzioni: Uffici di palazzo comunale e musei annessi, uffici liminofori vari, sede e uffici di quartiere, Istituto Aldini Valeriani.

Ente aggiudicatore a cui inviare la richiesta: Comune di Bologna - Settore Acquisti - Servizi, piazza Maggiore n. 6 - 40121 Bologna - fax 051203792 - tel. 051203284.

Luogo: Bologna. Importo annuo presunto: L. 2.250.000.000 (L.V.A. esclusa).

Procedura di aggiudicazione: licitazione privata art. 6 comma 1), del decreto legislativo n. 157/1995.

Criterio di aggiudicazione: art. 23, lett. b), del decreto legislativo n. 157/1995.

Durata: Dalla data di aggiudicazione al 31 dicembre 1999, rinnovabile di anno in anno per un massimo di tre anni.

Scadenza domande di partecipazione: 18 novembre 1998, ore 12. In busta chiusa con indicato l'oggetto della gara.

Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: entro il 5 dicembre 1998.

Lingua: italiana; indirizzo-internet: <http://www.Comune.bologna.it/Comune/appalti.htm>.

La richiesta di invito non vincola in alcun modo l'amministrazione comunale. Il Servizio è finanziato con utilizzo di fondi di parte corrente del bilancio. È ammessa la partecipazione di imprese raggruppate nei modi previsti dalla vigente normativa.

I concorrenti stranieri dovranno produrre la documentazione equivalente a quella richiesta per le imprese italiane in base alla legislazione dello Stato in cui hanno la loro sede. Le firme apposte sugli atti e documenti di autorità estera, dovranno essere legalizzate dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel paese d'origine, (legge n. 15/1968). Le imprese interessate, pena esclusione dovranno presentare richiesta di partecipazione corredata di quanto segue: per tutti i concorrenti:

1) certificato di iscrizione al registro delle imprese territorialmente competente, non antecedente a sei mesi dalla data di scadenza della domanda di partecipazione, da cui risulti esercitata da almeno dieci anni, l'attività «Servizi di pulizia», o autocertificazione non autenticata, ex art. 3, legge n. 15/1968, dalla quale dovrà risultare:

il n. di iscrizione al registro delle imprese con indicata l'attività e la data di inizio;

generalità e qualifica delle persone aventi la legale rappresentanza dell'Azienda;

l'assenza di qualsiasi stato di liquidazione o fallimento, o più in generale, di altre procedure concorsuali a carico dell'impresa;

2) dichiarazioni rilasciate dall'I.N.P.S. e dall'I.N.A.I.L. di data non anteriore a sei mesi a quella della scadenza della domanda di partecipazione, attestanti le posizioni di regolarità in materia di contributi previdenziali o assicurativi;

3) certificato rilasciato dall'Ufficio imposte dirette non antecedente a sei mesi dalla data di scadenza della domanda di partecipazione, dal quale risulti che l'impresa è in regola con il pagamento delle imposte;

4) autocertificazione con firma autenticata ex art. 20, legge 15/1968 resa dal legale rappresentante dell'impresa di data non anteriore a mesi tre dalla data della presente, attestante il rispetto del contratto di lavoro nazionale e se esistenti, degli integrativi aziendali; delle norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;

5) indicazione delle eventuali sedi operative o filiali nella Provincia di Bologna, relativi recapiti e anni di apertura, o autocertificazione con firma autenticata ex art. 20, legge 15/1968 di impegno a stabilire una adeguata sede operativa in Bologna o comuni con esso confinanti, entro un mese dall'aggiudicazione;

6) autocertificazione con firma autenticata ex art. 20, legge 15/1968 attestante che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358 e art. 2 della legge 25 gennaio 1994 n. 82 e di aver ottemperato a tutti gli adempimenti previsti dal decreto ministeriale 7 luglio 1997, n. 274 con indicata la fascia di classificazione richiesta per l'attività di pulizia (art. 2 e 3).

Capacità finanziaria:

7) documentazione relativa alla capacità economica e finanziaria: del decreto legislativo n. 358/1992, art. 13, comma 1, lettere a) b) c); lettera d): idonee dichiarazioni bancarie rilasciate da almeno tre istituti di credito; dichiarazione con disponibilità a rilasciare, in caso di aggiudicazione, fidejussione a prima richiesta per un valore pari al 30% dell'importo contrattuale; tale disponibilità potrà essere rilasciata o da un solo istituto di credito o assicurativo o, al fine del raggiungimento della quota richiesta 30%, da massimo 3 istituti di credito o assicurativi. In caso di riunioni temporanee di imprese, le referenze bancarie dovranno essere fornite da ciascuna delle imprese facenti parte del raggruppamento, mentre la disponibilità a prestare fidejussione pari al 30% (da parte di uno o più istituti di credito o assicurativi, massimo 3) dovrà essere prodotta dalla sola Capogruppo; lettera b): idonee certificazioni da cui risulti il possesso di un patrimonio netto (capitale sociale + riserve) pari almeno a L. 3.000.000.000, (tre miliardi), se trattasi di società di capitali o cooperative, o se trattasi di società di persone o ditte individuali, i soci o l'imprenditore dispongano di capacità patrimoniali corrispondenti. Le società di capitali o cooperative dimostreranno tale requisito mediante copia autentica dell'ultimo bilancio approvato presso la cancelleria del Tribunale competente o estratto dello stesso; le società di persone e le ditte individuali; comprovano tale requisito mediante dichiarazioni autentiche di istituti di Credito in cui siano esposti affidamenti complessivamente pari ad almeno L. 3.000.000.000 (tre miliardi); lettera c): indicazione del fatturato globale realizzato dall'impresa negli esercizi 1995-1996-1997; indicazione del fatturato specifico per il servizio di pulizia negli esercizi 1995-1996-1997 di importo non inferiore a L. 9.000.000.000 (I.V.A. esclusa), nel triennio.

Capacità tecnica:

8) documentazione relativa alla capacità tecnica: decreto legislativo 157/1995, art. 14, comma 1, lettere a) c) d) e); lettera a): elenco dei principali servizi prestati negli anni 1995-1996-1997, con l'indicazione degli importi date e destinatari, pubblici o privati dei servizi stessi; se trattasi di servizi prestati a favore di Amministrazioni o Enti pubblici dovranno essere corredati da dichiarazioni comprovanti la buona esecuzione del servizio, l'assenza di risoluzioni anticipate di contratti per inadempimento o altre cause imputabili all'Impresa; lettera c): dichiarazione sostitutiva ex art. 4, legge n. 15/1968 autenticata ex art. 20, legge n. 15/1968, di data non anteriore a tre mesi dalla scadenza della domanda di partecipazione, dei tecnici e degli organi tecnici e, in particolare, di quelli incaricati del controllo di qualità, lettera d): dichiarazione sostitutiva ex art. 4, legge n. 15/1968, autenticata ex art. 20, legge n. 15/1968, di data non anteriore a tre mesi dalla data di scadenza della domanda di partecipazione, attestante la sussistenza di almeno 250 unità alle dipendenze dell'Impresa nel settore delle pulizie; lettera e) dichiarazione sostitutiva ex art. 4 autenticata ex art. 20, legge 15/1968 di data non anteriore a tre mesi dalla data di scadenza della domanda di partecipazione, dell'elenco descrittivo delle attrezzature, ed equipaggiamento in disponibilità dell'impresa, la cui veridicità sia verificabile a richiesta dell'Amministrazione;

9) eventuale documentazione riferentesi a sistemi di garanzia della qualità: art. 14, comma 4 del decreto legislativo n. 157;

10) indicazione di adeguata polizza assicurativa per la copertura di danni a persone o cose (responsabilità civile verso terzi).

Raggruppamenti di imprese: Le imprese che chiedono di partecipare in raggruppamento, dovranno presentare la richiesta di partecipazione sottoscritta da tutte le Imprese raggruppate, e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 10, del decreto legislativo 358/1992. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese i requisiti di cui al punto 7), lettere b) c) e punto 8) lettera d), dovranno essere posseduti nella seguente misura: per il 60% dalla Capogruppo e per il restante 40% cumulativamente dalla o dalle Imprese mandanti, ciascuna per una quota non inferiore al 20% (art. 8, comma 1, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/1990).

La restante documentazione dovrà essere presentata da tutte le imprese costituenti il raggruppamento. L'impresa partecipante a titolo individuale o facente parte di un raggruppamento, non potrà far parte di altri raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara dell'Impresa stessa e dei raggruppamenti cui essa partecipa.

Alla gara di cui trattasi non sarà ammessa la compartecipazione (o singolarmente o in riunione temporanea di Imprese) di Imprese che hanno identità totale o parziale delle persone che in esse rivestono i ruoli di legale rappresentanza; non è inoltre ammessa la compartecipazione (o singolarmente o in riunione temporanea di imprese) di imprese controllanti e controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, qualora chi comporti un'incidenza operativa e gestionale delle prime sulle controllate.

In presenza di tale compartecipazione si procederà all'esclusione dalla gara di tutte le Imprese che si trovano in dette condizioni.

Non sarà altresì ammessa la compartecipazione (o singolarmente o in riunione temporanea di imprese) di Consorzi e Imprese ad essi aderenti; in presenza di tale compartecipazione si procederà all'esclusione dalla gara delle sole imprese aderenti ai Consorzi.

Della insussistenza ai tali condizioni deve essere prodotta, a pena esclusione, apposita autocertificazione resa dal legale rappresentante dell'impresa con sottoscrizione autenticata, ex art. 20, legge n. 15/1968.

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione, anche in caso di presentazione di una sola offerta valida e ritenuta congrua.

La incompleta o parziale presentazione dei documenti, nei modi e nei termini indicati, comporterà l'esclusione dalla partecipazione alla gara.

Il bando di gara può essere richiesto a: Comune di Bologna - Settore Acquisti - Servizi, tel. 051203284 - fax. 051203792.

Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Unione Europea in data 8 ottobre 1998.

Bologna, 8 ottobre 1998

Il direttore: dott.ssa Giglija Bitassi.

B-946 (A pagamento).

COMUNE DI FIRENZE

Direzione Beni e Servizi

Servizio contratti Appalti, piazza Signoria, P.zzo Vecchio

Publicazione di aggiudicazione
(ai sensi dell'art. 20, legge 19 marzo 1990, n. 55)

Risultato licitazione privata per realizzazione impianto sportivo di Quiviere, località Soffiano, aggiudicato secondo modalità e procedure previste dall'art. 21, legge n. 109/1994, come modificato dal decreto-legge n. 101/1995, convertito in legge 2 giugno 1995, n. 216 e decreto ministeriale 18 dicembre 1997 con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base di gara di L. 8.291.157.000.

Alla licitazione privata sono state invitate le imprese: 1) A.F.C. Soc. a r.l., Roma; 2) Arch. Gaetano Berni & F. S.p.a., Firenze; 3) Arco S.c. a r.l. consorzio Arezzo Costruzioni, Arezzo; 4) Associazione Cooperativa Muratori & Affini Ravenna S.c. a r.l., Ravenna; 5) Blerana Edile S.r.l. capogruppo in ATI con Edilstrade Crocicchia S.r.l. e Linea Verde Nicolini S.r.l., Blera (VT); 6) David Sollazzi & Figli S.n.c. di Andrea Poli & G., capogruppo in ATI con C.P.F. S.p.a., Firenze; 7) F.Li Ragionieri S.r.l. con unico socio, capogruppo in ATI con Edilizia Baldini Boris & C. S.n.c. e Troni Omilde & Figli, Firenze; 8) Girola S.a.s. di Girola Giberto, capogruppo in ATI con S.O. Edil. S.r.l. Cisterna di Latina (LT); 9) Ma. Bre. Costruzioni S.r.l., capogruppo in ATI con C.E.I.S. Costruzioni Edili Impianti Sportivi S.p.a., Marostica (VI); 10) Palumbo Luigi, capogruppo in ATI con Edilmayor S.r.l., Giugliano (NA); 11) Sticca S.r.l., capogruppo in ATI con Luigi Rota Costruzioni S.n.c., Pisa; 12) Angius Giuseppe & Figli S.a.s., capogruppo in ATI con Emanuele Massa & C. S.a.s., Cagliari; 13) Edilizia Cavarra S.a.s., capogruppo in ATI con Adelphi Costruzioni S.r.l., Noto (SR); 14) S.T.E.I.A.M. S.p.a., capogruppo in ATI con S.C.A. Società costruzioni appalti S.p.a., Roma; 15) SLED S.p.a., capogruppo in ATI con Costruzioni generali Toppi S.r.l., Napoli; 16) B.L.B. Costruzioni S.r.l., Roma; 17) Baldassini-Tognozzi Costruzioni generali S.p.a., Firenze; 18) Bonatti S.p.a., Parma; 19) C.A.M.A.R. Cooperativa artigiani muratori Appennino Reggiano S.c.r.l., Castelnuovo ne' Monti (RE); 20) C.A.R.E.A. Consorzio artigiani edili ed affini S.c. a r.l., Bologna; 21) C.A.R.E.P. Consorzio artigiani edili di Firenze, Prato e Pistoia Coop. a r.l., Firenze; 22) C.M.B. Cooperativa muratori e braccianti di Carpi Soc. a r.l., Carpi (MO); 23) Capolavoro costruzioni generali S.p.a., Napoli; 24) Carrara Battista S.r.l., Delmondo (CN); 25) Cavagnini-Costacurva S.r.l., Padova; 26) Co.E.Stra S.p.a., Firenze; 27) Co.Ge.Pa Costruzioni generali Passarelli S.p.a., Napoli; 28) Co.Ge.Ta S.r.l., Trapani; 29) Codella Prefabbricati S.p.a., Tortona (AL); 30) Coimpre S.r.l., Roma; 31) Concrete S.p.a., Livorno; 32) Consorzio cooperative costruzioni, Bologna; 33) Consorzio Emiliano Romagnolo fra le Cooperative di produzione e lavoro, Bologna; 34) Consorzio Etruria S.c. a r.l., Montelupo Fiorentino (FI); 35) Consorzio fra cooperative di produzione e lavoro Cons. Coop., Forlì; 36) Consorzio Nazionale Cooperative di produzione e lavoro "Ciro Menotti" C.C.M., Bologna; 37) Consorzio Ravennate delle cooperative di produzione e lavoro, Ravenna; 38) Consorzio Toscano costruzioni C.T.C. S.c. a r.l., Firenze; 39) Consorzio Veneto cooperativo, Marghera (VE); 40) Cooperativa di costruzioni S.c. a r.l., Modena; 41) Cooperativa muratori sterratori e affini S.c. a r.l., Montecatini Terme (PT); 42) Cosimo D'Andrea Costruzioni S.p.a., Messina; 43) Cosimo Pancani S.p.a., Signa (FI); 44) Cosman S.r.l., Roma; 45) Costruzioni Callisto Pontello S.p.a., Firenze; 46) Costruzioni Generali C.G.P. S.r.l., Milano; 47) Costruzioni Procopio S.r.l., Catanzaro; 48) Costruzioni Valerio Carducci S.p.a., Roma; 49) Costruzioni Zinzi S.r.l., Catanzaro; 50) Delta Costruzioni S.r.l., Frosinone; 51) Domenico Moras & C. Costruzioni S.p.a., Sacile (PN); 52) Donati S.p.a., Roma; 53) Edil Contract S.r.l., Roma; 54) Edil P.A. Co. S.r.l., Castellammare di Stabia (NA); 55) Edilappalti S.p.a., Napoli; 56) Edilfrax S.p.a., Sassa Salva (AQ); 57) Edeveva S.p.a., Giugliano in Campania; 58) Esposito Antonio & C. S.a.s., Sannicandro Garganico (FG); 59) Eurocostruzioni S.r.l., Viterbo; 60) Faesuale S.r.l., Firenze; 61) Fantino Costruzioni S.p.a., Cuneo; 62) Finedil Costruzioni S.r.l., Parma; 63) GEPCOSALC S.p.a., Milano; 64) Genaro Belli S.r.l., Chieti Scalo; 65) Giancarlo Chiamini S.r.l., Siena; 66) Giudici e Casali Costruzioni S.p.a., Firenze; 67) Giustino Costruzioni S.p.a., Napoli; 68) Governatori Costruzioni S.p.a., Roma; 69) Guerrino Privato S.p.a., One di Fonte (TV); 70) Hera S.p.a., Agrigento; 71) I.A.C.O. Italiana appalti costruzioni S.r.l., Roma; 72) I.Co. Gen. S.p.a., Genova; 73) Im.A.C. Impresa appalti costruzioni S.r.l., Roma; 74) Impex S.r.l., Roma; 75) Impresa Castelli S.p.a., Milano; 76) Clivio Alvaro & C. S.r.l., Siena; 77) Co.Im. costruzioni immobiliari S.p.a., Castellammare del Golfo (TP); 78) Costruzioni geom. Aldo Polonio S.r.l., Brescia; 79) Costruzioni

Giuseppe Malturo S.p.a., Vicenza; 80) Costruzioni Guzzi geom. Ermanno, Lameta Terme (CZ); 81) Costruzioni Rosso geom. Francesco e F. S.p.a., Firenze; 82) Costruzioni Spagnolo S.r.l., Londa (FI); 83) Credendino Augusto, Napoli; 84) De Biaggio S.r.l., Latina; 85) De Sanctis Costruzioni S.p.a., Napoli; 86) Edilcarducci S.r.l., Bagno a Ripoli (FI); 87) Edile Picciolini Febo & C. S.n.c., Siena; 88) GPL Costruzioni generali S.r.l., Ancona; 89) Grassetto S.p.a., Tortona; 90) Inteco-Progettazione e Realizzazioni S.p.a., Roma; 91) S.A.P.E.C., Società Azionaria Pedone e Compagni, Lavori Pubblici e Privati S.p.a., Roma; 92) SA-CAIM S.p.a., Cementi Armati ing. Mantelli, Venezia; 93) Scudo Michele S.p.a., S.A. Li Battiatì (CT); 94) S.p.a. Italiana Strada Edilizia Bonifiche, S.A.I.S.E.B., Roma; 95) Ing. Attilio Grassi S.n.c., San Gregorio (CT); 96) Italinter S.p.a., Pantalla di Todi (PG); 97) Italiana Costruzioni S.p.a., Roma; 98) Iter S.c.r.l., Ravenna; 99) L'Alpine Bau Ges M.B.H. Roma; 100) L.I.E.S. di Pezza Giovanni S.r.l., Roma; 101) La Ferita Costruzioni S.p.a., Catania; 102) Lombardini S.p.a., Impresa generale di costruzioni, Roma; 103) Mambriani Costruzioni S.r.l., Roma; 104) Messina & Castellano S.r.l., Napoli; 105) Nuove Costruzioni S.a.s. di Troia Maria Luisa, Palermo; 106) Nuovo Modulo S.p.a., Vercova (BG); 107) Orion Soc. Coop. a r.l., Cavriago (RE); 108) Fa-Bar S.p.a., Siena; 109) Pa.Co. Pacifico Costruzioni S.r.l., Napoli; 110) Pal-Impani di Palmerini Maria Anna & C. S.a.s., Paganica (AQ); 111) Pontistrade S.p.a., Arco Felice (NA); 112) Pro.Co.Gen. S.r.l. Progettazioni e costruzioni generali, Firenze; 113) R.E.C. Romana Edili Cementi S.r.l., Roma; 114) R.E.CO.R.D. Romana Costruzioni Ristrutturazioni De Carlo S.r.l., Roma; 115) A. & I. Della Morte S.p.a., capogruppo in ATI con Cipas di Maiolini Giovanna S.a.s., Napoli; 116) Colnisa Costruzioni S.r.l., capogruppo in ATI con Costruzioni ing. Filippo Colombrata & C. S.n.c., Catania; 117) Romagnoli S.p.a., Milano; 118) S.A.M. Engineering Società Appalti e Manufatti S.p.a., Chiusi Scalo; 119) S.E.A. Società Edile Appalti S.p.a., Marsciano (PG); 120) S.I.R.E. S.r.l., Firenze; 121) SCI Costruzioni S.p.a., Genova; 122) SEACO S.r.l., Torre del Greco (NA); 123) SEAS S.p.a., Umbertide (PG); 124) SIPE Società Industriale Prefabbricati Edili S.p.a., Vicenza; 125) So.Co.Stra.Mo. S.r.l., Roma; 126) So.De.Co. S.r.l., Selargius (CA); 127) Società A.C.R.R. Appalti Centri Residenziali Romani a r.l., Roma; 128) Società Meridionale di Costruzioni S.r.l., So.Mo.C. S.r.l., Policoro (MT); 129) Soglia Giuseppe & F. S.r.l., Castel San Giorgio (SA); 130) Specì S.r.l., Pomezia (RM); 131) Spoladore Costruzioni S.r.l., Vigonza (PD); 132) Tecos S.p.a., Impresa e Fabbricazione, Parma; 133) Torelli Dottori S.p.a., Cupra Montana (AN); 134) Viola Costruzioni di Domenico Viola S.a.s., Torre Annunziata (NA); 135) Zoppoli & Pulcher S.p.a., Costruzioni Generali, Torino.

Hanno partecipato le imprese: 3), 5), 10), 11), 16), 17), 18), 20), 21), 26), 27), 28), 31), 32), 35), 36), 37), 38), 39), 43), 44), 45), 47), 48), 51), 54), 56), 58), 59), 64), 66), 70), 77), 79), 80), 81), 85), 86), 91), 96), 100), 101), 111), 113), 114), 115), 121), 122), 124), 127), 129), 132), 134).

L'appalto è stato aggiudicato all'impresa Edilcarducci S.r.l., con sede in Bagno a Ripoli (FI), via Nave a Rovezzano n. 66, che ha presentato l'offerta di ribasso del 17%.

Firenze, Palazzo Vecchio, 7 ottobre 1998

P. II dirigente: dott. D. Palladino.

F-989 (A pagamento).

PROVINCIA DI CUNEO

Avviso di rettifica - Procedura accelerata

Con riferimento all'avviso di licitazione privata del 21 agosto 1998, relativo all'affidamento della fornitura, installazione, assistenza e collaudo di hardware. Importo a base d'asta: L. 872.000.000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, foglio delle inserzioni n. 203 del 1° settembre 1998, si comunica che il punto 3) delle dichiarazioni richieste a corredo della domanda di partecipazione è rettificato nel seguente modo: «3) elenco delle principali forniture identiche a quelle oggetto della gara effettuate negli ultimi 3 anni (esclusi 1995-1996-1997) per un ammontare complessivo di almeno L. 4.000.000.000 (quattromiliardi). Nel caso di raggruppamenti almeno una ditta deve possedere tutti i requisiti richiesti al presente punto».

Al fine di permettere alle imprese interessate alla gara di prendere visione del bando rettificato, il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione viene rinviato al 10 novembre 1998. Sono ammesse sostituzioni o integrazioni delle domande già pervenute. Si confermano tutte le altre condizioni del precedente avviso.

Cuneo, 7 ottobre 1998

Il presidente: dott. prof. Giovanni Quaglia.

C-26895 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

REGIONE LOMBARDIA Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Ufficio Genio Civile di Pavia

La Società Brixia finanziaria S.r.l. (partita IVA n. 02997950171) ha presentato in data 23 settembre 1996 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare l/sec. 0,01 mod. 0,0001 di acqua sotterranea da n. 1 pozzo in Comune di Bressana Bottarone, di cui al foglio 8, mapp. 157, per uso igienico-sanitario.

Il dirigente del servizio: dott. Guido Maggi.

M-7901 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso S-21823 riguardante LUNA S.r.l. (Estratto delibera di fusione), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 233 del 6 ottobre 1998, alla pagina n. 23/24, al penultimo rigo del testo dove è scritto: «... il 23 settembre 1998 al n. 84996/1998/CT00330 prot.», deve leggersi esattamente «... il 23 settembre 1998 al n. 84966/1998/CT00330 Prot.».

Invariato il resto.

C-27038.

Nell'avviso S-22063 riguardante Calice S.r.l., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 233 del 6 ottobre 1998, alla pagina n. 28-29, al punto 2, art. 6, dove è scritto: «(quote mensili)», leggesi: «(quote sociali)».

Invariato il resto.

C-26904.

Nell'avviso S-21842 riguardante Icos S.p.a., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 231 del 3 ottobre 1998, alla pagina n. 13, al punto 4, dell'ordine del giorno: dove è scritto: «mancata ricostruzione del Collegio sindacale», leggesi: «mancata ricostituzione del Collegio sindacale».

Invariato il resto.

C-26905.

Nell'avviso C-25937 riguardante Consorzio di Bonifica in Destra del Sele, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 232 del 5 ottobre 1998, alla pagina n. 75-76, al punto 9, dove è scritto: «... entro le ore 13, del 27 ottobre 1996 ...», leggesi: «... entro le ore 13, del 2 dicembre 1998 ...»; al punto 10, dove è scritto: «... si terrà il giorno 2 dicembre 1998 ...», leggesi: «... si terrà il giorno 3 dicembre 1998 ...».

Invariato il resto.

C-27040.

INDICE

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
ALIMENTA - S.p.a.	5
AUSILIARE - S.p.a.	1
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SESTO SAN GIOVANNI - S.c. a r.l.	6
BANCA TOSCANA - S.p.a.	6
BIANCHITERRA & C. - S.p.a.	3
BICASA - S.p.a.	4
CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA - S.p.a.	6
CIMBALI - S.p.a.	4
COL. GEST DI GIULIO E PIERCARLO COLOMBO Società in accomandita per azioni	8
COMPAGNIA ITALIANA LUBRIFICANTI - S.p.a.	5
COOPERATIVA DI CONSUMO OROBONA Società Cooperativa a responsabilità limitata	9

	PAG.		PAG.
COOPERATIVA DI CONSUMO E PRODUZIONE ED EDIFICATRICE		MITTEL - S.p.a.	10
CON RAMO AGRICOLO E CIRCOLO SOCIALE Società Cooperativa a responsabilità limitata	9	MONCADA Società a responsabilità limitata	10
CREDITO EMILIANO - S.p.a.	6	NUOVE SOLUZIONI INFORMATICHE - NSI S.r.l.	9
CRISTALDIFILM - S.r.l.	7	PLASVEROI - S.p.a.	12
CÀ BELLA - S.r.l.	6	PRAMAC - S.p.a.	8
DIBI - S.p.a.	7	PUBLICIS - S.p.a.	4
DIBI ITALIA - S.r.l.	7	PULILAMPO ITALIANA - S.r.l.	11
F.I.R.A.D. - Fabbrica Italiana Ricambi Apparat Diesel - S.p.a.	2	RECONTA ERNST & YOUNG - S.p.a.	5
FAEMA - S.p.a.	5	SANDEL GAS - S.r.l.	10
FINPUL - S.r.l.	11	SINT - S.p.a.	3
FRATELLI COLOMBO - S.p.a.	8	SOCIETÀ CHIMICA LARDERELLO - S.p.a.	2
GECONF TREMILA - S.p.a.	2	SOCIETÀ INDUSTRIA MARMI E GRANITI SIMEG - S.r.l.	11
GIESSE - S.p.a.	2	TEPAK - S.p.a.	4
GINKLOD - S.r.l.	12	TR.IM.CA - S.r.l.	11
IBM ITALIA - S.p.a.	9	TUSCANIA PARKING - S.p.a.	2
IMPRESA CASTELLI - S.p.a.	3	VARGAS - S.r.l.	10
INDUSTRIAL CARS - S.p.a.	7	VIBRALIT - S.r.l.	11
INTESA FINANZIARIA - S.p.a.	10	VIBRALIT IMMOBILIARE - S.r.l.	11
LUX FILM - S.r.l.	7	VICARIO - S.r.l.	8
MEDITAL ASSISTANCE - S.p.a.	5	VIOIL - S.r.l.	7
MITA ITALIA - S.p.a.	3	VIVE LA VIE - S.p.a.	4
		ZOCCHI - S.r.l.	8

DOMENICO CORTESANI, direttore

FRANCESCO NOCITA, redattore
ALFONSO ANDRIANI, vice redattore

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato



* 4 1 2 1 0 0 2 4 2 0 9 8 *

L. 6.200